

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
Numero 79 in data 29/07/2025

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
- SEZIONE STRATEGICO 2022-2027 - SEZIONE OPERATIVA 2026-2028

L'anno duemilaventicinque, oggi ventinove, del mese di Luglio, alle ore 13:00, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta comunale in modalità telematica.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

Nominativo	Carica	Presente	Assente
VOLPI ENRICO	Sindaco	X	
DARA ANDREA	Vice Sindaco	X	
GAZZURELLI ERICA	Assessore		X
MARGONARI MARIA GRAZIA	Assessore	X	
GRASSO GIOVANNI	Assessore	X	
LUCCHETTI MASSIMO	Assessore	X	

Presenti - Assenti		5	1
--------------------	--	---	---

Assiste alla seduta, il Segretario generale, dott.ssa Valeria Ferro, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti e verificato il rispetto delle condizioni prescritte dal vigente regolamento per la disciplina del funzionamento della Giunta comunale, il sig. Enrico Volpi - nella sua qualità di Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA ED ESAMINATA la proposta di deliberazione presentata dal Segretario generale, di seguito trascritta;

ACQUISITI, sulla suddetta proposta di deliberazione, i preventivi pareri favorevoli di regolarità tecnica, reso dal Segretario generale, e contabile, reso dal competente Dirigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

RITENUTA la medesima meritevole di approvazione senza la necessità di apportarvi modifiche o integrazioni di carattere sostanziale;

Con voti favorevoli e unanimi espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. *DI APPROVARE* la proposta di deliberazione del Segretario generale di seguito trascritta nella sua formulazione integrale, ovvero senza alcuna modificazione o integrazione di carattere sostanziale.
2. *DI DARE ATTO* che la presente deliberazione verrà comunicata ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'albo on line, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii..
3. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e si ritenga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale amministrativo regionale, sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo on line.

Successivamente, valutata positivamente la specifica e motivata richiesta riportata nell'allegata proposta del Segretario generale, con votazione favorevole unanime resa nelle forme di legge

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii..

proposta alla Giunta comunale
n. 96 del

OGGETTO:	ESAME ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - SEZIONE STRATEGICO 2022-2027 - SEZIONE OPERATIVA 2026-2028
----------	---

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO:

- che il decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto specifiche disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi partecipati;
- che il decreto legge n. 102 del 31/08/2013, all’art. 9 ha disposto integrazioni e modifiche al decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 prevedendo l’introduzione del Principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall’art. 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/12/2011;

CONSIDERATO:

- che il principio applicato della programmazione definisce quest’ultima come *“il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*;
- che il principio applicato della programmazione introduce il Documento Unico di Programmazione quale *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione”*;

CONSIDERATO che il decreto legislativo n. 118/2011 all’allegato 4/1 prevede che la Sezione Operativa del DUP contenga la programmazione relativa:

- ai lavori pubblici, svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- agli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore ad € 140.000,00;
- alle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari;
- alla razionalizzazione delle spese di funzionamento;
- all’affidamento d’incarichi di studio, ricerca, ovvero di consulenza a soggetti estranei all’amministrazione;
- agli stanziamenti d’entrata e di spesa necessari per l’attivazione della programmazione;

DATO ATTO:

- che il contenuto del presente DUP potrà essere modificato con l’approvazione di una specifica nota di aggiornamento nei tempi di legge al fine di tener conto di nuovi elementi, alla data odierna non conosciuti e incidenti sulla programmazione dell’Ente, con particolare riferimento alla parte contabile;

- che la nota di aggiornamento costituirà il DUP nel suo contenuto definitivo;

VISTO lo schema di DUP, che si allega alla presente proposta di deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato "A");

RILEVATO che in coerenza con quanto disposto dal principio applicato della programmazione, lo schema di DUP, di cui all'Allegato A, relativamente alla Sezione Strategica (SeS), si riferisce al mandato amministrativo 2022/2027, mentre la Sezione Operativa (SeO) è stata predisposta con riferimento temporale corrispondente a quello del bilancio di previsione 2026-2028;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

1. *DI APPROVARE* lo schema di documento unico di programmazione (DUP) – sezione strategica 2022/2027, sezione operativa 2026/2028, come da documento allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale (Allegato "A");
2. *DI DARE ATTO* che, con l'approvazione dello schema di DUP, vengono contestualmente adottati i seguenti documenti a carattere programmatico:
 - il programma triennale 2026/2028 delle opere pubbliche e il relativo elenco annuale 2025;
 - il programma triennale 2026/2028 degli acquisiti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore ad € 140.000,00;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2026-2028;
 - il piano triennale 2026/2028 per la razionalizzazione delle spese di funzionamento;
 - il programma 2026/2028 relativo all'affidamento d'incarichi di studio, ricerca, ovvero di consulenza a soggetti estranei all'Amministrazione.
3. *DI DARE ATTO* che sarà presentato al Consiglio comunale lo schema di DUP con le modalità definite dal vigente regolamento comunale di contabilità;
4. *DI DICHIARARE*, il conseguente verbale di deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di presentare il documento unico di programmazione (DUP) al Consiglio comunale e di pubblicare tempestivamente le schede relative alla programmazione dei lavori pubblici.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Enrico Volpi

Il Segretario generale
dott.ssa Valeria Ferro

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Il Segretario generale
dott.ssa Valeria Ferro

Documento informatico sottoscritto con firma digitale.

***DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
(DUP)***

***Sezione strategica 2022-2027
Sezione operativa 2026-2028***

PREMESSA.....	3
La Sezione Strategica (SeS).....	5
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE.....	6
1.1 QUADRO MACROECONOMICO – SCENARIO INTERNAZIONALE E NAZIONALE	6
1.2 GLI OBIETTIVI E LA POLITICA DI BILANCIO DEL GOVERNO	8
1.3 IL QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE.....	11
1.4 LA SITUAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO REGIONALE E PROVINCIALE	13
1.5 L'ANALISI DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO COMUNALE	15
2.1 LE INFRASTRUTTURE DELL'ENTE	22
2.2 I SERVIZI EROGATI MEDIANTE AFFIDAMENTI ESTERNI.....	24
2.4 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA.....	27
2.5 LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE	32
2.6 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA.....	35
3. GLI OBIETTIVI STRATEGICI	46
La Sezione Operativa (SeO).....	50
1. LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	51
1.1 CONSIDERAZIONI GENERALI	51
2 GLI OBIETTIVI OPERATIVI	53
3.LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI.....	81
3.1 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	83
3.2 - IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	124
3.3 - IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI D'IMPORTO UNITARIO PARI O SUPERIORE AD € 140.000,00.....	134
3.4 - IL PIANO TRIENNALE PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO 2025-2027	141
3.5 – IL PROGRAMMA RELATIVO ALL'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE 2025-2027	147
3.6 – LA PROGRAMMAZIONE CONTABILE TRIENNALE 2025-2027	152

PREMESSA

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che contiene le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha disciplinato con l'allegato 4/1 il "Principio contabile applicato alla programmazione".

Il punto 1 dell'allegato 4/1 definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori d'interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori d'interesse di:

- a) conoscere, relativamente alle missioni e ai programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Tra gli strumenti di programmazione degli enti locali, individuati dall'allegato 4/1, vi è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le eventuali discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica definisce, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, di cui annualmente nel documento viene fornito un aggiornamento, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, che possono avere un impatto di medio e lungo periodo; le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali; gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, che pluriennale, quest'ultimo corrispondente al periodo considerato dal bilancio di previsione pluriennale. Il principio contabile della programmazione prevede che la Sezione Operativa individui, per ogni missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

La Sezione Strategica (SeS)

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

Per poter definire gli indirizzi strategici e operativi che l'Amministrazione intende perseguire è necessario capire qual è il quadro esterno nel quale essa opera.

Il quadro strategico deve essere necessariamente analizzato prendendo in considerazione:

- a) lo scenario macroeconomico internazionale e nazionale, per i riflessi che lo stesso ha, sul Documento di Economia e Finanza (DEF) e sulla legge di Bilancio del comparto degli enti locali e quindi sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e finanziario in cui s'inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento descrive il contesto in cui il nostro ente opera, per giungere poi a esporre le scelte strategiche che caratterizzano il programma dell'amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo.

1.1 QUADRO MACROECONOMICO – SCENARIO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Lo scenario economico internazionale – la situazione congiunturale

Il Rapporto annuale della Banca d'Italia evidenzia, per l'annualità 2024, una crescita globale moderata e disomogenea tra le diverse aree geografiche.

I paesi avanzati (Stati Uniti, Regno Unito, Area euro, Giappone) hanno registrato mediamente un Prodotto Interno Lordo (PIL) pari all'1,8%. L'espansione ha interessato in misura più forte gli Stati Uniti che registrano un PIL pari al 2,8%, derivante dall'aumento degli investimenti nei settori tecnologico e manifatturiero e dalla dinamica positiva e consolidata dei consumi privati, entrambi favoriti dal buon andamento dell'occupazione e dai guadagni ottenuti attraverso il forte apprezzamento dei titoli azionari. Nell'area dell'euro e nel Regno Unito la crescita è stata contenuta (rispettivamente 0,9% e 1,1 %), così come quella del Giappone (0,2%) dove l'attività economica ha ristagnato, in conseguenza del calo dei consumi, dalla debole dinamica degli investimenti fissi e dal contributo negativo della domanda estera.

Tra le economie emergenti (Brasile, Cina, India e Russia) l'India ha registrato l'espansione più ampia (6,7%) nonostante l'indebolimento degli investimenti privati. L'economia cinese è stata invece caratterizzata da un lieve rallentamento (PIL in calo dello 0,4% rispetto al 2023) derivante dalla frenata della domanda interna legata al protrarsi della crisi del settore immobiliare e dal deterioramento della fiducia dei consumatori, mentre le esportazioni hanno accelerato negli ultimi mesi dell'anno, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo di crescita del paese fissato al 5 per cento.

Il commercio globale nel 2024 ha continuato a risentire delle tensioni geopolitiche. Il confronto tra Stati Uniti e Cina ha portato nuove limitazioni al trasferimento di tecnologie avanzate, in particolare la filiera produttiva dei chip, che giocano un ruolo fondamentale per la sicurezza nazionale, in quanto sono componenti cruciali nelle tecnologie militari avanzate e nelle attività di intelligence, è oggetto di rilevanti interventi governativi, che vanno dal controllo delle esportazioni al sostegno del settore per incrementare la produzione interna. In particolare, gli Stati Uniti hanno adottato delle restrizioni nei confronti della Cina riguardanti, non solo i chip più avanzati e i mezzi per produrli, ma anche le tecnologie non più di punta. Queste restrizioni hanno portata extraterritoriale che in aggiunta alla crisi in Medio Oriente ha contribuito all'innalzamento dei costi di trasporto. Questi fattori hanno influenzato negativamente l'andamento degli scambi commerciali con inevitabili ripercussioni sulla crescita globale che si è mantenuta debole.

Sul fronte inflazionistico, le principali economie avanzate hanno registrato una diminuzione dei tassi, scesi mediamente dal 4,6% del 2023 al 2,6% del 2024, creando le condizioni per una graduale normalizzazione della politica monetaria che, a partire dalla seconda metà dell'anno, ha interessato la Banca centrale europea, la Federal Reserve e la Bank of England.

Tra i principali paesi emergenti, Brasile e Turchia hanno mantenuto politiche monetarie restrittive per contrastare un'inflazione ancora elevata, mentre in Cina, nonostante le diverse misure espansive adottate dalla banca centrale, la dinamica dei prezzi è rimasta molto debole, con un'inflazione al consumo intorno allo zero dagli inizi del 2023.

Nei primi mesi del 2025 il clima d'incertezza sulle politiche commerciali e sul futuro delle relazioni internazionali, legato all'orientamento di maggior chiusura da parte della nuova amministrazione statunitense, ha intaccato le prospettive di crescita dell'economia globale per l'anno in corso. L'annuncio, lo scorso 2 aprile, di dazi sulle importazioni negli Stati Uniti superiori alle attese ha innescato un calo degli indici azionari e vendite di titoli del Tesoro statunitense. I mercati azionari hanno tuttavia recuperato le perdite grazie alla sospensione per 90 giorni di alcune delle misure annunciate e all'avvio delle negoziazioni con la Cina e con altri paesi; si sono invece mantenuti elevati i tassi di interesse a lungo termine negli Stati Uniti. Questi andamenti, e il contestuale deprezzamento del dollaro, rivelano le preoccupazioni dei mercati per le conseguenze di un esteso e prolungato conflitto commerciale, oltre che per un ulteriore peggioramento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti. L'incertezza continua a rimanere elevata anche per il susseguirsi di annunci di nuovi dazi, sospensioni temporanee e accordi parziali da parte dell'amministrazione statunitense. Nel 2024 la cooperazione economica e finanziaria internazionale, nelle sedi del G7 e del G20, ha affrontato temi strategici come la crescita sostenibile, la sicurezza energetica, la riforma delle istituzioni finanziarie internazionali e il sostegno ai paesi più vulnerabili e altamente indebitati; i lavori si sono svolti in un contesto segnato dalla crescente polarizzazione geopolitica e dalla pressione delle economie emergenti per accrescere il proprio peso negli assetti multilaterali costruiti nel secondo dopoguerra. Le politiche avviate all'inizio del 2025 dall'amministrazione statunitense, fortemente imperniata sulla sicurezza economica nazionale, rischiano di accentuare la tendenza alla frammentazione commerciale e di rendere più difficile un coordinamento efficace tra blocchi di paesi con interessi divergenti.

Secondo le più recenti stime dell'Fondo Monetario Internazionale, l'attività economica globale nel 2025 si ridurrà più di quanto atteso all'inizio dell'anno. Il prospettato aumento delle barriere commerciali e l'incertezza sulle politiche economiche della nuova amministrazione statunitense provocherebbero una diminuzione degli investimenti e dei flussi commerciali e finanziari globali. Tra febbraio e marzo del 2025, gli Stati Uniti hanno introdotto nuovi dazi alle importazioni provenienti da alcuni paesi e per specifiche categorie di beni, misure che sono state significativamente inasprite ed estese verso tutti i partner commerciali all'inizio di aprile. Anche tenendo conto delle successive sospensioni temporanee, i dazi introdotti hanno riportato le barriere commerciali degli Stati Uniti al livello più alto dal protezionismo degli anni trenta. Nel primo trimestre dell'anno le importazioni negli Stati Uniti sono fortemente cresciute, anche a causa dell'atteso incremento dei prezzi dei beni provenienti dall'estero dovuto ai dazi, causando una lieve contrazione del PIL rispetto al trimestre precedente. Alla revisione delle stime sulla crescita globale contribuiscono anche le perduranti tensioni legate ai conflitti in Ucraina e nel Medio Oriente che alimentano la tendenza alla frammentazione commerciale, con ulteriori effetti negativi sull'attività economica.

Lo scenario economico nazionale – la situazione congiunturale

Le previsioni della Banca d'Italia per l'annualità 2025 mostrano un'economia meno dinamica (PIL 0,9%), dovuta ad un rallentamento nella crescita degli investimenti, mentre i consumi delle famiglie hanno recuperato slancio grazie al più elevato potere d'acquisto delle retribuzioni. Secondo le previsioni, l'attività economica dovrebbe trionfare a crescere dell'1,1 nel 2026 e dello 0,7 per cento nel 2027.

Nel 2026, gli investimenti forniranno un deciso impulso alla crescita, anche sull'onda della spinta finale dei progetti del PNRR, inclusi gli incentivi legati al pacchetto 'Transizione 5.0'. A questi si aggiungerebbe la ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia, il cui picco è previsto nel 2026. Ciononostante, il contributo della domanda estera netta tornerà a essere lievemente positivo solo a partire dal 2027. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato fino al 2,3 per cento nel 2027. Dal lato dell'offerta, la crescita del valore aggiunto nell'industria raggiungerebbe un picco nel 2026, per poi proseguire a ritmi più contenuti.

A livello settoriale, dopo la marcata espansione nel 2024, il settore delle costruzioni continuerà a crescere a livelli meno sostenuti ma complessivamente in linea con il resto del comparto industriale. Il settore dei servizi, dopo il rallentamento registrato nel 2024, è previsto in crescita per il 2025, per poi stabilizzarsi negli anni successivi.

Durante l'intero orizzonte temporale di previsione, il mercato del lavoro sarà caratterizzato da un andamento crescente del numero degli occupati e un tasso di disoccupazione in calo dal 7,0% del 2024 al 6,4% del 2027.

Gli interventi promossi dal Governo, tra cui il sostegno alla domanda interna e ai redditi medio bassi, dovrebbero produrre effetti maggiori nel 2025, quando il tasso di crescita del PIL reale è atteso salire all'1,2 per cento. In particolare, nella prossima manovra di bilancio verranno resi strutturali gli effetti del cuneo fiscale sul lavoro per i lavoratori dipendenti fino a determinati livelli retributivi, nonché gli interventi a sostegno delle famiglie più numerose, interventi che dovrebbero avere un impulso favorevole sui consumi e, indirettamente attraverso la maggiore domanda, un impatto benefico sugli investimenti delle imprese. Gli effetti positivi di tali interventi si protrarranno anche nel 2026, andando a compensare il minor tasso di crescita della spesa della Pubblica Amministrazione. Per il 2026, il tasso di crescita previsto dell'economia resta quindi all'1,1 per cento. Nel 2027, l'espansione dell'attività economica si attesterà allo 0,8 per cento, al di sopra del tasso di crescita previsto nel quadro macroeconomico tendenziale, anche in considerazione della maggiore spesa primaria, e in particolare in investimenti, della Pubblica Amministrazione, resa possibile dallo spazio di bilancio rispetto alla legislazione vigente.

1.2 GLI OBIETTIVI E LA POLITICA DI BILANCIO DEL GOVERNO

Gli obiettivi del Governo

Il Consiglio dei Ministri, lo scorso 9 aprile 2024 ha approvato il Documento di economia e finanza 2024 (DEF).

Il Documento di economia e finanza illustra in modo organico le politiche economiche e finanziarie decise dal governo, definendo e illustrando le linee guida della politica economica del paese.

Il DEF 2024 si compone di tre sezioni principali:

- il Programma di stabilità, a cura del Dipartimento del Tesoro;
- l'analisi e le tendenze della finanza pubblica, a cura della Ragioneria generale dello Stato;
- il Programma nazionale di riforma e relative appendici.

Quest'ultimo riprende quelli che sono gli asset strategici e le missioni d'intervento previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito brevemente riassunte:

- Missione 1 - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo: la missione, con una dotazione di 41,35 miliardi di euro, ha l'obiettivo di rilanciare la produttività e la competitività del sistema paese attraverso la riforma e la promozione

della trasformazione digitale, l'innovazione del sistema produttivo nonché lo sviluppo di due settori chiave quali il turismo e la cultura;

- Missione 2 - rivoluzione verde e transizione ecologica: la missione, con una dotazione di 55,53 miliardi di euro, è volta a migliorare la sostenibilità ambientale, energetica e la resilienza assicurando una transizione verde che sia equa e inclusiva;
- Missione 3 - infrastrutture per una mobilità sostenibile: la missione, con una dotazione di 23,74 miliardi di euro, si pone quale obiettivo quello di promuovere lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le reti del paese;
- Missione 4 - istruzione e ricerca: la missione, con una dotazione di 30,09 miliardi di euro, prevede il rafforzamento del sistema educativo, delle competenze digitali e scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche della ricerca e del trasferimento tecnologico;
- Missione 5 - coesione e inclusione: la missione, con una dotazione di 16,92 miliardi di euro, si pone come obiettivo quello di facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, il rafforzamento delle politiche attive del lavoro nonché favorire l'inclusione sociale;
- Missione 6 - salute: la missione, con una dotazione di 15,62 miliardi di euro, si focalizza sul rafforzamento del sistema di prevenzione e sui servizi sanitari territoriali, attraverso la modernizzazione e la digitalizzazione del sistema sanitario con l'obiettivo di garantire equità di accesso alle cure;

Alle suddette missioni, a partire dall'annualità 2024, si è aggiunta la nuova Missione 7 "REPowerEU", che con una dotazione di 11,18 miliardi di euro, si pone come obiettivo il rafforzamento delle reti di trasmissione e distribuzione di energia, comprese quelle relative al gas, l'accelerazione della produzione di energia rinnovabile, la riduzione della domanda di energia, anche attraverso l'aumento dell'efficienza energetica, la creazione di competenze per la transizione verde nel mercato del lavoro e nella pubblica amministrazione, la promozione delle catene del valore delle energie rinnovabili e dell'idrogeno attraverso misure che facilitino l'accesso al credito e ai crediti d'impresa.

Prospettive sulle norme di finanza pubblica territoriale

Alla data di redazione del presente documento, non è ancora stata approvata la legge di bilancio relativa all'annualità 2026, però la Legge di bilancio 2025, approvato dal Governo lo scorso 30/12/2024, ha dettato alcune misure destinate ad avere un impatto nel medio periodo, che vengono di seguito riportate:

Taglio del cuneo fiscale

E' stato confermato e reso strutturale il taglio del cuneo fiscale per i redditi medio-bassi ed esteso anche ai redditi fino a 40.000 euro. Il taglio del cuneo resta contributivo per i redditi fino a 20.000 euro mentre per i redditi tra 20.000 e 40.000 euro il taglio del cuneo fiscale, prevede una detrazione fissa di 1.000 euro fino a 32.000 euro, detrazione che poi diminuisce progressivamente fino ad azzerarsi tra i 32.000 e i 40.000 euro.

Revisione delle aliquote IRPEF

E' stata confermato e resa strutturale la revisione delle aliquote IRPEF a tre scaglioni che prevede l'accorpamento dei primi due scaglioni di reddito con l'applicazione dell'aliquota al 23% sugli imponibili fino a 28.000 euro lordi.

Bonus bebè

E' previsto un bonus di 1.000,00 per ogni figlio nato o adottato da gennaio 2025 per famiglie con ISEE non superiore a 40.000 euro annui.

Congedi parentali e bonus asilo nido

E' stato previsto il congedo parentale indennizzato all'80% a tre mesi complessivi entro il sesto anno di vita del figlio. Relativamente al bonus per gli asili nido, per i nati dal 2024 in nuclei con redditi ISEE inferiori a 40.000 euro, è previsto un contributo di € 3.600,00.

Esonero contributivo mamme lavoratrici

E' stato confermato ed esteso alle lavoratrici a tempo determinato e a quelle autonome, il bonus mamme lavoratrici che consiste in uno sgravio contributivo che dal 2025 spetta alle lavoratrici madri con due o più figli, fino al compimento del decimo anno d'età del figlio più piccolo, mentre dal 2027, per le madri con tre o più figli, è previsto l'esonero contributivo fino al compimento del 18 anno d'età del figlio più piccolo. L'esonero è riconosciuto a condizione che la retribuzione o il reddito imponibile ai fini previdenziali non sia superiore a 40.000,00 euro annui.

Detrazioni per scuole paritarie

E' stato innalzato a € 1.000,00 il tetto delle detrazioni fiscali per le spese scolastiche nelle scuole paritarie.

Fondo dote famiglia

E' stato istituito il "Fondo Dote Famiglia", con 30 milioni di euro per il 2025, dedicato ai giovani di età compresa tra i 6 e i 14 anni in nuclei con reddito ISEE fino a € 15.000,00 a sostegno delle attività sportive e ricreative in orario extrascolastico.

Fondo di garanzia mutui per la prima casa

Per tutto il triennio 2025-2027 è prevista la misura diretta ad agevolare l'accesso al mutuo prima casa, usufruendo della garanzia dello Stato, per alcune categorie: giovani coppie, famiglie numerose e giovani under 36.

Sostegno all'acquisto di beni alimentari

E' stata rifinanziata la carta "Dedicata a te" per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità per famiglie con ISEE non superiore a € 15.000,00.

Bonus elettrodomestici

E' previsto un contributo ai consumatori finali per l'acquisto di elettrodomestici ad alta efficienza energetica pari al 30% del costo dell'elettrodomestico, fino a un massimo di € 100,00 per ciascun acquisto, elevato a € 200,00 per famiglie con un ISEE inferiore a € 25.000,00.

Detrazioni

E' stato introdotto il limite massimo alle detrazioni fiscali per i contribuenti con redditi superiori ai 75.000 euro. Le spese sanitarie, quelle relative ai mutui contratti fino al 31 dicembre 2024, gli investimenti in start-up e PMI innovative sono escluse dal tetto della revisione delle detrazioni.

Previdenza

In ambito previdenziale, la manovra ha introdotto le seguenti misure:

- riconoscimento in busta paga della quota di contributi a carico del lavoratore per coloro che decidano di restare al lavoro pur avendo i requisiti per il pensionamento anticipato;
- viene consentita la permanenza al lavoro nelle Amministrazioni pubbliche anche dopo aver maturato i requisiti per il pensionamento anticipato;
- conferma dei canali di uscita anticipata (Quota 103, Ape sociale e Opzione donna) e viene introdotta la possibilità di anticipare la pensione a 64 anni attraverso il cumulo della previdenza obbligatoria con quella complementare;
- incremento delle pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo del 2,2% nel 2025 e dell'1,3% nel 2026.

Fringe benefit

Confermata per il triennio 2025-2027 la soglia di esenzione fiscale per i fringe benefit (€ 1.000,00 per i lavoratori senza figli e fino a € 2.000,00 per quelli con figli).

Aumento soglia flat tax per lavoratori dipendenti

E' salita ad € 35.000,00 la soglia di reddito da lavoro dipendente o da pensione che permette di beneficiare della flat tax al 15%.

Turn over forze dell'ordine ed enti locali

Nessun blocco del turn over per il personale del comparto sicurezza e per gli enti locali.

Rinnovo dei contratti del pubblico impiego

E' stato previsto un aumento delle retribuzioni dell'1,8% per ciascuno degli anni del triennio 2025-2027, dell'1,9% nel 2028 e del 2% per ciascuno degli anni del biennio 2029-2030.

Ires premiale

Riduzione dal 24% al 20% dell'aliquota Ires per le imprese che reinvestono l'80% degli utili, di cui almeno il 30% per investimenti in beni 4.0 e 5.0, e che assumano l'1% di lavoratori in più.

Investimenti privati

Per favorire gli investimenti privati, per il 2025, sono stati stanziati 1,6 miliardi di euro destinati a finanziare un credito di imposta per le imprese che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno, e sono state incrementate le risorse destinate ad abbattere il costo dei finanziamenti per i macchinari.

Investimenti pubblici

Sono state stanziare risorse per assicurare che, nel periodo successivo all'utilizzo delle risorse del PNRR e del Fondo Sviluppo e Coesione per il biennio 2025-2026, l'andamento della spesa per tali stanziamenti sia coerente con i requisiti della nuova governance europea.

E' stato previsto il potenziamento degli investimenti nel settore:

- della difesa per 35 miliardi nel periodo 2025-2039;
- dello sviluppo infrastrutturale per complessivi 24 miliardi dal 2027 al 2036;
- della ristrutturazione edilizia e ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico per complessivi 1,27 miliardi nel periodo 2027-2036.

1.3 IL QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Gli obiettivi programmatici della Regione

Nella seduta del Consiglio regionale del 20/06/2023 è stato approvato, con deliberazione n. XII/42 il "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura". I sette pilastri della politica di sviluppo regionali sono di seguito riassunti:

1. LOMBARDIA CONNESSA: l'obiettivo è quello di connettere i territori lombardi attraverso le dinamiche di reciproca dipendenza tra le grandi città e i territori più periferici. L'offerta di mobilità dovrà fare leva sul potenziale delle tecnologie digitali e dell'integrazione modale per realizzare la Mobility as a Service (MaaS) e Mobility as a Community (Maac), sul potenziamento dei servizi ferroviari e il Trasporto Pubblico Locale (TPL), il tutto con la finalità di raggiungere la neutralità carbonica nel settore dei trasporti, lo sviluppo di una connettività digitale, inclusiva e ad alta velocità, attraverso lo sviluppo della rete 5G e il completamento della rete a Banda Ultra Larga (BUL), sulla razionalizzazione delle infrastrutture esistenti attraverso il riuso di caviddotti disponibili all'alloggiamento delle reti, con particolare riferimento alla fibra ottica

2. LOMBARDIA AL SERVIZIO DEI CITTADINI: l'obiettivo è quello di sostenere lo sviluppo delle capacità individuali nell'ambito di un sistema che ponga al centro la persona e le reti di persone, con le loro istanze, i loro bisogni e le loro potenzialità. Il tema centrale sarà indubbiamente quello della sanità che dovrà vedere, accanto al mantenimento dei punti e dei settori di eccellenza, un miglioramento dell'organizzazione del Pronto Soccorso e un

incremento dell'offerta di prestazioni per garantire a tutti i cittadini piena accessibilità al sistema di cura e di prevenzione. Una delle sfide rilevanti sarà quella della riduzione dei tempi di attesa, per la quale si cercherà di consolidare, la collaborazione pubblico-privato. Massima attenzione sarà data ai temi: della Sicurezza sul lavoro, del supporto alle persone anziane, alle famiglie con anziani non autosufficienti, oltre che a rilanciare la presa in carico dei pazienti cronici, del protagonismo giovanile, della valorizzazione del Terzo Settore e della cittadinanza attiva, garantendo un nuovo equilibrio tra la vita personale e quella professionale (work-life balance).

3.LOMBARDIA TERRA DI CONOSCENZA: l'obiettivo è quello di promuovere l'integrazione tra le varie filiere: scuola, formazione, università, ricerca, impresa, potenziare le politiche di diritto allo studio e la libertà di scelta educativa, potenziamento le infrastrutture scolastiche, incluse quelle digitali, potenziando il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), contribuendo ad accrescere l'attrattività, nazionale e internazionale, degli atenei lombardi, che in molti casi hanno già raggiunto livelli di eccellenza nei ranking internazionali;

4.LOMBARDIA TERRA DI IMPRESA E DI LAVORO: l'obiettivo è quello di favorire il sistema eterogeneo e dinamico delle imprese, sostenendo la duplice transizione, digitale e green, adeguando ai nuovi contesti e alle nuove sfide gli strumenti a supporto delle PMI, anche attraverso il consolidamento delle relazioni tra imprese, università, centri di ricerca e sistema della formazione professionale. Sarà promossa la formazione di nuove figure abilitanti per la transizione ecologica e digitale, verrà rafforzata la cultura e l'identità artigiana, riqualificato il tessuto commerciale, favorita l'internazionalizzazione e la promozione del sistema fieristico, tutelata la proprietà intellettuale industriale, supportato il settore cooperativo e potenziate le politiche per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità;

5.LOMBARDIA GREEN: la Regione sosterrà con decisione il complesso processo di transizione ecologica, favorendo la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, promuovendo lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile e incentivando l'efficientamento energetico, potenziando i percorsi di consumo sostenibile. La Regione s'impegnerà per promuovere una agricoltura efficiente e innovativa, favorendo ricerca e innovazione nel settore agricolo, lavorerà per implementare gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e per sostenere le politiche ittiche e faunistiche;

6.LOMBARDIA PROTAGONISTA: la Regione sarà impegnata, in primis, nella promozione dei territori olimpici e paraolimpici, nella realizzazione degli impianti e delle infrastrutture che ospiteranno i giochi, valorizzando al contempo il patrimonio culturale, turistico e museale lombardo, anche attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle collaborazioni internazionali;

7.LOMBARDIA ENTE DI GOVERNO: la Regione s'impegnerà nel promuovere la sussidiarietà, valorizzare i rapporti con il partenariato economico e sociale e investire nei rapporti con Comuni, Comunità Montane, Province, Città Metropolitana, anche attraverso strumenti di Programmazione Negoziata. Proseguirà il percorso di efficientamento dell'ente regionale, attraverso le politiche di formazione e valorizzazione del personale, sarà rafforzato il sistema dei controlli, dell'anticorruzione e della trasparenza, oltre che potenziata la protezione dei dati personali, il cyber security, nonché la propria funzione di indirizzo e controllo sulle proprie società partecipate, per raggiungere obiettivi ulteriori di efficientamento e messa a sistema delle proprie attività.

Il Bilancio 2025 di Regione Lombardia

La Regione Lombardia ha approvato un bilancio per l'annualità 2025 di oltre 32 miliardi di euro.

Si riassumono in sintesi i principali interventi:

- **Tutela della salute:** 23.679 milioni di euro destinati al finanziamento del sistema sanitario e socio-sanitario regionale;
- **Trasporti e diritto alla mobilità:** 2.657 milioni di euro;
- **Servizi istituzionali generali e di gestione:** 700.600 milioni di euro;
- **Istruzione e diritto allo studio:** 734.800 milioni di euro;

- **Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente:** 482.900 milioni di euro;
- **Assetto del territorio e edilizia abitativa:** 241.100 milioni di euro;
- **Diritti sociali, politiche sociali e famiglia:** 440.300 milioni di euro;
- **Sviluppo economico e competitività:** 395.300 milioni di euro;
- **Politiche per il lavoro e la formazione professionale:** 492.700 milioni di euro;
- **Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca:** 161.100 milioni di euro;
- **Energia e diversificazione delle fonti energetiche:** 218.600 milioni di euro;
- **Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, politiche giovanili, sport e tempo libero:** 129.30 milioni di euro;
- **Ordine pubblico e sicurezza:** 6,1 milioni di euro.

1.4 LA SITUAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO REGIONALE E PROVINCIALE

Nel 2024 l'economia lombarda ha continuato a crescere, seppure in misura contenuta. La Banca d'Italia stima un aumento del Prodotto Interno Lordo dello 0,4 per cento per il primo semestre, in linea con l'andamento nazionale. È proseguito il calo delle esportazioni, soprattutto verso i paesi dell'area dell'euro e gli Stati Uniti. L'indicatore coincidente Regiocoin Lombardia segnala che la debolezza che ha caratterizzato il 2023 e la prima parte del 2024 è proseguita anche nel terzo trimestre dell'anno.

La crescita si è mantenuta sostenuta nel settore dei servizi, soprattutto in quei comparti che hanno beneficiato dell'aumento dei flussi turistici. Nell'industria, la produzione è diminuita, risentendo della debolezza della domanda sia interna sia estera; l'indagine periodica della Banca d'Italia ha rilevato un calo del fatturato nei primi nove mesi dell'anno e le imprese prevedono per i prossimi sei mesi una stabilizzazione delle vendite. Risulta confermata la diminuzione della spesa per investimenti nel 2024 e il calo si estenderebbe al 2025. L'attività produttiva del settore delle costruzioni ha rallentato; il ridimensionamento degli incentivi fiscali per l'incremento dell'efficienza energetica è stato in parte controbilanciato dalla ripresa delle opere pubbliche sostenute dall'avvio dei cantieri del *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR).

I profitti delle imprese lombarde si sono mantenuti elevati e la quasi totalità delle aziende ha valutato le proprie disponibilità liquide sufficienti per fronteggiare le necessità operative e il rimborso delle rate dei finanziamenti. La domanda di prestiti si è ridotta; dopo circa quattro anni di sostanziale stabilità, il rallentamento ciclico ha determinato una ripresa dei tassi di insolvenza sui debiti delle imprese.

Nel corso dell'anno, l'inflazione al consumo in regione è rimasta prossima all'1 per cento; la dinamica ha rispecchiato la diminuzione dei costi delle utenze, a fronte di un moderato aumento dei prezzi dei servizi e una stabilizzazione di quelli dei prodotti alimentari.

L'occupazione ha continuato a crescere, ma si sono manifestati segnali di cambiamento delle condizioni del mercato del lavoro. Sono diminuite le ore lavorate nell'industria ed è aumentata la Cassa integrazione guadagni. Il reddito delle famiglie ha ripreso a salire beneficiando anche dell'aumento delle retribuzioni legate ai rinnovi contrattuali. L'andamento recente ha compensato solo in parte la perdita di potere d'acquisto subita nel biennio precedente e i consumi hanno ristagnato.

Le famiglie hanno ridotto i depositi bancari e riallocato i risparmi finanziari verso altre forme d'investimento, quali titoli di Stato e obbligazioni. I prestiti alle famiglie sono tornati a crescere, seppure in misura moderata, sostenuti principalmente dal credito al consumo. L'incremento dei mutui per l'acquisto di abitazioni è stato invece contenuto e limitato al secondo trimestre, riflettendo la debolezza delle compravendite nel mercato residenziale.

Per quanto attiene l'economia provinciale, i dati elaborati dal Servizio Informazione e Promozione Economica della Camera di Commercio di Mantova, evidenziano, rispetto al terzo trimestre del 2023, un calo della produzione industriale e del fatturato totale del 2,3 per cento, una contrazione degli ordini interni del 2,1 per cento, mentre gli ordinativi esteri registrano una crescita del +0,7 per cento.

Nel terzo trimestre 2024, si è registrata una contrazione della produzione del comparto artigianale (-1,9 per cento), a fronte di una ripresa del fatturato (+2,0 per cento).

Sul fronte degli scambi internazionali, le esportazioni registrano una contrazione dello 0,6 per cento. A settembre 2024, le esportazioni mantovane ammontavano a quasi 5,8 miliardi di euro, contro un valore di import pari a 5,3 miliardi, anch'esso in riduzione del 4 per cento. Il saldo commerciale si mantiene in territorio positivo registrando un avanzo di quasi 457 milioni di euro.

Analizzando i principali comparti esportatori, si segnalano variazioni negative per: i prodotti in metallo (-2,1 per cento), i macchinari (-2,9 per cento), i prodotti alimentari (-0,7 per cento), i mezzi di trasporto (-6,8 per cento), i prodotti in legno e carta (-4,8 per cento) e i prodotti tessili (-4,7 per cento), mentre hanno registrato una crescita: il settore chimico (+0,8 per cento), gli articoli di abbigliamento (+0,2 per cento), gli articoli in gomma e materie plastiche (+0,3 per cento), gli apparecchi elettronici (+4,1 per cento) e gli articoli in pelle (+23,6 per cento).

L'analisi dell'andamento delle esportazioni per paesi di sbocco evidenzia una generale contrazione verso i principali partner europei: Francia (-4,3 per cento), Regno Unito (-4,1 per cento), Paesi Bassi (-9,5 per cento), Belgio (-13,9 per cento), Svizzera (-1,4 per cento), Repubblica Ceca (-8,6 per cento) e Ungheria (-14,5 per cento), variazione negativa anche per gli Stati Uniti (-14,7 per cento), in aumento invece le esportazioni verso la Germania (+3,8 per cento), la Spagna (+7,5 per cento) e la Polonia (+4,9 per cento).

Sul fronte delle importazioni si registrano andamenti positivi per: i mezzi di trasporto (+6,9 per cento), i prodotti dell'agricoltura (+25,7 per cento), gli articoli di abbigliamento (+6,8 per cento), i prodotti in legno e carta (+3 per cento) e gli apparecchi elettrici (+30,4 per cento). Performance negative, al contrario, per: i prodotti in metallo (-23,7 per cento), le sostanze e i prodotti chimici (-23,7 per cento), i prodotti alimentari (-0,5 per cento), le sostanze ed i prodotti chimici (-6,1 per cento) e i prodotti petroliferi (-13,9 per cento).

Le importazioni vedono una ripresa da parte di: Cina (5,8 per cento), Francia (5,7 per cento), Turchia (+16,7 per cento), Spagna (+33,5 per cento), India (+27 per cento) e Giappone (+26,5 per cento). Si registrano contrazioni per le importazioni da Germania (-0,1 per cento), Regno Unito (-0,4 per cento), Arabia Saudita (-33,4 per cento), Corea del Sud (-7 per cento) e Baglio (-10 per cento).

I dati relativi alla natimortalità delle imprese, per il terzo trimestre 2024, evidenziano un bilancio tra aperture e chiusure positivo (+52 unità) portando così lo stock delle imprese a 36.150 unità registrare a fine settembre. Il tasso di crescita pari al +0,1 per cento, risulta di poco inferiore sia a quello regionale (+0,4 per cento) sia a quello nazionale (+0,3 per cento). A livello territoriale tutte le province lombarde e limitrofe registrano un tasso di sviluppo positivo. Nella classifica regionale Mantova si colloca in ultima posizione, insieme alla Provincia di Cremona, mentre i vertici della classifica sono occupati da Milano e Como.

Dall'analisi delle forme giuridiche, continuano a crescere le società di capitali (+0,6 per cento), le imprese individuali (+0,1 per cento) e le "altre forme" (cooperative e consorzi) (+0,6 per cento), mentre le società di persona hanno registrato una flessione del 0,4 per cento.

In termini di attività economiche si registra una ripresa per quasi tutti i comparti dei servizi. Le performance migliori interessano le attività professionali, scientifiche e tecniche (+1,1 per cento), i servizi di trasporto e magazzinaggio (+0,6 per cento), le attività immobiliari (+0,5 per cento), i servizi di supporto alle imprese (+0,5 per cento), i servizi di informazione e comunicazione (+0,2 per cento), le attività finanziarie e assicurative (+0,2 per cento) e le attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+0,2 per cento). Le difficoltà permangono invece per i settori tradizionali: agricoltura (-0,7 per cento), attività manifatturiere (-0,6 per cento), costruzioni (-0,5 per cento), commercio (-0,7 per cento) e i servizi di alloggio e ristorazione (-0,3 per cento).

Il comparto artigianale, che rappresenta un terzo del totale delle imprese iscritte alla Camera di Commercio, tra luglio e settembre 2024, ha registrato un saldo positivo tra aperture e chiusure di + 15 unità, determinando una ripresa del +0,1 per cento, di poco inferiore al dato regionale e nazionale (rispettivamente +0,2 e +0,1 per cento).

Il comparto artigianale che, alla fine del terzo trimestre 2024, contava 10.052 imprese, ha registrato un calo per le attività operanti nell'agricoltura (-1,1 per cento), nel manifatturiero (-1,2 per cento), nelle costruzioni (-0,8 per cento) e nel trasporto e magazzinaggio (-0,4 per cento), risultano invece in ripresa le attività di riparazione di veicoli e motocicli (+0,2 per cento), i servizi di alloggio e ristorazione (+1,3 per cento), le attività professionali, scientifiche e tecniche (+0,6 per cento), i servizi di supporto alle imprese (+1 per cento) e le altre attività dei servizi (+0,5 per cento).

Le aspettative degli imprenditori continuano ad essere incerte. Le imprese vedono i maggiori rischi nel proseguo della guerra in Ucraina e sul fronte israeliano-palestinese, con i conseguenti timori che possano riproporsi difficoltà relative ai costi di approvvigionamento delle materie prime soprattutto delle risorse energetiche.

1.5 L'ANALISI DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Dopo aver analizzato il quadro macroeconomico, gli obiettivi e le politiche governative di maggior impatto sugli enti locali, la valutazione sulle condizioni esterne prosegue in questo paragrafo con l'analisi delle principali variabili socio economiche che caratterizzano il Comune di Castiglione delle Stiviere.

A tal fine di seguito presentiamo:

- l'analisi del territorio;
- l'analisi demografica;
- l'analisi socio economica.

1.5.1 Analisi del territorio

Superficie in Km ² 42.90								
RISORSE IDRICHE								
Laghi	n.	0	Fiumi e torrenti	n.	1			
STRADE								
Statali	Km.	0	Provinciali	Km.	29	Comunali	Km.	109
Vicinali	Km.	73	Autostrade	Km.	0			
	n.			n.				

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			Data ed estremi del provvedimento
Piano di Governo del Territorio adottato			
Piano di Governo del Territorio approvato			Del. CC. 43 del 11/06/2009
Programma di fabbricazione			
Piano edilizia economica e popolare			Esaurito
PIANO INSEIAMENTO PRODUTTIVI			
Industriali			Esaurito
Artigianali			Esaurito
Commerciali			
Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.Lgs 77/95)			
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.	mq 0,00	mq	0,00
Edilizia convenzionata di proprietà comunale	mq 1.691	mq	1.691
Edilizia convenzionata di proprietà privata	mq 8.727	mq	8.727
P.I.P.	mq 0	mq	0

Inquadramento territoriale, i caratteri fisico-naturali del territorio, il paesaggio e i valori storico-culturali

Il territorio comunale di Castiglione delle Stiviere confina a ovest e a nord con la Provincia di Brescia, a est con il Comune di Solferino e a sud, sud-est, e con quello di Medole. Dal punto di vista storico e amministrativo la sua condizione di confine costituisce una caratteristica tra le più importanti per comprenderne lo sviluppo socio-economico della realtà castiglione.

Dal punto di vista fisico il territorio si estende su due ambiti fisicamente diversi fra loro: le colline moreniche e l'alta pianura pede-morenica, che ritrova una continuità anche nei comuni limitrofi.

La morfologia del paesaggio morenico che caratterizza il territorio castiglione trae origine dalle vicende geologiche di cui le colline costituiscono la testimonianza più evidente così come i solchi degli alvei che le separano e rimandano alle espansioni glaciali.

Verso la pianura. Se la fascia collinare costituisce il carattere forse più riconoscibile del territorio, anche la struttura morfologica della *pianura pede-morenica* deriva dagli stessi eventi geologici costituendo un ambito di raccordo tra colline e pianura alluvionale. Posta a valle delle morene terminali, essa si è formata in seguito all'azione dei corsi d'acqua di fusione, attivi nei periodi interglaciali, che hanno originato conoidi di deiezione, i quali, espandendosi a ventaglio, nel corso del tempo si sono saldati fra loro.

L'*ambito collinare* che caratterizza una parte dell'Alto Mantovano e continua nella provincia di Brescia, a corona della parte meridionale del Lago di Garda, presenta dunque, una topografia estremamente variabile che vede l'alternarsi di pendii scoscesi e di dossi con moderate pendenze, raccordati da avvallamenti, terrazzi e piane ondulate, in cui si collocano zone umide e torbose. Analogamente anche la vegetazione naturale presenta una discreta variabilità, legata a fattori climatici e morfologici è dotata di un rilevante valore scientifico, tenuto conto dell'unicità dell'ambiente specie rispetto al resto del contesto territoriale mantovano, quasi completamente pianeggiante e intensamente sfruttato da un punto di vista agricolo.

Sulle pendici collinari esposte a nord sono presenti fasce di bosco, prati aridi sui crinali e sui versanti esposti a sud mentre sopravvive la vegetazione di ripa lungo i corsi d'acqua e quella palustre nelle depressioni inter-moreniche, nelle torbiere e nei laghetti.

Nel tempo, tuttavia, la superficie di queste aree ambientali è stata progressivamente ridotta in seguito alla continua pressione che le attività antropiche hanno esercitato su di esse. In particolare, molte zone paludose sono state bonificate, molti dossi spianati o rimodellati e solo i pendii più ripidi sono stati rispettati; non ultimo, come fattore di trasformazione del paesaggio, l'avvento dell'irrigazione ha quasi totalmente mutato l'aspetto della vegetazione agraria durante la stagione più secca.

L'ambito collinare, assoggettato a vincolo paesistico ex-lege n. 1497/39, rientra nella rete ecologica provinciale di I livello, così come individuata e definita nel P.T.C.P., ed è completamente compreso nel *Corridoio Ambientale Sovrasistemico dei Colli Morenici Mantovani*, fascia di elevata valenza naturalistica con marcata sensibilità ambientale.

Tra gli elementi più caratteristici del paesaggio agrario delle colline vanno annoverate colture tipiche della tradizione agricola a forte caratterizzazione morfologica, oltre alla presenza di vegetazione di rilevante importanza:

- le terrazze coltivate a vigneto (Vini D.O.C. dei Colli Morenici del Garda) sulle pendici esposte a mezzogiorno;
- il cipresso (*Cupressus sempervirens*) che, anticamente introdotto nella zona, spesso segna la linea di cresta delle colline stagliandosi sull'orizzonte;
- infine l'ulivo (*Olea europaea*) di più recente introduzione (anche se il ritrovamento di antichi frantoi darebbe testimonianza di un'antica sua presenza) coltivato solamente sui versanti più soleggiati.

Al paesaggio collinare appartiene anche il centro urbano di antica formazione, nato attorno all'antichissimo castello e sviluppatosi oggi prevalentemente sul versante sud del cordone morenico esterno e completato da una serie di piccoli borghi spesso legati alla presenza di piccoli ma importanti corsi d'acqua come il Vaso Reale, l'Albana e l'Albanella (le frazioni di Valle, S.Maria, Astore, Grole) o agglomerati di corti rurali o singole dimore contadine, spesso

segnalate da filari o gruppi di cipressi, nonché da isolate architetture religiose come il complesso conventuale di Santa Maria. I ritrovamenti archeologici raccontano la storia di un'ininterrotta presenza umana in questi luoghi a partire dall'età del Bronzo.

L'ambito pianeggiante, verso cui l'abitato progressivamente è andato spingendosi è caratterizzato invece dalla diffusione delle colture prative e cerealicole, agevolate dalla grande ricchezza d'acqua e dalla buona qualità dei terreni agricoli; le grandi estensioni territoriali, costantemente verdi nelle varie stagioni, delimitate da siepi e intersecate da una fitta rete di canalizzazioni per l'irrigazione o lo scolo (Seriola Marchionale ecc.) che ha contribuito alla regolarizzazione del paesaggio, ne costituiscono l'elemento peculiare.

Ciò che oggi appare come omogeneità, tuttavia, è il risultato del progressivo ridursi della varietà di coltivazioni e vegetazione, specialmente quella riparia (pioppi, salici, gelsi), che ha comportato il conseguente dissolvimento della complessità che un tempo caratterizzava anche il paesaggio della pianura oggi minacciato da un processo di omologazione territoriale e paesistica al quale hanno contribuito l'appiattimento degli indirizzi produttivi e lo sfruttamento intensivo delle colture.

La tipologia rurale prevalente è quella della corte chiusa, con struttura fondiaria di dimensione medio - piccola.

Nell'ambito pianeggiante si riscontra da tempo anche la presenza di cave per l'estrazione di inerti, la cui apertura, in passato indiscriminata e non pianificata, ha creato situazioni di degrado, determinando profonde "fratture" nel paesaggio agrario rurale e, una volta abbandonate, diventando, in taluni casi, sede di smaltimento abusivo di rifiuti industriali (Cava Busa e Cava del Pirata).

Tale paesaggio, specialmente in prossimità dell'abitato e lungo le direttrici viarie principali, è stato pesantemente trasformato, oltre che dalle espansioni residenziali più recenti da insediamenti di attività artigianali, industriali e commerciali che, disseminati a macchia di leopardo e senza alcuna logica, hanno reso il passaggio tra spazio urbano e campagna pianeggiante sempre meno definito e sempre più caratterizzato da un'evidente confusione insediativa che solo raramente ritrova episodi d'ordine.

Il territorio dell'alta pianura del Comune di Castiglione delle Stiviere è solcato da tre corridoi della rete ecologica provinciale di II livello, individuati dal P.T.C.P. come *Aree di protezione dei valori ambientali*.

Tra questi corridoi, che presentano significativi valori paesistico ambientali (o che posseggono potenzialmente tale caratteristica) e hanno la funzione di connettere diversi ambiti della rete ecologica di I livello, il primo collega trasversalmente i colli morenici con il Po lungo i canali Gozzolina, Piubega e Osone, il secondo corre parallelamente alla fascia dei colli e collega Medole, Guidizzolo, Volta Mantovana e Monzambano, il terzo collega le reti di I livello dei colli morenici e del Fiume Chiese.

L'ambito in esame è infine percorso da un elemento della rete ecologica di III livello, che ha lo scopo di collegare e completare le reti di livello superiore.

Inquadramento territoriale: il sistema insediativo

Appartenendo a un sistema d'insediamenti che travalica i suoi confini Castiglione presenta alcuni caratteri che lo rendono simile a altri comuni limitrofi; da questo punto di vista, quindi, la sua crescita non si è differenziata per lungo tempo da quella di altri centri abitati (Solferino, Volta Mantovana, Lonato del Garda. ecc) sviluppatasi da un lato e dall'altro delle colline moreniche, attorno a castelli (spesso di antichissima origine) sorti, a loro volta, su siti già precedentemente abitati in epoca romana o preistorica. Se, dunque, le sue origini sono paragonabili a quelle di altri abitati presenti in questa area e rendono Castiglione parte di un sistema insediativo più ampio che ha, come si è detto, in alcuni ben determinati caratteri topografici e geografici la sua matrice comune, ben presto la sua storia e un modo specifico di declinare la posizione geografica che lo caratterizza, hanno fatto del comune alto-mantovano un unicum la cui vicenda si differenzia nettamente da quella dei paesi vicini e costituisce, nell'ambito della provincia di Mantova, un'eccezionalità sia dal punto di vista urbano che storico. Tale vicenda presenta qualità ancora poco note e i cui punti salienti vengono qui sinteticamente riportati nella convinzione che costituiscano un aspetto imprescindibile di cui ogni tipo di pianificazione deve tener conto.

Le città, nella maggior parte dei casi, conoscono pochi momenti di decisivo cambiamento, nel corso della loro vita, e lunghissimi periodi di assestamento e completamento in cui si sedimentano tradizioni specifiche e differenze. Così è stato anche per Castiglione nella cui vicenda urbana possiamo riconoscere principalmente quattro fasi:

- la prima ha come punto focale l'area del Castello, che per lungo tempo riassume e comprende l'intero nucleo abitato;
- una seconda, dilatata nel tempo, coincide con il crescere di nuclei esterni al Castello: le contrade della Palazzina e della Buona Morte (che costituiscono il primo nucleo abitato extra-moenia), i conventi di S. Pietro, S. Maria, dei Capuccini (primi avamposti delle future espansioni gonzaghesche), gli edifici del potere che portano alla creazione della "Piazza Grande" (Piazza Dallò) sull'asse del primo tracciato della strada Brescia-Mantova;
- una terza fase, strettamente legata al nascere e al consolidarsi del mito di S. Luigi Gonzaga, vede la costruzione di un nuovo ampliamento urbano che ha come centro l'insediamento gesuitico del convento e della chiesa di S. Luigi, e la riconnessione delle diverse parti della cittadina in un insieme apparentemente unitario, conseguenza di precise scelte di disegno urbano e dell'edificazione di una serie di edifici, sacri o civili, posti in stretta relazione visiva tra loro;
- la quarta fase, dopo secoli di sostanziale conferma della propria forma urbana, coincide con le trasformazioni degli anni '60, conseguenza di un decollo economico legato al conseguimento dello status di *area depressa*. Tale sviluppo proietta per la prima volta la città in modo vistoso al di là dei suoi limiti storici moltiplicando le superfici edificate e ampliando a dismisura la rete delle strade.

Oggi Castiglione, classificato come polo urbano di secondo livello nella rete provinciale delle polarità, e ancora connotato da un'elevata dinamicità socio-economica, appare come un centro investito nel tempo da rilevanti processi di espansione, riorganizzazione e ridefinizione funzionale i cui effetti corrono il rischio di annullare le specificità costruite nel tempo rendendolo non dissimile, a prima vista, da altri comuni italiani che hanno conosciuto un analogo sviluppo. Come si è detto, il modello, che ha caratterizzato lo sviluppo del suo sistema insediativo, a partire dagli anni '60 del secolo scorso, è stato quello dell'espansione indifferenziata, sviluppatasi ai margini del nucleo storico esistente, con una configurazione che ha privilegiato il versante sud delle colline moreniche (monte della Palazzina, monte Belvedere, ecc.), l'area pianeggiante e i margini della direttrice viaria Brescia-Mantova.

La frammentazione degli interventi e la dispersione in ambiti più o meno vasti, si manifesta a sud dell'abitato, in prossimità del principale asse viario, l'ex S.S. n. 236 "Goitese", sulla quale si sono attestate nel tempo, lottizzazioni residenziali, strutture commerciali e impianti produttivi in ordine sparso interrompendo la continuità delle aree agricole e compromettendo la percezione visiva di elementi paesistici tra i più rilevanti del territorio provinciale: il paesaggio agrario da una parte e l'anfiteatro morenico dall'altra.

In generale, nel suo sviluppo più recente si può dire che il sistema insediativo sia stato orientato da una pianificazione poco attenta alle caratterizzazioni morfologiche del territorio e alla presenza di elementi rilevanti del sistema fisico naturale.

In taluni ambiti, le tendenze conurbative, sostanzialmente indifferenti alle componenti ambientali (reticolo idrografico, dorsali collinari paesaggio agrario) hanno determinato punti di contrasto tra ambiti di valorizzazione paesistico-ambientale e fenomeni di trasformazione urbana (espansione residenziale sulle pendici collinari), in altri hanno indebolito la percezione della continuità delle risorse naturali e di quelle antropiche, tanto da provocare una progressiva perdita di identità dei luoghi che ha coinvolto l'intero centro abitato.

L'assetto del sistema insediativo negli ultimi decenni è stato anche caratterizzato dalla presenza d'importanti processi di riorganizzazione interna e di redistribuzione della popolazione e delle attività, commisurati all'evolversi dei modi di vita, della mobilità individuale, dell'organizzazione produttiva e distributiva.

Sia le imprese sia la popolazione hanno mostrato analoghe dinamiche di trasferimento dal tessuto urbano consolidato verso le nuove zone di espansione e in prossimità dei nodi viabilistici esterni dotati di maggiore accessibilità ad ampio raggio, favorite da un incremento

dell'uso intensivo dell'auto, degli altri mezzi di trasporto delle merci su gomma e delle telecomunicazioni.

Il centro storico ha conseguentemente registrato problemi di declino, legati sia alla perdita di funzioni tradizionalmente urbane (artigianato di servizio e piccolo commercio), sia alla fuoriuscita di attività produttive o di servizio non più compatibili con la sua struttura, nonché problemi connessi all'invecchiamento della popolazione, con conseguente riduzione della dimensione dei nuclei familiari, che a sua volta ha determinato la progressiva diminuzione del rapporto tra abitanti e abitazioni occupate, incrementando la domanda di nuove abitazioni.

L'esito macroscopico di alcuni di questi trasferimenti dal centro, o da zone semicentrali, è costituito dalla presenza di aree industriali dismesse (ex Rapetti, Ex Mipa, ex Pastificio Cavalieri) o sotto-utilizzate e di edifici pubblici non più in uso (ex-OPG, Palazzo Zappaglia) anche se per alcune di queste situazioni (ex Cavalieri, ex-MIPA) sono stati realizzati interventi di recupero, convertendo i siti in residenziali e commerciali.

A fronte di queste considerazioni, i fattori di rischio che derivano dall'esame delle tendenze in atto, non riguardano tanto i processi di crescita e di diffusione insediativa in quanto tali, ma piuttosto i modi in cui essi avvengono, riassumibili sostanzialmente nei seguenti fenomeni:

- *dispersione insediativa* basata sull'affermarsi di modelli disorganizzati, consistenti in episodi edilizi scollegati e sparsi sul territorio, con ampia occupazione di suolo e frammentazione degli spazi aperti, comportante banalizzazione del paesaggio e perdita d'identità dei luoghi;
- *declino del centro storico* e della sua capacità d'integrazione sociale con conseguente perdita dell'identità della comunità e aumento delle patologie sociali;
- *aumento degli spostamenti* che provoca l'uso predominante del mezzo proprio, la congestione dei flussi di traffico e l'incremento delle emissioni inquinanti.

Inquadramento territoriale, mobilità, infrastrutture

Profondamente legate alle caratteristiche territoriali e alle vicende insediative, le reti viarie e infrastrutturali che attorniano il comune hanno da sempre influito sulla sua storia e sulle caratteristiche del suo sviluppo. Nel contesto della rete infrastrutturale provinciale, in virtù del suo ruolo e della sua ubicazione strategica, Castiglione si configura come "*nodo di confluenza e smistamento della viabilità provinciale e interprovinciale ad alta accessibilità*". La sua collocazione geografica, decentrata rispetto al territorio provinciale, gli permette di svolgere un ruolo di cerniera verso il sistema infrastrutturale bresciano.

Su di esso confluiscono corridoi appartenenti a un diverso livello gerarchico:

- un percorso di livello interprovinciale, ossia la S.S. "Goitese" n. 236 tra Brescia e Mantova;
- due percorsi di livello provinciale, che collegano nodi interni al territorio provinciale, ovvero le SS.PP. 1, 2 e 8 tra Asola e Castiglione delle Stiviere ("*Strada della Calza*"), e le SS.PP. 13 e 15 tra Castiglione delle Stiviere e Valeggio sul Mincio-Villafranca ("*Strada Pedecollinare*");
- un percorso che lo collega verso il Garda e il sistema ferroviario e autostradale dell'asse Milano-Venezia.

La sua vicinanza con autostrade (A4, Brennero), aeroporti (Villafranca, Montichiari), stazioni (Desenzano del Garda, Lonato del Garda), pur essendo completamente assente nel territorio comunale il collegamento su rotaia alla rete ferroviaria nazionale, con evidenti disservizi sia per gli spostamenti dei passeggeri, che per la movimentazione delle merci, gli attribuisce una posizione strategica, influenzando la struttura dell'apparato industriale e commerciale.

D'altro canto, la presenza di fenomeni di pendolarismo e di pesanti flussi di traffico lungo le direttrici Brescia, Mantova e Desenzano del Garda, che in parte attraversa il centro, genera conseguenze e disagi.

1.5.2 Analisi demografica al 31/05/2025

Popolazione legale al censimento 2011 (9 ottobre 2011)	n.	22.052
Popolazione al 31/05/2025	n.	24.016
Maschi al 31/05/2025	n.	11.973
Femmine al 31/05/2025	n.	12.043
Nati nell'anno al 31/05/2025	n.	72
Deceduti nell'anno al 31/05/2025	n.	84
saldo naturale	n.	-12
Popolazione straniera al 31/05/2025	n.	5.040
Maschi al 31/05/2025	n.	2.644
Femmine al 31/05/2025	n.	2.396
Immigrati nell'anno al 31/05/2025	n.	393
Emigrati nell'anno al 31/05/2025	n.	434
saldo migratorio	n.	-41
Popolazione al 31/05/2025	n.	24.016
In età prescolare (0/6 anni)	n.	1.409
In età scuola primaria e secondaria primo grado (7/14 anni)	n.	1.826
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n.	4.005
In età adulta (30/65 anni)	n.	12.304
Oltre l'età adulta (oltre i 65 anni)	n.	4.536
Popolazione residente in famiglia	n.	23.916
Popolazione residente in convivenza	n.	100
Nuclei familiari	n.	9.969
Nuclei in convivenza	n.	8
N. medio componenti per famiglia	n.	2,40

Andamento Demografico Generale

PARAMETRO/INDICATORE								
Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	31/05/2025
N. popolazione residente	23.743	23.843	23.698	23.607	23.911	24.075	24.069	24.016
N. nati (residenti)	201	208	183	179	202	190	195	72
N. morti (residenti)	180	190	250	165	205	212	215	84
Saldo naturale	+21	+18	-67	+14	-3	-22	-20	-12
Saldo migratorio	+113	+119	-78	-105	+307	+186	+14	-41
Tasso di natalità	0,85	0,87	0,77	0,76	0,84	0,79	0,81	0,71
Tasso di mortalità	0,76	0,80	1,05	0,70	0,86	0,88	0,89	0,83

1.6 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI E ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento delle entrate e delle spese dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi al triennio 2022-2024 desumibili dal Rendiconto della gestione 2024.

Denominazione indicatore	2022	2023	2024
Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	95,49	93,96	95,63
Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	79,54	78,30	80,52
Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	61,45	62,62	66,73
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	51,22	51,66	55,58

Denominazione indicatore	2022	2023	2024
Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	24,86	23,12	24,34
Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	0,69	0,69	0,53
Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	12,56	31,95	26,86
Indicatore di smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	74,48	84,42	81,59
Indicatore di smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	68,34	80,83	64,55

Per apprezzare lo "stato di salute" dell'ente, di seguito, si riporta l'analisi dei parametri di deficitarietà. A tal fine, l'articolo 228 del D.lgs. n.267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che al "Rendiconto sono allegate le tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale". Tali parametri sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata a evidenziare eventuali difficoltà tali da deliberare condizioni di pre-dissesto finanziario.

Parametro di deficitarietà		Rendiconto 2024
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito/entrate correnti) > del 48%	Rispettato
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) < del 22%	Rispettato
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) > di 0	Rispettato
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) > del 16%	Rispettato
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) > dell'1,20%	Rispettato
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) > dell'1%	Rispettato
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) > dello 0,60 %	Rispettato
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) < del 47%	Rispettato

Il Comune di Castiglione delle Stiviere, come si evince dalla tabella sopra riportata, rispetta tutti i parametri e quindi **non è qualificato** come ente in situazione di deficitarietà strutturale.

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Nei paragrafi che seguono, al fine di tracciare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, saranno analizzati:

- le strutture e i servizi dell'ente;
- gli strumenti di programmazione negoziata adottati e da adottare;
- le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- la situazione finanziaria;
- la coerenza con i vincoli del patto di stabilità

2.1 LE INFRASTRUTTURE DELL'ENTE

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture presenti sul territorio comunale, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche.

Immobili	Numero
Farmacie comunali	2
Fabbricato a uso abitativo a destinazione socio assistenziale (Servizi Abitativi Pubblici (ex erp), comunali non erp e comunali non erp protetti)	80
Fabbricati a uso abitativo	39
Fabbricati a uso commerciale e istituzionale	15
Campo/impianti sportivo: Campo basket di via Lonato; stadio Lusetti (con annessa pista di atletica, palestra; campo da calcio in erba a 11; campo da calcio in sintetico a 11; Campo di calcio in sintetico a 5); skyfitness; skate park; campo Rodella; polo natatorio; centro tennis; campo di tamburello; campo calcio Grole; campo calcio Gozzolina; poligono tiro a segno	11
Palestre (sc. P.C. Beschi; sc. Beschi-Roccia, Sc. S. Pietro-Caglio; Sc. Belvedere, Sc. Gozzolina)	5
Fabbricati rurali	1
Teatri e biblioteche di valore culturale, storico e artistico (Palazzo Pastore, Teatro sociale, Famedio, Palazzo Menghini)	4
Galleria civica di arte moderna	1

Strutture autorizzate al funzionamento per i servizi 0-3 anni	Posti
Asilo nido comunale "Il Cucciolo"	67
Asilo nido "Gianburrasca" (proprietà privata)	30
Nido famiglia "Raggi di sole" (proprietà privata)	5
Micro Nido "Il paese delle meraviglie" (proprietà privata)	10

Strutture scolastiche	Alunni iscritti anno scolastico 2025/2026
Scuola dell'infanzia statale "Arcobaleno"	99
Scuola dell'infanzia statale "Don Pegorari"	77
Scuola dell'infanzia statale "C. Collodi"	44
Scuola dell'infanzia statale "G. Rodari"	105
Scuola dell'infanzia "Collegio Vergini di Gesù" (proprietà privata)	63
Scuola dell'infanzia "Villa Santa Maria" (proprietà privata)	110
Scuola dell'infanzia "Sant'Angela Merici" (proprietà privata)	103
Scuola primaria statale "Cesare Battisti"	269
Scuola primaria statale "Dante Alighieri"	234
Scuola primaria statale "San Pietro"	357
Scuola primaria statale "Gozzolina"	94
Scuola primaria "Collegio Vergini di Gesù" (proprietà privata)	164
Scuola secondaria di I° statale "Padre Costanzo Beschi"	318
Scuola secondaria di I° statale "Don Milani"	334
Scuola secondaria di I° "B. Pascal" (proprietà privata)	73
Istituto superiore statale "F. Gonzaga" (proprietà Provincia di Mantova)	1058
Centro professionale "Casa del Giovane" (proprietà privata)	438
Centro professionale "For. Ma." (proprietà Provincia di Mantova)	358

Reti	Km	N
Acquedotto - rete di distribuzione	151	
Rete fognaria	90,5	
Impianti di depurazione		2
Acquedotto - unità immobiliari servite		8.750
Allacci		5.110

Aree pubbliche	Mq
Aree verdi e giardini in manutenzione	346.749

Attrezzature	Numero
Mezzi operativi (autocarro MAN e terna combinata con pale ed escavatore)	2
Autovettura	19
Autoveicolo speciale	1
Motociclo	2
Biciclette elettriche	2
Server 1 hardware e 18 virtuali	Server hardware e 18 virtuali
Stampanti	35
Personal Computer	110
Dispositivi multifunzione (stampa, scansione, fotocopia)	15
Fax	0

2.2 I SERVIZI EROGATI MEDIANTE AFFIDAMENTI ESTERNI

Per tutti i servizi erogati dall'Ente mediante affidamenti esterni, nella seguente tabella, vengono indicati i rispettivi gestori e le scadenze degli affidamenti in essere.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto affidatario	Scadenza affidamento
Manutenzione del sistema d'illuminazione pubblica	affidamento a terzi	Tea Rete Luce	17/12/2034
Gestione Polo natatorio	affidamento a terzi in regime di concessione	ASD Nuoto Club Castiglione	30/06/2027
Gestione tiro a segno	affidamento a terzi in regime di concessione	Tiro a segno nazionale sez. Castiglione delle Stiviere	30/09/2027
Gestione campo da tamburello	Affidamento a terzi	Associazione Sportiva Dilettantistica Tamburello Castiglione	31/10/2025 (in fase di predisposizione nuova procedura d'affidamento)
Campi da tennis	affidamento a terzi in regime di concessione	ASD Mutti e Bartolucci Tennis Clinic Sporting Club Castiglione	31/03/2034
Gestione campo da calcio di Gozzolina	Affidamento a terzi in regime di convenzione	Associazione Oratorio Anspi Don Gualtiero Bacchi – Amici di Gozzolina ASD-APS-ETS	31/08/2028
Gestione campo da calcio di Grole	Convenzione per la sperimentale e parziale concessione in uso e gestione	Dog Point ASD – MTB Novagli ASD	31/12/2026
Servizio di assistenza ad personam	accreditamento d'ambito	Cooperative accreditate all'albo dell'Ambito di Guidizzolo	30/06/2030
Servizio di pre scuola e sorveglianza scuolabus	affidamento a terzi	V.O.L.A. società cooperativa sociale	30/06/2026
Trasporto scolastico	affidamento a terzi	Consorzio Uni Auto&Bus	31/08/2026
Mensa scolastica	affidamento a terzi	Dussmann Service srl	30/06/2027
Servizio di assistenza educativa domiciliare a favore di minori – prestazioni educative domiciliari e/o territoriali per minori (ADM e visite protette)	affidamento a terzi in regime di accreditamento di Ambito	Cooperative accreditate all'albo dell'Ambito di Guidizzolo	31/12/2030
Asilo nido	Affidamento a ente strumentale	Azienda Speciale Consortile ASPAM	31/08/2028
Centri ricreativi estivi diurni	Co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice del terzo settore	Fiordaliso cooperativa sociale	14/08/2027

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto affidatario	Scadenza affidamento
Interventi e progetti socio-sportivi e di comunità presso il quartiere cinque continenti	convenzione con soggetto del terzo settore per interventi socio-educativi	Associazione di secondo livello SIAMO IN RETE	31/07/2027
Servizio sociale professionale di base	Affidamento a ente strumentale	Azienda Speciale Consortile ASPAM	31/12/2027
Servizio di assistenza educativa domiciliare e/o territoriale a favore di minori ed adulti disabili (SADE H)	attivazione annuale a cooperative sociali giusto accreditamento d'ambito	Cooperative accreditate all'albo dell'Ambito di Guidizzolo	30/06/2030
Servizio di assistenza educativa domiciliare e/o territoriale a favore di adulti fragili (tutoring sociale)	attivazione annuale a cooperative sociali giusto accreditamento d'ambito	Cooperative accreditate all'albo dell'Ambito di Guidizzolo	31/12/2030
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	Accreditamento comunale	Cooperative accreditate all'Albo comunale	durata variabile a seconda delle esigenze dell'utente e comunque non oltre un anno
Trasporto utenti disabili all'Istituto "Casa del Sole" di Curtatone	Appalto	Bassi Tours	31/12/2027
Servizio di telesoccorso	Appalto	Associazione "Pubblica Assistenza Volontaria" Croce Verde Mantova organizzazione di volontariato	31/12/2027
Attività di accompagnamento e trasporti sociali	convenzione ex art. 56 del Codice del Terzo Settore	Associazione San Cristoforo	31/03/2026
Centro ricreativo comunale "Dott. Tullio Portioli" e servizio di portierato degli alloggi comunali	convenzione ex art. 56 del Codice del Terzo Settore	Associazione Club Anni d'Argento Auser - Insieme Onlus	31/12/2026
Trasporto sanitario semplice di utenti disabili gravi	convenzione ex art. 56 del Codice del Terzo Settore	ODV Corce Rossa Italiana - comitato di Castiglione delle Stiviere	26/03/2026
Servizio di trasporto utenti disabili verso i centri CSA SFA accreditati	affidamento a soggetti gestori dei centri	ANFFAS e Fiordaliso	attivazioni di durata individuale nell'arco temporale della validità dell'accREDITAMENTO
Servizio di noleggio e manutenzione sollevatori a bandiera	Appalto	PRO-SENECTUTE	31/12/2026
Gestione delle palestre scolastiche comunali in orario extrascolastico	Affidamento a terzi in concessione	ATS per gestione palestre costituita da Basket Aquile Lonato S.S.D. in collaborazione con Associazione Dilettantistica Pallavolo Castiglione delle Stiviere	31/08/2029
Gestione impianto sportivo Rodella	Appalto	S.S.D.I. I LEVRIERI RUGBY	31/07/2027

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto affidatario	Scadenza affidamento
Servizio di manutenzione del verde pubblico	affidamento in house	Indecast srl	31/12/2026
Servizi cimiteriali, di custodia, pulizia e manutenzione ordinaria del cimitero comunale	affidamento in house	Indecast srl	31/12/2026
Servizio di custodia, maschere, biglietteria e sicurezza per il pubblico, presso il teatro sociale di Castiglione delle Stiviere e in altri luoghi sede di eventi organizzati dal Comune	Affidamento in appalto	Tempo libero Società Cooperativa Sociale Onlus	31/05/2026
Servizi bibliotecari di front office-reference e di realizzazione di progetti specifici di promozione alla lettura e di animazione presso la biblioteca comunale "Arturo Sigurta"	Affidamento in appalto	Tempo libero Società Cooperativa Sociale Onlus	30/06/2026
Servizio infopoint e gestione della Galleria civica di arte moderna	Affidamento a terzi	Charta società cooperativa	31/05/2028

2.4 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata.

A riguardo, si segnala che l'Amministrazione ha attivato o prevede di attivare i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attiva/Prevista
Convenzione tra il Comune di Castiglione delle Stiviere e gli istituti comprensivi I e II per l'attuazione del diritto allo studio e dell'offerta formativa. Anno scolastico 2025/2026	convenzione	prevista
Convenzione tra il Comune di Castiglione delle Stiviere e l'Istituto F. Gonzaga per l'attuazione del diritto allo studio e dell'offerta formativa. Anno scolastico 2025/2026	convenzione	prevista
Convenzione con il Centro Provinciale Istruzione Adulti (Cpia) per la concessione in uso dei locali ubicati in via Staffolo. Anno scolastico 2025/2026	convenzione	prevista
Convenzione tra l'amministrazione comunale e gli enti gestori delle scuole dell'infanzia private. Anno scolastico 2025/2026	convenzione	prevista
Convenzione tra l'amministrazione comunale e gli enti gestori delle scuole dell'infanzia private per la promozione e la gestione del sistema integrato di educazione e di istruzione zero-sei anni.	convenzione	prevista
Accordo di rete per l'adesione alla associazione "Rete Italiana città sane-Oms"	accordo di rete	attivo
Accordo territoriale di partenariato per la realizzazione di un sistema di accoglienza e integrazione progetto SAI ENEA	accordo di partenariato	attivo
Rete bibliotecaria mantovana	Convenzione	attiva
Rete museale Castiglionesa "Castiglione musei"	convenzione	attiva
Coordinamento museale-culturale "Musei delle Colline Moreniche del Garda"	altri strumenti	attivo
"Museo Diffuso del Risorgimento MUdRI"	Protocollo d'intesa	attivo
Associazione Turistica Colline Moreniche del Garda	Socio fondatore Associazione	attivo
Associazione Strada dei Vini e dei Sapori Mantovani	Socio Associazione	attivo

Si segnala che con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 14/07/2025 è stata autorizzata l'adesione all'associazione Comunità del Garda, ente territoriale interregionale. Sono in fase di definizione gli atti propedeutici alla formalizzazione dell'adesione, in sede di predisposizione della nota di aggiornamento al presente documento si provvederà ad inserire l'apposita scheda di dettaglio riassuntiva delle principali informazioni (durata e impegni finanziari a carico del bilancio)

Per ciascuno di essi si riportano di seguito le principali informazioni.

Denominazione	Convenzione tra il Comune di Castiglione delle Stiviere e gli Istituti comprensivi I e II
Oggetto	Attuazione del diritto allo studio e dell'offerta formativa. Anno scolastico 2025/2026
Soggetti partecipanti	Comune di Castiglione delle Stiviere, Istituto comprensivo I e Istituto comprensivo II
Impegni finanziari previsti	€ 122.000,00 presunti
Durata	Anno scolastico 2025/2026
Data di sottoscrizione	In fase di predisposizione

Denominazione	Convenzione tra il Comune di Castiglione delle Stiviere e l'Istituto D'Istruzione superiore F. Gonzaga
Oggetto	Attuazione del diritto allo studio e dell'offerta formativa. Anno scolastico 2025/2026
Soggetti partecipanti	Comune di Castiglione delle Stiviere e l'Istituto d'Istruzione superiore F. Gonzaga
Impegni finanziari previsti	€ 7.000,00 presunti
Durata	Anno scolastico 2025/2026
Data di sottoscrizione	In fase di predisposizione

Denominazione	Convenzione tra il Comune di Castiglione delle Stiviere e Centro Provinciale Istruzione Adulti (Cpia)
Oggetto	Utilizzo dei locali ubicati in via Staffolo, 24. Anno scolastico 2025/2026
Soggetti partecipanti	Comune di Castiglione delle Stiviere e Centro Provinciale Istruzione Adulti (Cpia)
Impegni finanziari previsti	€ 1.000,00
Durata	2025/2026
Data di sottoscrizione	In fase di predisposizione

Denominazione	Convenzione tra il Comune di Castiglione delle Stiviere e le scuole dell'infanzia paritarie del territorio
Oggetto	Erogazione contributi da parte dell'amministrazione comunale agli enti gestori delle scuole dell'infanzia paritarie. Anno scolastico 2025/2026
Soggetti partecipanti	Comune di Castiglione delle Stiviere e scuole dell'infanzia: Sant'Angela Merici, Collegio Vergini di Gesù, Villa Santa Maria
Impegni finanziari previsti	€ 75.000,00
Durata	Anno scolastico 2025/2026
Data di sottoscrizione	In fase di predisposizione

Denominazione	Rete Italiana città sane-Oms
Oggetto	Accordo di rete per l'adesione all'Associazione "Rete Italiana città sane - Oms". Il progetto Città Sane, promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nasce per supportare le città sui temi della salute a tutto campo, del benessere del singolo e del ruolo delle città come promotrici di salute
Soggetti partecipanti	Il Comune di Castiglione delle Stiviere e altri 59 comuni italiani oltre alla Regione Emilia Romagna
Impegni finanziari previsti	Quota d'adesione annua € 850,00 finanziati al capitolo 12071.03.127317
Durata	Illimitata
Data di sottoscrizione	04/04/2017

Denominazione	Progetto SAI ENEA 2023_2025 (intervento finanziato con fondi ministeriali)
Oggetto	Accordo territoriale di partenariato per la realizzazione di un sistema di protezione d'accoglienza e integrazione- Progetto Sai Enea a beneficio di richiedenti asilo e rifugiati.
Soggetti partecipanti	Consorzio Progetto Solidarietà ente capofila Piano di Zona Ambito Mantova (ente capofila progetto), Provincia di Mantova, Comune di Mantova, Piano di zona di Mantova (Consorzio Progetto Solidarietà), Comune di San Giorgio Bigarello, Comune di Porto Mantovano, Comune di Curtatone, Comune di Medole, Comune di Guidizzolo, Comune di Castiglione delle Stiviere, Piano di zona Ambito di Guidizzolo.
Impegni finanziari previsti	Messa a disposizione dell'alloggio di proprietà del Comune sito in via Marta Tana 3/B int. 3 – piano secondo ed effettuazione della eventuale manutenzione straordinaria dei locali e degli impianti.
Durata	01/07/2023 - 31/12/2025 (Le tempistiche dell'eventuale rinnovo dell'Accordo territoriale di partenariato sono fissate dal Comune di Mantova in qualità di ente capofila del progetto)
Data di sottoscrizione	01/07/2023

Denominazione	Rete bibliotecaria mantovana
Oggetto	Convenzione tra i comuni della Provincia di Mantova per la gestione dei servizi bibliotecari
Soggetti partecipanti	Acquanegra sul Chiese, Asola, Bagnolo San Vito, Bigarello, Borgo Virgilio, Borgofranco sul Po, Bozzolo, Canneto sull'Oglio, Carbonara di Po, Casalmoro, Casaloldo, Casalomano, Castel d'Ario, Castel Goffredo, Castelforte, Castellucchio, Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Commessaggio, Curtatone, Dosolo, Gazoldo degli Ippoliti, Gazzuolo, Goito, Gonzaga, Guidizzolo, Magnacavallo, Mantova, Marcaria, Mariana Mantovana, Marmirolo, Medole, Moglia, Monzambano, Motteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Pieve di Coriano, Piubega, Poggio Rusco, Pomponesco, Ponti sul Mincio, Porto Mantovano, Quingentole, Quistello, Revere, Rivarolo Mantovano, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, Sabbioneta, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giorgio di Mantova, San Giovanni del Dosso, San Martino dall'Argine, Schivenoglia, Sermede e Felonica, Solferino, Sustinente, Suzzara, Viadana, Villa Poma, Villimpenta, Volta Mantovana
Impegni finanziari previsti	€ 22.000,00 annui

Denominazione	Rete bibliotecaria mantovana
Durata	6 anni
Data di sottoscrizione	15/04/2024

Denominazione	Rete museale Castiglione "Castiglione musei"
Oggetto	Convenzione sottoscritta tra il Comune di Castiglione delle Stiviere, i musei presenti sul territorio e la parrocchia per la promozione delle realtà culturali castiglionesi
Soggetti partecipanti	Comune di Castiglione delle Stiviere, Museo Internazionale di Croce Rossa, Fondazione Palazzo Bondoni Pastorio, Museo Aloisiano, Parrocchia di SS. Nazario e Celso di Castiglione delle Stiviere
Impegni finanziari previsti	Nessuno
Durata	Illimitata
Data di sottoscrizione	01/03/2015

Denominazione	"Musei delle Colline Moreniche del Garda"
Oggetto	Coordinamento museale-culturale volto a creare una collaborazione stabile tra i sottoscrittori diretta alla tutela, alla valorizzazione e alla promozione dei beni culturali cittadini, al fine di realizzare un'offerta culturale e turistica il più possibile integrata
Soggetti partecipanti	Comune di Castiglione delle Stiviere, Comune di Montichiari (BS), Comune di Desenzano del Garda del Garda (BS), Comune di Lonato del Garda del Garda (BS), Comune di Solferino (MN), Fondazione Ugo da Como di Lonato del Garda (BS)
Impegni finanziari previsti	Nessuno
Durata	Illimitata
Data di sottoscrizione	21/01/2015

Denominazione	"Museo Diffuso del Risorgimento MUdRI"
Oggetto	Museo Diffuso del Risorgimento quale rete del patrimonio storico e museale interprovinciale col proposito di condividere un programma d'interventi di partenariato diffuso per migliorare ed estendere l'accesso ai beni risorgimentali e lavorare di concerto per dotare l'offerta culturale e turistica dell'area di infrastrutture innovative e adeguate alla domanda internazionale.
Soggetti partecipanti	Comune di Castiglione delle Stiviere, Provincia di Mantova, il Comune di Borgo Virgilio, il Comune di Castelnuovo Del Garda, il Comune di Sermide e Felonica, il Comune di Desenzano, il Comune di Goito, il Comune di Legnago, il Comune di Marmirolo, il Comune di Medole, il Comune di Montichiari, il Comune di Monzambano, il Comune di Ponti sul Mincio, il Comune di Curtatone, il Comune di Roncoferraro, il Comune di Solferino, il Comune di Sommacampagna, il Comune di Sona, il Comune di Valeggio sul Mincio, il Comune di Villafranca di Verona, il Comune di Volta Mantovana, la Società Solferino e San Martino, associazione Culturale "Crea" di Custoza (Vr), associazione Culturale "Faro Tricolore" di Desenzano (Bs), associazione Napoleonica d'Italia di Padova, Coordinamento Nazionale Associazioni Risorgimentali "Ferruccio" di (Pt)

	fondazione "Fioroni" di Legnago (Vr), Istituto della Storia del Risorgimento Italiano - Comitato di Mantova, Istituto Mantovano di Storia Contemporanea di Mantova, Istituto Veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Verona;
Impegni finanziari previsti	Nessuno
Durata	3 anni
Data di sottoscrizione	29/03/2021 in fase di rinnovo

Denominazione	"Associazione Turistica Colline Moreniche del Garda "
Oggetto	Colline Moreniche del Garda è un'associazione senza scopo di lucro che si propone di sviluppare l'attività turistica e culturale del territorio morenico
Soggetti partecipanti	Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Goito, Guidizzolo, Marmirolo, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Pozzolengo (unico comune bresciano), Solferino, Volta Mantovana – e la Provincia di Mantova.
Impegni finanziari previsti	€ 15.869,76, bilancio 2025 quota associativa
Durata	illimitata
Data di sottoscrizione	8/10/1984

Denominazione	"Associazione Strada dei Vini e dei Sapori Mantovani "
Soggetti partecipanti	Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Asola, Sabbioneta, Acquanegra sul Chiese, San Benedetto Po, Viadana, Rodigo, Mantova, Volta Mantovana, Canneto sull'Oglio
Impegni finanziari previsti	€ 800,00, bilancio 2025 quota associativa
Durata	illimitata
Data di sottoscrizione	25/03/2021

2.5 LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Le società e gli enti partecipati dal Comune di Castiglione delle Stiviere sono di seguito riepilogati. Per ciascuno di essi sono riportate le principali informazioni.

Partecipazioni dirette

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale	Servizi gestiti per l'ente
Indecast srl	Srl	100%	800.000,00	Igiene urbana, farmacie comunali, gestione e manutenzione del verde pubblico incluso Parco Pastore, Parco ex Desenzani e aree esterne Cimitero, servizi cimiteriali e di custodia, pulizia e manutenzione ordinaria del cimitero comunale, gestione in concessione del parcheggio pubblico sito in zona Ospedale San Pellegrino.
Azienda Speciale Consortile servizi alla persona Alto Mantovano - ASPAM	Azienda Speciale Consortile	35,65%	64.947,00	Gestione del servizio sociale professionale e tutela minori, gestione Asilo Nido, gestione CRED
Territorio Energia Ambiente Mantova SpA SOCIETA' BENEFIT (TEA S.p.A. SB)	Spa	1,99%	73.402.672,00	Illuminazione pubblica tramite la partecipata Tea Reteluce srl, servizio idrico integrato tramite la partecipata Aqa srl
Azienda Pubblici Autoservizi Mantova Spa - APAM SPA	Spa	2,06%	4.558.080,00	Trasporto pubblico locale provinciale
S.I.E.M. – Società Intercomunale Ecologica Mantovana Spa	Spa	4,58%	500.000,00	Gestione degli impianti delle discariche rifiuti solidi urbani post morte
Consorzio Forestale Padano Soc. Agr. Cooperativa	Società agricola cooperativa consortile	2,12%	14.612,00	Il Consorzio si occupa di tutela, ricerca, sviluppo, valorizzazione e gestione delle risorse ambientali presenti sul territorio di Castiglione delle Stiviere e in particolare nella zona umida di Fondo Valle
Consorzio Energia Veneto	Consorzio	0,10%	958.184,00	Gestione servizio energia
Associazione Colline Moreniche	Associazione	20,81%	Non è dotata di contabilità economico-patrimoniale	Sviluppa l'attività turistica e culturale del territorio morenico
Fondazione Presidio Ospedaliero "San Pellegrino"	Fondazione	22,22%	179.003,00 (patrimonio netto)	Nessuna

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale	Servizi gestiti per l'ente
GAL Garda e colli mantovani società consortile a responsabilità limitata	Società consortile a responsabilità limitata	5,076%	19.700,00	Predisposizione e gestione del Piano di Sviluppo Locale e realizzazione degli interventi a valere sulla misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale (CLLD)"

Partecipazioni indirette

Denominazione	Tipologia	Società tramite che detiene direttamente la partecipazione	% di partecipazione società che detiene direttamente la partecipazione	Capitale sociale
Biociclo srl	Srl	Indecast srl	52,00%	2.200.000,00
Sei Servizi Energetici Integrati srl	Srl	Territorio Energia Ambiente SpA	100,00%	3.475.000,00
Tea Energia srl	Srl	Territorio Energia Ambiente SpA	100,00%	2.000.000,00
Tea Reteluce srl	Srl	Territorio Energia Ambiente SpA	99,00%	100.000,00
AqA Mantova srl	Srl	Territorio Energia Ambiente SpA	91,55%	5.629.198,00
Enipower Mantova Spa	Spa	Territorio Energia Ambiente SpA	13,50%	44.000.000,00
Unitea srl	Srl	Territorio Energia Ambiente SpA	50,00%	100.000,00
Blugas Infrastrutture srl	Srl	Territorio Energia Ambiente SpA	28,70%	14.300.000,00
Mantova Ambiente srl	Srl	Territorio Energia Ambiente SpA	40,48%	227.270,00
		S.I.E.M. – Società Intercomunale Ecologica Mantovana Spa	36,00%	
Mantova Energia srl IN LIQUIDAZIONE	Srl	S.I.E.M. – Società Intercomunale Ecologica Mantovana Spa	2,50%	80.000,00
Apam Esercizio Spa	Spa	Azienda Pubblici Autoservizi Mantova Spa - APAM SPA	54,97%	5.345.454,10
C.F.P. Servizi srl	Srl	Consorzio Forestale Padano	100%	10.000,00
DEPURA srl	Srl	Territorio Energia Ambiente SpA	60%	1.245.000,00
REVERE ENERGIA srl (**)	Srl	Territorio Energia Ambiente SpA	100%	10.000,00
AMBIENTE & ECOLOGIA	Srl	Territorio Energia Ambiente SpA	100%	10.400,00
CONSORZIO STABILE FORESTALE PADANO	Scarl	Consorzio Forestale Padano	51,89%	33.675,00
GAL TERRE DEL PO'	Scarl	Consorzio Forestale Padano	2,11%	28.400,00
GAL OGLIO PO'	Scarl	Consorzio Forestale Padano	0,58%	77.764,00

2.5.1 Indirizzi alle società partecipate e all'Azienda Speciale Consortile ASPAM

Indecast srl

Con deliberazione n. 12 del 24/02/2025 il Consiglio comunale ha provveduto ad approvare i seguenti atti inerenti alla società totalmente partecipata Indecast srl:

- il budget economico triennale 2025-2026-2027;
- il bilancio finanziario;
- il piano industriale.

Inoltre sono stati forniti alla società gli indirizzi in merito al contenimento delle spese e al miglioramento e la razionalizzazione dei servizi gestiti in house.

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 36 del 14/07/2025, relativamente alla suddetta società, ha preso atto delle risultanze 2024 del Bilancio d'esercizio, della nota integrativa, della relazione sulla gestione, approvati dall'Assemblea dei soci in data 29/04/2025.

Per quanto concerne le società, sulle quali il Comune di Castiglione delle Stiviere esercita un controllo congiunto con altri enti pubblici, la definizione degli indirizzi strategici e operativi sarà elaborata di comune accordo con gli stessi.

Azienda Speciale Consortile ASPAM

Con deliberazione n. 13 del 24/02/2025, il Consiglio comunale ha preso atto dell'approvazione, da parte dell'Assemblea dei Soci dell'Azienda speciale consortile Servizi alla Persona Alto Mantovano-ASPAM del Bilancio previsionale e del Piano-Programma per il triennio 2025/2027, avvenuta con deliberazione n. 2 del 29/01/2025.

Con deliberazione n. 37 del 14/07/2025 il Consiglio comunale ha preso atto del Bilancio di esercizio 2024 e della relativa Relazione sulla gestione approvati dall'Assemblea dei Soci dell'Azienda Speciale Consortile Aspam, in data 28/05/2025 con deliberazione n. 4.

2.6 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

2.6.1 Le entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Al momento non sono disponibili le previsioni d'entrata per l'annualità 2028, per le quali si rinvia alla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028. Nelle tabelle seguenti si riportano i dati inseriti nel bilancio di previsione 2025-2027 relativamente alle annualità 2026-2027 assestati all'01/07/2025.

TITOLI	PREVISIONE ASSESTATA 2026	PREVISIONE ASSESTATA 2027
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.459.987,00	12.313.076,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	1.423.008,00	1.405.114,00
Titolo 3 – Entrate extratributarie	7.028.961,00	7.057.308,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	7.628.298,11	4.403.786,11
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0
Titolo 6 – Accensione di prestiti	-	0
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto di tesoriere/cassiere	-	0
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	5.017.000,00	5.017.000,00
Totale entrata	33.557.254,11	30.196.284,11

Al fine di affrontare nel migliore dei modi la programmazione delle spese e, nel rispetto del Principio contabile n. 1, che disciplina la programmazione nel sistema di bilancio, di seguito si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto dalle principali entrate tributarie, da quelle derivanti dai servizi pubblici e dai trasferimenti erariali.

2.6.1.1 Le entrate tributarie

La crisi economica diffusa, l'incremento del tasso d'inflazione e l'aumento del costo dell'energia conseguente il conflitto Ucraina-Russia, non consentono la ripresa finanziaria auspicata. Le conseguenze economiche della recente guerra in Israele potrebbero ulteriormente peggiorare la ripresa qualora ne conseguisse un ulteriore aumento dei prezzi del gas e del petrolio, con effetti negativi sull'inflazione e sulla crescita.

Imposta Municipale Propria (IMU)

La Legge di Bilancio 2020 ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) limitatamente alle componenti TASI e IMU, lasciando invariata la tassa sui rifiuti (TARI).

La semplificazione ha comportato di fatto l'assorbimento della TASI nella nuova IMU.

La nuova imposta municipale propria, disciplinata dai commi dal 739 al 783 della legge n.160/2019, legge di bilancio 2020, deve essere pagata:

- dai proprietari di fabbricati, aree edificabili e terreni agricoli situati nel territorio dello Stato;
- dai titolari di diritti reali di godimento (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie) sugli stessi beni;

- dai locatari in caso di locazione finanziaria (leasing);
- dai concessionari di aree demaniali.

Anche per la nuova IMU il possesso delle abitazioni principali non costituisce presupposto di imposta, ad eccezione di quelle di pregio classificate nelle categorie A1, A8 e A9, per le quali si applica una detrazione di 200 euro annue.

Sono inoltre assimilate alle abitazioni principali, e perciò esentate, le abitazioni delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, la casa coniugale assegnata al coniuge separato o divorziato ma a condizione che sia assegnatario dei figli, gli alloggi assegnati ai dipendenti delle forze di polizia, gli alloggi sociali solo se adibiti ad abitazione principale

Nel Comune di Castiglione delle Stiviere sono esenti i terreni agricoli in quanto ricadenti in aree di collina ai sensi della circolare del Ministero delle Finanze n. 9/1993.

Aliquote IMU e relative agevolazioni

Le previsioni di gettito 2026/2027 sono state effettuate confermando gli incrementi delle aliquote IMU approvati dal 2023 e confermati per il 2024 e 2025.

Le aliquote base della nuova IMU sono individuate sommando le aliquote base delle precedenti IMU e TASI, e possono essere incrementate nel limite delle aliquote massime IMU in vigore fino al 2019, riproponendo la stessa soglia-limite delle aliquote IMU e TASI la cui somma non poteva superare, per ciascuna tipologia di immobili, quella massima consentita dalla legge per l'IMU.

	ALIQUOTA NUOVA IMU	ALIQUOTA BASE E MAX - IMU 2019	ALIQUOTA BASE TASI 2019
Aliquota Base	0,86% - max 1,06%	0,76% (max 1,06%)	0,10%
Abitazioni principali non esenti	0,60% - max 0,60%	0,50% (max 0,60%)	0,10%
Fabbricati D	0,86% - max 1,06%	0,10%	
Fabbricati rurali strumentali	0,10%	0,10%	

L'aliquota base è dello 0,86% aumentabile fino allo 1,06%, o diminuibile fino all'azzeramento, per tutte le fattispecie imponibili salvo quelle sotto riportate.

Alle abitazioni principali di categoria A1, A8 e A9, si applica un'aliquota base dello 0,50%, aumentabile di 0,10% o diminuibile fino all'azzeramento.

L'aliquota base degli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D, è pari allo 0,86%, di cui lo 0,76% è riservata allo Stato: i comuni possono aumentarla fino allo 1,06% o diminuirla fino all'azzeramento.

L'aliquota base dei fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1% ed i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento.

Fino al 2021, l'aliquota base dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, è pari allo 0,1% ed i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 % o diminuirla fino all'azzeramento: dal 2022 gli stessi sono divenuti esenti dall'IMU.

La normativa prevede che dal 2025 i comuni possano diversificare le aliquote esclusivamente con riferimenti alle fattispecie individuate col decreto del 7 luglio 2023 dal MEF. Per la prima volta dunque alla delibera di approvazione delle aliquote 2025 è stato allegato un prospetto

di elaborazione delle stesse, scaricabile dal Portale del Federalismo Fiscale, senza il quale la delibera sarebbe inefficace.

	ALiquOTA IMU 2024-2025	ALiquOTA NUOVA IMU 2019-2020-2021-2022-2023
Abitazioni principali non esenti	0,60%	0,60%
Fabbricati D	1,06%	0,90%
Fabbricati D/5 - banche	1,06%	1,03%
Aree fabbricabili	1,06%	1,03%
Fabbricati rurali strumentali	esenti	esenti
Terreni agricoli	esenti	esenti
Aliquota Base- altri fabbricati	1,02%	0,93%

Agevolazioni:

La base imponibile è ridotta del 50% per i fabbricati di interesse storico-artistico, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, per le unità immobiliari (escluse quelle classate in A/1, A/8 e A/9) concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazioni principali.

Ipotesi di gettito IMU 2026/2027

La previsione di gettito viene effettuata rispettivamente per un importo complessivo pari ad € 4.419.600,00 per il 2026 ed € 4.410.000,00 per il 2027.

Per quanto riguarda l'attività di accertamento IMU, s'ipotizza un gettito pari rispettivamente ad € 530.000,00 per il 2026 e 2027, in considerazione delle verifiche programmate dall'Ufficio Tributi, in rapporto alle entrate a tale titolo incassate negli anni precedenti e alle rateizzazioni in corso. Si deve peraltro constatare come il perdurare della crisi economica aumenti le difficoltà di riscossione. Infatti, le procedure di riscossione coattiva spesso s'interrompono quando risulta conclamata l'incapienza del contribuente. Anche l'insinuazione nelle procedure fallimentari non comporta incassi certi e rapidi perché le vendite promosse dai curatori non producono effetti significativi a breve termine.

Al fine di rendere più veloce la procedura di riscossione coattiva, il servizio è affidato al concessionario SORIT SPA, il cui contratto scadrà il 30/10/2026.

Canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e mercatale

La legge di bilancio 2020 ha previsto l'istituzione di un canone unico (OSP - Pubblicità) che a decorrere dall' 1/01/2021 ha sostituito l'imposta sulla pubblicità, il Cosap ed i diritti sulle pubbliche affissioni, con un limite all'incremento delle tariffe pari al tasso di inflazione programmato. Il canone unico è gestito in concessione dalla ditta ICA in base a una convenzione per gli anni 2022-2027 che riconosce un aggio del 19,90% sul riscosso a favore della ditta ed un minimo garantito a favore del Comune.

Addizionale IRPEF

La possibilità di istituire l'addizionale all'IRPEF è prevista dall'art. 1 del D.lgs. n. 360/98.

L'addizionale è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno al quale essa si riferisce.

Nel 2024 il Comune di Castiglione delle Stiviere ha confermato l'aliquota dello 0,80% con una soglia di esenzione per i redditi sino a 14.000,00 euro lordi annui. L'aliquota è stata aumentata dal 2013 dallo 0,70% allo 0,80% e in seguito è rimasta invariata. Si prevede di mantenerla invariata nelle annualità 2025-2026.

Il gettito, assestato in € 2.679.400,00 per il 2026 e in € 2.600.650,00 per il 2027, è calcolato secondo le proiezioni di stima rilevata dal sito del federalismo fiscale del Ministero e dei gettiti degli anni arretrati, secondo quanto previsto dal principio contabile. L'applicazione di una soglia di esenzione comporta che una buona parte dei pensionati e dei lavoratori dipendenti (n. 5.017 contribuenti su 16.592, secondo i dati 2021) che hanno maggiormente risentito della crisi economica (cassintegrati, in liste di mobilità, part time, pensionati a basso reddito ecc.) non saranno di fatto soggetti all'addizionale IRPEF comunale.

Il gettito proviene per l'86,33% dai redditi di lavoro dipendente e pensionati, mentre gli altri redditi (impresa, lavoro autonomo, partecipazione, immobiliare, ecc.) contribuisce per il 13,67% del gettito.

Fondo di solidarietà e Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi

Il Fondo di solidarietà per gli anni 2026/2027 è stato quantificato in € 1.552.000,00, in considerazione dell'istituzione del nuovo Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi con stanziamento pari ad € 390.000,00 sul triennio.

L'art.1, comma 496 della legge n.213/2023 prevede infatti l'istituzione, a decorrere dal 2025, del *Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi*, in parziale riduzione del Fondo di solidarietà, ma ad invarianza di risorse: recependo le prescrizioni della Corte Costituzionale n.71/2023, nel nuovo Fondo confluiranno le risorse riguardanti i servizi sociali comunali, gli asili nido ed il trasporto scolastico studenti con disabilità.

TARI

Dal 2014 è stata istituita la TARI (tariffa rifiuti), che ha sostituito la TARES dal 2013, ed è disciplinata dalla legge 147/2013 (legge stabilità 2014) modificata con il Decreto legge n. 16/2014 e con la relativa legge di conversione.

Le tariffe TARI sono determinate secondo i criteri previsti per la tariffa igiene ambientale e disciplinati dal D.P.R. n. 158/1999. La legge di bilancio 2018 (comma 38 dell'art. 1) ha previsto la possibilità di derogare all'applicazione dei coefficienti di produzione media dei rifiuti nella percentuale massima del 50,00% in aumento o diminuzione, limitandone la facoltà di utilizzo all'anno 2018: dopo la proroga al 2019, il DL fiscale (dl 124/2019, convertito con modificazioni nella legge n. 157/2019) ha esteso la possibilità di variare i coefficienti del 50% fino a diversa regolazione disposta da ARERA, estendendola di fatto al 2020 e agli anni successivi in assenza di diversa disposizione.

Ai fini della gestione del tributo, nel 2014 è stato approvato specifico regolamento comunale, che negli anni successivi ha avuto alcune modifiche, prevalentemente di carattere tecnico.

La tariffa non è soggetta a IVA. Ne consegue che l'IVA pagata sui servizi in appalto non può essere compensata e costituisce costo da coprire con il gettito della tariffa medesima.

Le risorse complessive sono pari al costo complessivo del servizio (inclusa l'IVA), calcolato secondo il metodo normalizzato, stabilito dal D.P.R. n. 158/1999. Tuttavia l'Autorità di regolazione per l'energia, reti e l'ambiente (ARERA), con le delibere n.443/2019 e n. 444/2019, ha definito nuovi criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) da applicarsi dal 1° gennaio 2020. In considerazione del forte impatto che il nuovo Metodo tariffario ha prodotto sui comuni e soprattutto sui gestori che dovranno applicare i nuovi criteri anche nella predisposizione del piano finanziario, è stato individuato il termine per l'approvazione di Piano Finanziario e conseguenti tariffe TARI al 30 aprile di ciascun anno, scollegandolo dal termine di approvazione del Bilancio di previsione che, in assenza di proroghe, è fissato al 31 dicembre di ciascun anno.

In seguito con Deliberazione n.363/2021, ARERA ha delineato il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2), ai fini della definizione delle componenti di costo ammesse a copertura tariffaria da inserire all'interno del Piano finanziario quadriennale: pertanto, con delibera del Consiglio comunale n.24 del 11/4/2022 è stato adottato il PEF per le annualità 2022-2025, oggetto di aggiornamento biennale 2024-2025, ai sensi della deliberazione ARERA n. 389 del 03/08/2023, effettuato con delibera del Consiglio comunale n. 21 del 22/4/2024.

Per la quantificazione del costo per il servizio d'igiene urbana inerente alle annualità successive, e per il conseguente piano tariffario, si è in attesa di nuovi indirizzi da parte di ARERA.

2.6.1.2 Trasferimenti correnti

Trasferimenti dallo Stato

Il vero trasferimento sostanziale dello Stato è il fondo di solidarietà, che però è impropriamente allocato tra le entrate tributarie così come imposto dalle prescrizioni ministeriali.

Tra i trasferimenti statali rimangono solo i contributi non fiscalizzati, e partite di minore valore. Per gli anni 2020 e 2021 si sono rinvenuti i trasferimenti straordinari connessi all'emergenza Covid (fondo esercizio delle funzioni fondamentali), mentre nel 2022 il trasferimento straordinario per garantire i servizi a fronte dell'aumento del costo dell'energia, che è stato riconfermato anche per l'annualità 2023 seppur in misura ridotta. Ad oggi non ne sono previsti di ulteriori sulle annualità successive.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Le entrate riguardano i trasferimenti regionali, da ASL da altri Enti della gestione associata del Piano di Zona: dal 1° gennaio 2022 il comune di Castiglione delle Stiviere non è più comune capofila pertanto i predetti trasferimenti non transitano più dal bilancio dell'ente.

Altri trasferimenti correlati a attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Nessun trasferimento

Contributi provinciali per il teatro

A titolo di cofinanziamento di progetti teatrali, la provincia assegnava annualmente un contributo agli enti gestori di teatri. Dal 2023 il contributo non viene più riconosciuto.

2.6.1.3 Entrate extratributarie

Tra le entrate extratributarie rientrano:

- **le entrate da servizi a domanda individuale** (trasporto scolastico, servizio assistenza domiciliare (SAD), servizio pre-orario scolastico): le relative previsioni sono state formulate sulla base delle tariffe approvate. Tali entrate, in quanto da accertare sulla base degli avvisi di pagamento emessi nei confronti dell'utenza e non già per cassa (cfr. principio contabile di cui all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011, paragrafo 3.8), sono considerate di dubbia e difficile esazione e, pertanto, svalutate tramite accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- **diritti di segreteria;**
- **le entrate da servizi cimiteriali;**
- **le entrate da locazioni e concessioni di beni**, previste in base ai contratti vigenti: rientrano in questa categoria i proventi dei canoni delle farmacie comunali, antenne telefonia, caserma vigili del fuoco, altri immobili ad uso commerciale, ambulatori medici;
- **i proventi da alloggi ERP:** anche questi, come le entrate da servizi, sono accertate sulla base di idonea documentazione e non per cassa (cfr. principio contabile di cui all'allegato

4/2 del D.lgs. 118/2011, paragrafo 3.10) sono considerati di dubbia e difficile esazione e, pertanto, svalutati tramite accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

- **i proventi derivanti dalla concessione delle reti gas**, il cui importo è di difficile determinazione fino ad approvazione di valori da parte di ARERA.

Per quanto riguarda i proventi da attività di controllo, essi coincidono quasi totalmente con i proventi da sanzioni per violazioni del codice della strada (97,00%). Le previsioni sono state calcolate moltiplicando il numero medio delle sanzioni emesse annualmente per l'importo del cosiddetto "pagamento in misura ridotta".

Le modalità di accertamento contabile di queste entrate, previsto dal principio contabile di cui all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011, le fa rientrare tra le entrate di dubbia e difficile esazione e, pertanto, svalutate tramite accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nelle altre entrate e rimborsi sono previsti rimborsi per personale comandato presso altri enti o in convenzione con altri enti.

2.6.1.4 Altre considerazioni e vincoli

Dividendi su azioni

Sono previsti dividendi su azioni di società partecipate derivanti da Tea di € 310.000,00 per il triennio.

Non sono previsti utili da parte delle società controllate Indecast srl e Biociclo srl.

2.6.1.5 Contributi e trasferimenti in conto capitale

Alienazioni di beni immobili.

Si rimanda alla sezione dedicata alle programmazioni settoriali e in particolare al paragrafo "Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2026 – 2027".

Proventi da oneri di urbanizzazione

L'andamento dell'introito degli oneri d'urbanizzazione e delle monetizzazioni delle aree standard è la seguente:

	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Proventi per permesso di costruire	630.077,00	1.090.352,02	1.024.175,00	799.175,00	699.175,00
Proventi concessioni edilizie per opere a scomputo	1.695.954,00	253.668,90	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Monetizzazione standard urbanistici	164.061,00	570.846,60	504.500,00	463.500,00	453.500,00

2.6.1.6 Il finanziamento d'investimenti con indebitamento

Per quanto attiene il ricorso all'indebitamento, non sono al momento previsti nuovi prestiti negli esercizi 2026 e 2027.

Ricorso ad anticipazioni di cassa

Si evidenzia che, nell'ultimo quinquennio, per l'ente non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di cassa. Non si prevede di farvi ricorso anche nel biennio 2026 - 2027.

Risultano, inoltre, in essere le seguenti fidejussioni prestate dal Comune:

- fideiussione per convenzione gestione banca dati motorizzazione civile € 1.195,20;
- fideiussione per realizzazione campi tennis € 150.000,00.

Si precisa che tali fidejussioni non hanno effetti particolari sulle capacità d'indebitamento del Comune.

2.6.2 La spesa

Le entrate dettagliate nei paragrafi precedenti verranno finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Al momento non sono disponibili le previsioni di spesa per l'annualità 2028, per le quali si rinvia alla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028. Nelle tabelle seguenti si riportano i dati inseriti nel Bilancio di previsione 2025-2027 relativamente alle annualità 2026-2027 assestati all'01/07/2025.

		PREVISIONE ASSESTATA 2026	PREVISIONE ASSESTATA 2027
tit. 1	Spese correnti	20.803.035,00	20.779.393,00
tit. 2	Spese in conto capitale	7.328.012,00	4.103.500,00
tit. 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
tit. 4	Rimborso di prestiti	409.207,11	296.391,11
tit.5	Anticipazioni da tesoriere	-	-
tit.7	Spese per conto terzi e partite di giro	5.017.000,00	5.017.000,00
	TOTALE SPESE	33.557.254,11	30.196.284,11

2.6.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva presentata secondo una classificazione economica, nella tabella precedente, viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missioni.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali, a esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenza di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione.

2.6.2.2 La spesa corrente

Partendo dall'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi e all'acquisizione di beni di consumo. La tabella seguente evidenzia la previsione della spesa corrente del Bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2026 e 2027 secondo la classificazione funzionale per Missione, assestata all'01/07/2025.

	MISSIONE	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
	TITOLO 1 - Spese correnti		
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.073.378,80	5.065.999,40
2	Giustizia	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.356.318,00	1.361.918,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.443.190,00	2.446.190,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	701.138,00	682.138,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	139.490,00	139.490,00
7	Turismo	324.367,00	314.367,00
8	Assetto del territorio e edilizia abitativa	416.369,00	415.369,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.320.617,00	3.323.617,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.018.147,00	990.307,00
11	Soccorso civile	13.000,00	13.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.865.510,00	3.874.142,00
13	Tutela della salute	7.000,00	7.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	72.651,00	72.651,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	1.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	8.100,00	8.100,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	2.042.759,20	2.064.104,60
50	Debito pubblico	409.207,11	296.391,11
60	Anticipazioni finanziarie		0,00
	TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti	21.212.242,11	21.075.784,11

2.6.2.3 La spesa in conto capitale

La spesa in conto capitale fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisto di beni durevoli indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti a incrementare il patrimonio, oltre a quelle spese d'investimento che costituiscono costi in quanto non comportano aumento del patrimonio (esempio: restituzione di oneri di urbanizzazione e trasferimenti a terzi in conto capitale). Rientrano tra gli investimenti le opere pubbliche e l'acquisto di beni, materiali e immateriali, ammortizzabili.

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati inseriti nel Bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2026 e 2027 secondo la classificazione funzionale per Missione, assestata all'01/07/2025.

MISSIONE		PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
	TITOLO 2 - Spese conto capitale		
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	365.000,00	365.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	30.000,00	30.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.894.512,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.505.000,00	805.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00
8	Assetto del territorio e edilizia abitativa	5.000,00	5.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	40.000,00	370.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.250.000,00	2.350.000,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	238.500,00	178.500,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2 - Spese conto capitale	7.328.012,00	4.103.500,00

2.6.2.4 Gli equilibri di bilancio e i vincoli di finanza pubblica

Per quanto riguarda l'analisi degli equilibri di bilancio e i vincoli di finanza pubblica, di seguito vengono riportati i dati relativi al Bilancio di previsione 2025-2027, riferiti alle annualità 2026 e 2027 assestati all'01/07/2025.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 20267
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		
B) Entrate titoli 1.00 -2.00 -3.00	20.911.956,00	20.775.498,00
<i>Di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	20.803.035,00	20.779.393,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	1.815.815,00	1.815.572,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale		
F) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	409.207,11	296.391,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (D.L 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	- 300.286,11	- 300.286,11
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	300286,11	300.286,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	61111,11	61.111,11
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M	0,00	0,00

EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE		
	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	7.628.298,11	4.403.786,11
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	300.286,11	300.286,11
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-	
L) entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	7.328.012,00	4.103.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie		
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale		
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $z=(P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)$	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE		
	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	-	
EQUILIBRIO FINALE $(W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)$	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	0,00	0,00

3. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Nella sezione strategica sono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del periodo 2022-2027 e che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio e breve periodo che andrà poi a confluire nel Piano triennale della performance, strumento attraverso il quale vengono definiti e assegnati, alla struttura organizzativa, gli obiettivi gestionali.

La sezione strategica del D.U.P. 2022-2027 è stata definita partendo dalle linee programmatiche di mandato dell'amministrazione, individuando le macro aree d'intervento strategico che nel corso del mandato elettorale verranno di volta in volta tradotte in interventi e progettualità da realizzare.

Le aree d'intervento strategico di mandato sono le seguenti:

- PATRIMONIO IMMOBILIARE E VIABILISTICO DELL'ENTE;
- ATTIVITA' PRODUTTIVE (AGRICOLTURA, COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGINATO, SUAP);
- SICUREZZA E TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO;
- VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI, TERZO SETTORE E POLITICHE SOCIALI;
- AMBIENTE, MOBILITA' SOSTENIBILE ED ENERGIE RINNOVABILI;
- PATRIMONIO ARTISTICO, CULTURALE E PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO;
- SPORT E TEMPO LIBERO.

Di seguito, per ciascuna macro aree verranno riportati i contenuti della programmazione strategica dell'Ente.

PATRIMONIO IMMOBILIARE E VIABILISTICO DELL'ENTE	
Aree e settori interessati: Area tecnica	
Responsabile politico: Assessore all'Urbanistica, edilizia privata, impiantistica sportiva e lavori pubblici	
Collegamento con le missioni di bilancio: Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità, Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione – Programma 6 Ufficio tecnico	
Obiettivo di sviluppo	
Stakeholders o portatori d'interessi: cittadini, imprese	
Risultati attesi: Proseguire, l'inteso lavoro avviato nel precedente mandato, per garantire alla Città decoro, dinamismo e attrattività, proseguendo nel piano di recupero del patrimonio immobiliare e viabilistico comunale. Accrescere l'ordine, la sicurezza e la funzionalità della città, confermandola quale scelta ottimale per chi voglia costruire e/o far crescere la propria famiglia e la propria attività produttiva.	
AZIONI / OBIETTIVI	Anno programmazione
a) richiedere all'ente Provincia la realizzazione di un'adeguata uscita della tangenziale a servizio della zona industriale ovest	2027
b) realizzazione della rotatoria sull'incrocio fronte Ospedale San Pellegrino	2027
c) richiedere all'ente Provincia la realizzazione della rotatoria sull'incrocio Via Carpenedolo – Via Fontanone – Via Mantovana Vecchia	2027
d) realizzazione della rotatoria uscita Ospedale-Parcheggio Bersaglio	2027
e) realizzazione della rotatoria sull'incrocio Via San Pietro-Viale S. Longhi-Via P.C. Beschi	2027
f) realizzazione della riqualificazione dell'Area Bersaglio	2024-2025

ATTIVITA' PRODUTTIVE (AGRICOLTURA, COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, SUAP)	
Aree e settori interessati: Area tecnica	
Responsabile politico: Assessore alle Attività produttive (Agricoltura, commercio, industria, artigianato, SUAP)	
Collegamento con le missioni di bilancio: Missione 14 Sviluppo economico e competitività	
Obiettivo di sviluppo	
Stakeholders o portatori d'interessi: attività produttive	
Risultati attesi: collaborare con il tessuto produttivo presente sul territorio al fine di capire le necessità delle imprese per poter definire gli ambiti d'intervento e i servizi da proporre per sostenere la crescita economica del territorio. Creare un tessuto produttivo e sociale capace di attrarre nuove attività produttive	
AZIONI / OBIETTIVI	Anno programmazione
a) potenziare lo Sportello Attività produttive per facilitare e sostenere le imprese del territorio	2026
b) razionalizzare gli iter autorizzativi	2026

SICUREZZA E TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO	
Aree e settori interessati: Area tecnica e Unità di staff Comando di Polizia locale	
Responsabile politico: Sindaco, Assessore all'Urbanistica, edilizia privata, impiantistica sportiva e lavori pubblici	
Collegamento con le missioni di bilancio: Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza, Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione – Programma 6 Ufficio tecnico	
Obiettivo di sviluppo	
Stakeholders o portatori di interessi: cittadini	
Risultati attesi: garantire la sicurezza, l'ordine pubblico, il recupero delle zone degradate della città, fonte di disagio sociale e culla della microcriminalità. Presidio costante del territorio, grazie alla partecipazione attiva al Tavolo di Sicurezza ed Ordine Pubblico.	
AZIONI / OBIETTIVI	Anno programmazione
a) si procederà con la graduale acquisizione al patrimonio comunale delle aree comuni e delle strade interne del quartiere Cinque Continenti	2026-2027
b) implementazione del sistema di videosorveglianza aumentando la copertura di tutte le zone della Città	2026
c) promozione, in collaborazione con la Prefettura, del Tavolo dell'ordine Pubblico e della Sicurezza, con focus dedicati ai siti più problematici della città	2023-2027
d) favorire e stimolare lo sviluppo del progetto di Controllo del vicinato, già attivo in molti quartieri della città, cercando di estenderlo a tutto il territorio comunale	2023-2027

VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI, TERZO SETTORE E POLITICHE SOCIALI	
Aree e settori interessati: Area amministrativa e servizi alla persona, Area tecnica	
Responsabile politico: Assessore alle politiche sociale e sanitarie, asilo nido, rapporti con il terzo settore, volontariato e pari opportunità, politiche giovanili, istruzione pubblica e rapporti con i comprensivi scolastici, Assessore all'Urbanistica, edilizia privata, impiantistica sportiva e lavori pubblici	
Collegamento con le missioni di bilancio: Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Obiettivo di sviluppo	
Stakeholders o portatori di interessi: cittadini	
Risultati attesi: realizzazione di servizi e strutture volte al miglioramento della qualità della vita e dell'abbattimento delle barriere sociali. Promuovere azioni volte ad eliminare ogni barriera fisica, psicologica o senso d'emarginazione favorendo la piena inclusione sociale	
AZIONI / OBIETTIVI	Anno programmazione
a) prosecuzione delle collaborazioni con le Associazioni del territorio, in un confronto continuo, sviluppando con le stesse progetti ad hoc rivolti ai cittadini castiglionesi	2023
b) favorirà la realizzazione di un Centro diurno integrato per anziani, in collaborazione con una RSA del territorio	2023
c) favorire la realizzazione di un Centro diurno integrato per disabili, in collaborazione con Associazioni specializzate del territorio	2027
d) apertura di uno sportello dedicato agli anziani per assistenza di tipo amministrativo, informatico o di ausilio nell'espletazione delle pratiche burocratiche	2023
e) incremento delle dotazioni dell'Associazionismo attraverso la riqualificazione di Palazzo Zappaglia e altri spazi dedicati	2026

AMBIENTE, MOBILITA' SOSTENIBILE ED ENERGIE RINNOVABILI	
Aree e settori interessati: Area tecnica	
Responsabile politico: Assessore all'Urbanistica, edilizia privata, impiantistica sportiva e lavori pubblici	
Collegamento con le missioni di bilancio: Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Obiettivo di sviluppo	
Stakeholders o portatori di interessi: cittadini	
Risultati attesi: preservare e migliorare il contesto geografico e naturalistico di pregio in cui si trova la nostra Città, avendo cura del verde, della qualità dell'aria e dell'acqua, sensibilizzando verso la diffusione delle buone pratiche e delle attività sostenibili e compatibili con l'ambiente, stimolando il turismo, la vita all'aria aperta e la valorizzazione delle eccellenze del territorio	
AZIONI / OBIETTIVI	Anno programmazione
a) si procederà con il recupero definitivo della Cava Pirossina, secondo quanto autorizzato dalla Sovrintendenza e sulla base del progetto analizzato e valorizzato da Agenzia delle Entrate, nell'ambito dell'attività di esproprio condotta nel corso del 2021	2027
b) realizzazione di nuovi percorsi vita nei parchi e attorno al Castello	2027
c) riqualificazione e messa in sicurezza del SIC di Valle, per la gestione del quale, si proporrà la costituzione di una Fondazione a gestione mista pubblico-privata	2027
d) favorire la mobilità sostenibile attraverso l'attivazione di servizi di car e bike sharing	2026

PATRIMONIO ARTISTICO, CULTURALE E PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO;	
Aree e settori interessati: Area amministrativa e servizi alla persona, Area tecnica	
Responsabile politico: Assessore alla Cultura e turismo, Assessore all'Urbanistica, edilizia privata, impiantistica sportiva e lavori pubblici	
Collegamento con le missioni di bilancio: Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Obiettivo di sviluppo	
Stakeholders o portatori di interessi: cittadini	
Risultati attesi: Valorizzare il territorio e le sue eccellenze attraverso il connubio tra cultura e turismo	
AZIONI / OBIETTIVI	Anno programmazione
a) proseguirà l'azione di promozione e valorizzazione del Teatro Sociale e della Galleria d'Arte moderna di Palazzo Menghini.	2023-2027
b) riapertura di Palazzo Principe destinandolo a mostre ed esposizioni temporanee di alto livello	2027
c) promozione del turismo religioso collaborando con la Curia per la valorizzazione dei siti aloisiani (Museo Aloisiano, Castello, Convento di Santa Maria)	2023-2024
d) promozione del patrimonio artistico, culturale e del turismo nell'ambito di un Piano di marketing territoriale	2023-2027

SPORT E TEMPO LIBERO	
Aree e settori interessati: Area tecnica	
Responsabile politico: Assessore all'Urbanistica, edilizia privata, impiantistica sportiva e lavori pubblici	
Collegamento con le missioni di bilancio: Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Obiettivo di sviluppo	
Stakeholders o portatori di interessi: cittadini, consulta sportiva, associazioni sportive, scuole	
Risultati attesi: Promozione di uno stile di vita sano attraverso la pratica sportiva e l'attività motoria in generale. Il completamento della Cittadella dello Sport rappresenta una priorità per fornire alla cittadinanza proposte adeguate per il tempo libero, per la cura della forma fisica e per il benessere in senso generale	
AZIONI / OBIETTIVI	Anno programmazione
a) Verrà eseguita la manutenzione straordinaria della pista di atletica del campo sportivo Lusetti, con il ripristino completo del fondo e delle attrezzature specifiche delle diverse discipline atletiche	2028
b) Si realizzerà il completamento del campo di calcio a 5 con relativa copertura	2023
c) Si predisporrà il progetto per la realizzazione di un campo da cricket nell'area verde dell'area della Pirossina	2027
d) Verrà realizzata una sala di pesistica e preparazione atletica multidisciplinare, all'interno della Cittadella dello sport, a disposizione per tutte le discipline sportive	2027
e) Si studierà le possibilità per la realizzazione di un Palazzetto dello Sport	2027
f) Si realizzerà un campo di tiro con l'arco	2027

La Sezione Operativa (SeO)

1. LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo negli enti locali, costituendo l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con il Piano Esecutivo di Gestione.

Attraverso la Sezione Strategica del DUP sono state sviluppate le linee di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individuato, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. È invece, compito della Sezione Operativa, declinare appunto in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tracciate. Per ogni missione, declinata nella Sezione Strategica, in questa sezione saranno definiti i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici.

La Sezione Operativa ha durata triennale corrispondente con quella del relativo bilancio di previsione.

1.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei seguenti paragrafi verranno evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche tracciate dall'Amministrazione possano tradursi in obiettivi di medio e breve periodo.

In conformità, alle previsioni del D.lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni, articolate a loro volta in programmi. Per ciascuno di essi sono state indicate le finalità che s'intendono perseguire e le risorse umane e strumentali a essi destinate.

Rimandando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva, verranno tracciate le principali linee guida sui cui l'amministrazione intende muoversi al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta e economicità della stessa.

1.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente

Le indicazioni, di seguito, riportate attengono al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

1. un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra le aree che incida su tutte le fasi del processo di programmazione, gestione e controllo;
2. l'eliminazione delle diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata;

L'Amministrazione, per il prossimo triennio, intende sostenere il processo di trasformazione, in parte già avviato all'interno dell'ente, mediante una serie di azioni dirette a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati a adeguare le strutture alle mutate esigenze di funzionamento dell'ente;
- c) introdurre strumenti operativi che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- d) responsabilizzare rispetto ai risultati conseguiti in termini di gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro;
- e) favorire a richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

Le procedure di controllo interno sulla gestione andranno consolidate nell'ottica di:

- favorire una maggiore flessibilità delle procedure amministrative;
- una maggiore incisività del controllo sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario;
- un ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia e economicità.

L'attenzione sarà posta anche al raggiungimento di ulteriori obiettivi quali:

- lo sviluppo e il potenziamento dei sistemi informativi dell'ente;
- il potenziamento delle modalità di comunicazione con l'esterno.

Al processo di razionalizzazione organizzativo-gestionale, sopra evidenziato, andrà affiancata una politica oculata della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali e, che costituiscono una direttiva, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnate, sono le seguenti:

Spesa del personale

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto con riferimento agli edifici scolastici e agli impianti annessi agli stessi.

Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi per l'energia elettrica, dell'acqua e del gas;
- 2) mediante la valutazione della convenienza dei contratti in essere sia per la telefonia fissa che per quella mobile, prevedendo anche una nuova contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi, che garantisca il servizio telefonico alle migliori condizioni possibili.

Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per un'efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Quest'amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi d'intervento a maggior valore aggiunto. A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi sin qui offerti, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

2 GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi operativi, infatti, non costituiscono che un'ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nella Sezione Strategica del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa e individuato gli obiettivi strategici a esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Nella Sezione Operativa del DUP sarà declinata l'attività da svolgere per attuare le linee programmatiche approvate dalla Giunta comunale.

Le stesse costituiscono l'incipit di un processo di pianificazione, programmazione e controllo, che rappresenta lo strumento di attuazione delle scelte definite dal Sindaco e dalla Giunta comunale, che andrà a declinarsi in ulteriori documenti previsti dalle norme vigenti (Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance), nei quali gli indirizzi politici verranno tradotti in obiettivi di lungo, medio e breve periodo assegnati alla struttura organizzativa incaricata del loro raggiungimento.

Il processo di programmazione che si deve sempre svolgere nel rispetto delle capacità economico - finanziarie dell'Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 Organi istituzionali

Programma 2 Segreteria generale

Descrizione del Programma:

I programmi relativi agli organi istituzionali e alla segreteria generale raggruppano tutte le spese generali sostenute dall'ente per il funzionamento e il supporto all'attività degli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Responsabile gestionale:

Segretario generale

Finalità da conseguire

Il servizio Segreteria generale e comunicazione si occupa, in primo luogo, di tutte le attività connesse con il funzionamento degli organi istituzionali. Fornisce pertanto ad essi il supporto necessario e coordina l'attività degli uffici al fine dell'organizzazione e gestione delle sedute di Giunta, Consiglio e delle Commissioni consiliari, oltre ad occuparsi, naturalmente, di attività di segretariato in supporto alle attività del Sindaco. Tali attività sono state riorganizzate aumentando l'efficienza e l'efficacia dei servizi resi, consentendo, tra l'altro, la riduzione dei tempi di pubblicazione degli atti amministrativi, per i quali ci si pone l'obiettivo di un ulteriore miglioramento.

Il servizio si occupa altresì della comunicazione istituzionale, diretta ad informare i cittadini sullo stato di attuazione delle politiche promosse dall'Amministrazione, mentre rimane in capo al servizio cultura e tempo libero la comunicazione legata a tutti gli eventi culturali

Per quanto attiene agli aspetti comunicativi, l'Amministrazione ritiene strategico potenziare e rendere maggiormente efficace la comunicazione con l'esterno. A tal fine, nell'anno 2019 è stato approvato uno specifico Piano di comunicazione, da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta comunale n. 72 del 9/08/2021, con il quale sono state definite le modalità, i canali, i tempi e gli strumenti operativi ritenuti più efficaci per tutte le attività di comunicazione dell'Ente.

Inoltre, al fine di potenziare gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione per migliorare i rapporti con i cittadini, agevolandone l'accesso ai servizi dell'ente, divulgare informazioni di servizio, favorire la trasparenza dell'attività amministrativa, la promozione del territorio e di eventi pubblici, con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 24/05/2021 è stato approvato il Regolamento comunale per l'istituzione e la gestione dei profili social afferenti l'Amministrazione comunale.

Nel corso del mandato verranno attivate campagne di comunicazione sui canali social dell'Ente e verrà reso più efficace il sistema di gestione ed aggiornamento dei canali istituzionali.

Sempre nell'ottica di favorire il dialogo tra il cittadino e la pubblica amministrazione, con deliberazione del Consiglio comunale n. 79 del 27/09/2021 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione dei quartieri e la disciplina dei rapporti con l'Amministrazione comunale. Nel corso del mandato elettorale 2022-2027 si lavorerà per potenziare i rapporti con i quartieri, le periferie e le frazioni, attraverso la valorizzazione dei Comitati di quartiere e la loro definitiva attivazione, anche attraverso la realizzazione di consigli comunali itineranti fra i quartieri cittadini al fine di avvicinare quante più persone possibile alla vita politica della comunità.

Il servizio si occupa anche di porre essere tutte quelle azioni previste a livello nazionale al fine della prevenzione della corruzione, della promozione della cultura della legalità e della trasparenza dell'azione amministrativa. I principi cui ispirarsi e le azioni da porre in essere sono stati recepiti all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione – sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e Trasparenza 2024-2026 approvato dalla Giunta comunale con

propria deliberazione n. 26 del 31/03/2025. Il suddetto Piano verrà aggiornato per il triennio 2026-2028 entro i termini stabiliti dalla normativa.

L'attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza è costantemente monitorata, grazie all'attivazione, a partire dal 2018, di un sistema di monitoraggio periodico, che vede coinvolti, in particolare, tutti i dirigenti e i responsabili di settore.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Descrizione del Programma:

Il programma raggruppa le spese relative all'amministrazione e al funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente, le spese per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Responsabile gestionale:

Dirigente dell'area economico finanziaria

Finalità del programma:

La programmazione della spesa corrente ha come finalità il mantenimento dei servizi indispensabili offerti alla cittadinanza, previa valutazione delle priorità e ricerca di forme alternative per il finanziamento e la copertura dei costi, su tale fronte saranno impegnati trasversalmente tutti gli uffici al fine di poter accedere ai bandi e alle risorse messe a disposizione a livello nazionale, regionale ed europeo, con particolare attenzione alle opportunità offerte dalle risorse del PNRR.

Per un maggior dettaglio si rinvia alla sezione strategica del presente documento, nella quale sono state analizzate nel dettaglio le politiche tributarie dell'ente, le previsioni d'entrata e di spesa.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione del Programma:

Il programma raggruppa le spese relative all'amministrazione e al funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Responsabile gestionale:

Dirigente dell'area economico finanziaria

Finalità del programma:

Come dettagliatamente analizzato, nella sezione strategica del presente documento, sul fronte delle politiche tributarie, è intenzione dell'amministrazione non gravare ulteriormente sui cittadini e sulle imprese introducendo aumenti di tassazione.

Risulta altresì prioritario:

- attivarsi, anche in collaborazione con le forze preposte, per promuovere azioni di controllo e di lotta all'evasione e all'elusione fiscale;
- semplificare e assistere i contribuenti nell'assolvimento degli obblighi tributari (sportello front office, aggiornamento informazioni e modulistica presenti sul sito web e funzionamento del calcolatore IMU, attivazione piattaforma PagoPA, implementazione sistemi di comunicazione tramite SMS e posta certificata, sviluppo del sito web istituzionale con finalità di gestione dei servizi per l'utente, attivazione del Codice dell'Amministrazione Digitale).

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione del Programma:

Il programma raggruppa le spese relative all'amministrazione e al funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi a affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici e economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Responsabile gestionale:

Dirigente dell'area tecnica per i servizi di gestione del patrimonio dell'ente, le procedure di alienazione, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici e economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Dirigente dell'area economico finanziaria per quanto concerne la tenuta degli inventari.

Tutti i Dirigenti dell'ente per quanto concerne i computi relativi a affittanze attive e passive a seconda della tipologia di immobile.

Finalità del programma:

L'efficienza e la redditività del patrimonio dell'ente costituiscono una fonte di finanziamento delle attività istituzionali dell'ente. Per procedere al riordino, alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare l'art. 58 D.L. 112/2008 convertito dalla L. 133/2008 ha previsto la ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente Locale. Pertanto sulla base dell'esame e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, vengono riassunti nel Piano delle Alienazioni immobiliari.

Il tema della gestione e valorizzazione del patrimonio dell'ente è molto sentita dall'amministrazione che a tal fine ha istituito un assessorato ad hoc, allo scopo di avviare un processo di valorizzazione, e creare le condizioni per una ricognizione costante, puntuale e approfondita del patrimonio comunale finalizzata a razionalizzare l'assetto proprietario del Comune ma anche a una corretta e puntuale manutenzione dello stesso, con particolare attenzione al patrimonio stradale e al cimitero comunale.

Il fine che s'intende perseguire è duplice:

- da una parte individuare i beni non strumentali alle funzioni istituzionali suscettibili di alienazione;
- dall'altra evitare/contenere il rischio di degrado degli immobili di proprietà comunale non utilizzati o utilizzati in parte, mediante concessione a terzi (gruppi, associazioni e realtà locali) che ne garantiscano un'adeguata manutenzione e sufficiente attenzione.

La programmazione triennale delle alienazioni e delle valorizzazioni

L'articolo 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, così come convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133, statuisce che i Comuni, con deliberazione della Giunta Comunale, individuano, con apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, così redigendo il piano delle alienazioni e dismissioni immobiliari.

Per quanto attiene la programmazione triennale delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni immobiliari, di seguito si riportano le alienazioni inserite nel Piano triennale delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2026-2028 che prevede alienazioni per un importo complessivo di € 1.782.020,00. I bandi pubblici per l'alienazione dei lotti sotto indicati verranno pubblicati, nell'arco del triennio, sulla base della programmazione triennale delle opere pubbliche.

Le alienazioni previste sono le seguenti:

Tipologia	Azione	Previsione
Lotto 02 – terreno edificabile - via Valle Scura	Alienazione	€ 110.000,00
Lotto 03 – via Valle Scura (verde privato)	Alienazione	€ 4.900,00
Lotto 05 – via Solferino	Alienazione	€ 916.200,00
Lotto 06 – via Fermi	Alienazione	€ 6.000,00
Lotto 20 Campo sportivo Cardone I lotto	Alienazione	€ 270.000,00
Lotto 20 Campo sportivo Cardone II lotto	Alienazione	€ 270.000,00
Lotto 34 – via Pisacane	Alienazione	€ 204.920,00
Totale		€ 1.782.020,00

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Programma 6 Ufficio tecnico**Descrizione del Programma:**

Il programma raggruppa le spese relative all'amministrazione e al funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità, delle attività relative alla programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale e annuale dei lavori previsto dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sei istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Responsabile gestionale:

Dirigente dell'area tecnica per quanto concerne la programmazione, il coordinamento e gli interventi nel campo delle opere pubbliche.

Dirigente dell'area urbanistica per quanto concerne i servizi relativi all'edilizia e alle istruttorie autorizzative.

Finalità del programma:

La programmazione, progettazione, realizzazione di tutti quegli interventi necessari alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio dell'ente, e alla realizzazione delle opere pubbliche previste dalla programmazione triennale.

La programmazione triennale delle Opere Pubbliche

Per quanto attiene la programmazione triennale delle Opere Pubbliche di seguito si riportano le opere pubbliche inserite nella programmazione triennale 2026-2028.

OPERA	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, CICLABILI, MARCIAPIEDI	1.000.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO LOTTO I	200.000,00		
SISTEMAZIONE AREA CINQUE CONTINENTI - I LOTTO	200.000,00		
RIQUALIFICAZIONE EX CASA DEL FASCIO	1.500.000,00		
PALAZZO GONZAGA - SEDE MUNICIPALE - TERZO STRALCIO - ADEGUAMENTO SISMICO ED ARCHITETTONICO	1.000.000,00		
MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA FRAZIONE GOZZOLINA (ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO)	1.500.000,00		

PALAZZO PASTORE - BIBLIOTECA COMUNALE - CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E MIGLIORAMENTO SISMICO, OPERE DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO CORPO CENTRALE		800.000,00	
ROTONDA VIA ZOPPI -ACCESSO ZONA INDUSTRIALE SUD		350.000,00	
RIQUALIFICAZIONE EDIFICI COMUNALI SU NUOVE AREE EX DEMANIALI ACQUISITE AL PATRIMONIO (MONTE CORNA)		330.000,00	
VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO CIRCOLAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, CICLABILI E MARCIAPIEDI		650.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO - II LOTTO		150.000,00	
SISTEMAZIONE AREA CINQUE CONTINENTI - II LOTTO		300.000,00	
CICLABILE VIA CROCE ROSSA			250.000,00
PISTA DI ATLETICA LEGGERA			800.000,00
VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO CIRCOLAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, CICLABILI E MARCIAPIEDI			600.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO - III LOTTO			150.000,00
MANUTENZIONE AREA CINQUE CONTINENTI - III LOTTO			300.000,00
TOTALE	5.400.000,00	2.580.000,00	2.100.000,00

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione del Programma:

Il programma raggruppa le spese relative all'amministrazione e al funzionamento dell'anagrafe e dello stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Esteri), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici, le spese per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste

elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori, le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Responsabile gestionale:

Dirigente area amministrativa e servizi alla persona

Finalità del programma:

Migliorare lo standard del servizio offerto attraverso il potenziamento del servizio on line per la richiesta e il rilascio di alcuni certificati dell'anagrafe e dello stato civile.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Programma 8 Statistica e sistemi informativi

Descrizione del Programma:

Il programma raggruppa le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-governement, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Responsabile gestionale:

Dirigente area amministrativa e servizi alla persona

Finalità del programma:

L'attività dei servizi informatici va suddivisa in due ambiti di egual importanza.

Da un lato la struttura del CED deve operare al fine di garantire un'assistenza tempestiva agli altri uffici dell'ente per quanto concerne la manutenzione non solo dell'hardware ma anche degli applicativi gestionali in uso, dovrà programmare gli interventi manutentivi, definire un programma delle sostituzioni delle macchine obsolete da implementare sulla base delle risorse disponibili.

Dall'altra dovrà supportare la struttura nella realizzazione degli obiettivi generali, raccogliendo le esigenze della macchina comunale e tralucendo le stesse in interventi concreti.

L'amministrazione è costantemente impegnata nella riorganizzazione della macchina comunale e dei processi amministrativo-gestionali, razionalizzando gli stessi e migliorandone il livello di efficacia. Il servizio CED è impegnato, sin dal 2017, in un progetto pluriennale di digitalizzazione e informatizzazione dell'ente a supporto delle suddette modifiche organizzative.

Tale processo ha preso avvio con l'acquisto di un nuovo software gestionale che ha consentito di sviluppare una gestione più efficace del back-office relativo a protocollo, contabilità, tributi, anagrafe, lo sviluppo di un front-office on line per i cittadini, consentendo, a quest'ultimi, la fruizione di una serie di servizi direttamente dal portale istituzionale

(presentazione d'istanze attraverso lo Sportello Telematico Polifunzionale, visualizzazione della propria posizione anagrafica, di stato civile e produzione delle relative autocertificazioni e certificazioni, possibilità di effettuare i pagamenti tramite PagoPA). A tutto questo si aggiunge l'attività svolta, in collaborazione con l'ufficio tecnico, per l'installazione di supporti elettronici che hanno consentito di velocizzare i tempi di accesso ai servizi e il livello d'informazione rivolta ai cittadini (trasmissione in diretta streaming delle sedute del Consiglio comunale, installazione di un pannello luminoso sul territorio comunale per la diffusione d'informazioni di carattere generale, turistiche e culturali, di un sistema eliminacode per l'accesso ai servizi comunali, di un totem interattivo all'ingresso del cimitero comunale che grazie alla georeferenziazione consente di localizzare i defunti).

Nel corso del mandato 2022-2027, la struttura del CED opererà per mantenere sempre efficienti i servizi on-line già attivi e collaborerà con gli uffici al fine di valutare l'informatizzazione e la digitalizzazione di ulteriori processi. Tra gli obiettivi dell'Amministrazione vi è proprio quello di rendere i processi e i flussi informativi sempre più efficaci anche grazie al miglioramento del sistema delle connessioni che garantisca un'alta affidabilità. A tal fine il servizio CED, in collaborazione con l'ufficio tecnico, di attiverà per il potenziamento del sistema di wi-fi, realizzato nei primi sei mesi del 2022, incrementando il numero di access point e la loro potenza specifica, affinché il servizio risulti idoneo anche per un utilizzo più intensivo della rete.

Il servizio sarà altresì impegnato nel verificare il possibile utilizzo della tecnologia "Blockchain" e, nell'analisi di metodi per il rinforzo della sicurezza dei dati e per migliorarne l'accessibilità.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Programma 10 Risorse Umane

Descrizione del Programma:

Il programma raggruppa le spese relative a tutte quelle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale, per il reclutamento del personale, per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali.

Responsabile gestionale:

Segretario generale

Finalità del programma:

Per la programmazione triennale del personale si rinvia alla Sezione 3.3 del Piano integrato di attività e organizzazione. La Giunta comunale, con propria deliberazione n. 26 del 31/03/2025, ha approvato la programmazione pre il triennio 2025-2027, che verrà aggiornata per il periodo 2026-2028 nei termini stabiliti dalla normativa.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza**Programma 1 Polizia Locale e amministrativa****Descrizione del Programma:**

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio, le spese relative ai servizi di polizia commerciale, le spese per prevenire e contrastare l'abusivismo su aree pubbliche.

Responsabile gestionale:

Responsabile del settore polizia locale

Finalità del programma:

È obiettivo primario dell'amministrazione tutelare la sicurezza del cittadino, intesa non solo come tutela dell'incolumità fisica delle persone e dei loro beni, ma che si estende a tutti gli aspetti della vita, compresa la sicurezza stradale, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la sicurezza derivante da un adeguato e decoroso contesto urbano.

Una città ordinata, sicura e funzionale rappresenta il luogo ideale in cui fare scelte di vita concrete quali: far crescere una famiglia, insediare un'attività economica, sviluppare relazioni sociali.

Per far tutto ciò si continuerà a potenziare la collaborazione e la sinergia con le Forze di pubblica sicurezza presenti sul territorio: Carabinieri, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza. Proseguirà inoltre la collaborazione con la Questura, la Prefettura e l'Arma dei Carabinieri nella conduzione del Tavolo di Sicurezza ed Ordine Pubblico al fine di monitorare eventuali situazioni di degrado nei quartieri più critici.

Fondamentale, per conoscere le dinamiche locali, è altresì, la collaborazione dei cittadini e delle rappresentanze di quartiere. A tal fine è già stato attivato il progetto "Controllo di Vicinato" che ha portato a una cooperazione concreta con i cittadini sui temi della sicurezza, del decoro urbano che proseguirà durante tutto il corso del mandato elettorale.

Si lavorerà anche per ampliare il sistema di videosorveglianza già presente sul territorio aumentando la copertura dello stesso sino alla copertura di tutte le zone della città.

Per quanto riguarda invece i servizi svolti dalla Polizia Locale sul territorio comunale, si confermano i servizi già svolti, quali:

- il **pattugliamento automontato** su tutto il territorio comunale;
- i **controlli delle vie del centro storico** diretti a garantire un adeguato decoro dell'area e volti ad accertare eventuali infrazioni per i veicoli in sosta su aree vietate, sugli stalli regolamentati a tempo e negli spazi riservati alle persone disabili;
- i **controlli presso gli esercizi commerciali** diretti a verificare la regolarità delle vendite e il rispetto dalla normativa di settore e delle ordinanze sindacali;
- **sopralluoghi** su richiesta dell'area tecnica a contrastare l'abusivismo edilizio;
- presenza degli agenti di Polizia Locale in occasione di **manifestazioni, gare sportive, eventi** anche con servizi serali e festivi;
- i controlli presso il **tradizionale mercato** del sabato mattina e presso il **mercato contadino**;
- i **servizi serali** con l'intento, da un lato, di rendere maggiormente visibile sul territorio gli agenti della Polizia Locale e dare una risposta all'esigenza di maggior sicurezza proveniente dalla cittadinanza e, dall'altro di ampliare i controlli mirati a prevenire la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti;

- **servizi in borghese** per l'attività di controllo sull'abbandono dei rifiuti per le vie del paese e nei pressi delle isole ecologiche;
- i servizi di **controllo** e verifica dei **locali interrati del quartiere Cinque Continenti**;
- i controlli per la repressione **dell'abusivismo commerciale**.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Missione 4 Istruzione e Diritto allo studio

Programma 01 Istruzione prescolastica

Programma 02 Altri ordini d'istruzione non universitaria

Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07 Diritto allo studio

Descrizione del Programma:

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia e che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Responsabile gestionale:

Dirigente area tecnica

Finalità del programma:

Durante tutto il corso del mandato verrà costantemente garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio scolastico. Inoltre, anche grazie ai fondi del PNRR, è volontà dell'amministrazione promuovere i seguenti interventi:

- predisposizione di uno studio di fattibilità per valutare la realizzazione di un nuovo polo scolastico in sostituzione delle scuole Padre Costanzo Beschi e Dante Alighieri;
- completamento del progetto di realizzazione del polo scolastico di San Pietro;
- di messa in sicurezza, di adeguamento sismico ed efficientamento energetico, della scuola dell'infanzia, in frazione Gozzolina;
- riqualificazione dei plessi scolastici, prevedendo tra l'altro, l'implementazione dei sistemi di climatizzazione e sanificazione dell'aria.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Missione 4 Istruzione e Diritto allo studio

Programma 01 Istruzione prescolastica

Programma 02 Altri ordini d'istruzione non universitaria

Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07 Diritto allo studio

Descrizione del Programma:

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione e funzionamento delle scuole situate sul territorio dell'ente, dei servizi di trasporto, prescuola e altri servizi ausiliari, le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili, le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza in ambito educativo e didattico. Comprende altresì tutte quelle attività idonee a garantire il diritto allo studio, mediante l'erogazione di fondi alle scuole per il sostegno all'attività didattica, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni.

Responsabile gestionale:

Dirigente area amministrativa e servizi alla persona

Finalità del programma:

- sviluppare una progettazione annuale dei servizi scolastici armonica e generale che sostenga le esigenze delle famiglie;
- facilitare il buon funzionamento degli Istituti Comprensivi che comprende l'insieme delle funzioni e dei compiti volti a consentire la concreta e continua erogazione di beni e di materiale di consumo alle scuole sulla base delle esigenze segnalate dagli stessi;
- concorrere alla generalizzazione del servizio di scuola dell'infanzia, attraverso il consolidamento delle scuole dell'infanzia paritarie esistenti sul territorio con l'obiettivo di realizzare, progressivamente, condizioni paritarie per l'accesso di tutti i bambini al sistema prescolastico integrato;
- sostenere l'inserimento degli alunni diversamente abili nell'ambito delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie statali e paritarie;
- attivazione della procedura per l'accesso ai contributi regionali a supporto dello svolgimento dei servizi di trasporto scolastico e assistenza educativa specialistica a favore degli studenti con disabilità frequentanti le scuole secondarie di II grado;
- assicurare la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie statali e paritarie;
- garantire la massima funzionalità dei locali delle scuole dell'infanzia, della scuola dell'obbligo dei due Istituti Comprensivi, e dei locali che ospitano il Centro Istruzione Adulti (CPIA) con l'acquisto di quanto necessario per assicurare il buono svolgimento delle attività didattiche rivolte agli adulti;
- garantire il servizio mensa secondo standard di qualità e di sicurezza ottimali agli alunni e ai docenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado;
- assicurare la sorveglianza sulla qualità del pasto, i controlli sull'andamento del servizio mensa e il buon funzionamento della Commissione Mensa;
- concorrere agli obiettivi della programmazione didattico-educativa attraverso azioni a sostegno della scuola dell'infanzia e alla scuola dell'obbligo, da alcuni anni anche a favore delle scuole secondarie di II grado presenti sul nostro territorio, in relazione, all'arricchimento dell'offerta formativa;
- trasferimento delle risorse per il funzionamento gestionale amministrativo delle scuole a supporto dell'autonomia scolastica;
- offrire a tutti gli adulti la possibilità di conseguire le conoscenze di base e le competenze necessarie per l'inserimento nella società moderna in forte trasformazione (CPIA);

- supportare le scuole nel processo d'inclusione di migranti nei vari ordini di scuola oltre che favorire il rapporto con i genitori attraverso la promozione di progetti finalizzati alla diffusione della cultura della mediazione;
- realizzazione di progetti di mediazione culturale nelle scuole e nei servizi sociali finalizzati all'accoglienza e al sostegno dei bambini e delle famiglie migranti. Tali progetti, finanziati dalla Regione Lombardia nell'ambito della L. n. 328/2000;
- garantire il servizio di trasporto scolastico per gli studenti residenti presso le scuole del territorio. Tale servizio risponde all'esigenza di facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico, concorre a rendere effettivo il diritto allo studio e facilita l'accesso alla scuola di competenza;
- verrà valutata la fattibilità dell'attivazione di un servizio pedibus per le scuole, almeno su alcune linee;
- garantire il dimensionamento ottimale della rete scolastica locale. Studio e promozione di iniziative per consolidare la nuova organizzazione, nonché collaborazione con i dirigenti scolastici per il mantenimento delle dimensioni ottimali dei due Istituti Comprensivi;
- supportare le famiglie per l'accesso ai contributi regionali (art. 7 L. n. 19/2007 Dote Scuola) che integra in un unico strumento la pluralità dei contributi regionali che fino a oggi hanno supportato le famiglie nelle spese sostenute per l'istruzione (libri di testo scuola secondaria di I e II grado art. 27 L. n. 448/98, borse di studio di cui alla L. n. 62/2000);
- erogazione premi allo studio a studenti meritevoli, sia delle scuole superiori sia universitari, che non abbiano condizioni economiche particolarmente agiate, con l'intento di premiare e agevolare il loro impegno nello studio;
- arricchimento dell'offerta formativa specifica, mediante la collaborazione con gli enti dedicati alla cultura e le scuole, attraverso la definizione annuale di progetti da inserire nella convenzione per l'attuazione del diritto allo studio;
- verrà presentata una richiesta per la sperimentazione ministeriale presso il Liceo Gonzaga di un corso di Liceo Internazionale Economico del Commercio, a tal fine verranno promossi degli incontri istituzionali;
- si interloquirà con le Dirigenze Scolastiche relativamente alla possibilità di organizzare un corso a Tempo Pieno nella scuola pubblica attraverso l'organizzazione d'incontri istituzionali;
- in fase di definizione delle convenzioni per l'attuazione del diritto allo studio, verrà promossa l'attivazione di progetti volti a sensibilizzare sui temi della sicurezza, dell'educazione civica, della partecipazione attiva alla vita sociale e culturale;
- si promuoverà l'istituzione di un Consiglio comunale degli studenti.

Gli interventi diretti alla promozione del diritto allo studio saranno effettuati sulla base del Piano approvato annualmente dalla Giunta comunale.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione del Programma:

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali, le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali.

Responsabile gestionale:

Dirigente area amministrativa e servizi alla persona

Finalità del programma:

Il territorio castiglione presenta caratteri identitari molto forti e una tradizione storica di tutto rilievo. È volontà dell'amministrazione promuovere tali caratterizzazioni territoriali attraverso la progettazione di eventi e manifestazioni che coinvolgano il centro storico e le periferie. Le eccellenze del territorio devono fungere da ispirazione alla definizione di percorsi culturali legati alla tradizione.

A tal fine è fondamentale definire una programmazione culturale che abbia una valenza annuale, con eventi e iniziative che andranno riproposte di anno in anno, creando una regolarità dell'offerta che si sviluppi in modo organico su tutto il mandato elettorale. La programmazione dovrà altresì tener conto delle realtà presenti sul territorio: andrà potenziata la collaborazione con le associazioni culturali, le scuole e i soggetti privati e pubblici che ruotano attorno al mondo della cultura. Al fine di perseguire tale finalità, s'interverrà per promuovere il sistema museale castiglione, favorendo il coordinamento tra gli enti curatori dei musei presenti sul territorio (Museo Internazionale della Croce Rossa, del Museo Storico Aloisiano del Collegio delle Vergini di Gesù e del Museo di Palazzo Bondoni Pastorio) anche attraverso la stipula di apposite convenzioni.

Le piazze cittadine, piazza San Luigi e piazza Ugo Dallò, continueranno a essere gli scenari per manifestazioni culturali e artistiche.

Di primaria importanza è altresì la valorizzazione del Teatro Sociale continuando a proporre una stagione di alto livello, che coinvolga la prosa, la concertistica e l'operistica.

Proseguirà, l'attività di valorizzazione e promozione della figura di San Luigi Gonzaga, anche attraverso la collaborazione con la Curia per la valorizzazione delle mura e la creazione del passaggio davanti alla Chiesa di San Sebastiano, per accedere alla Stele indicante il luogo di nascita di San Luigi, del Convento di Santa Maria e del Museo Aloisiano, al fine di promuovere lo sviluppo del turismo religioso.

Si promuoverà la definizione di nuovi itinerari culturali, convegni e mostre e verranno definiti i criteri e le modalità per la realizzazione di progetti di biblioteca diffusa.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 Sport e tempo libero

Descrizione del Programma:

Il programma comprende tutte quelle spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...).

Responsabile gestionale:

Dirigente area tecnica

Finalità del programma:

Promuovere tutti gli interventi di manutenzione, conservazione, adeguamento sismico, ristrutturazione, dell'impiantistica sportiva di proprietà dell'Ente, quali strutture atte a favorire la pratica dell'attività sportiva e la diffusione di stili di vita sani. Il completamento della Cittadella dello Sport rappresenta una delle priorità dell'Amministrazione per poter garantire alla cittadinanza proposte adeguate per il tempo libero, per la cura della propria forma fisica e per il benessere in senso generale.

Nel corso del mandato elettorale, per quanto attiene l'impiantistica sportiva è prevista la realizzazione dei seguenti interventi:

- la manutenzione straordinaria della pista di atletica del campo sportivo Lusetti, con il ripristino completo del fondo e delle attrezzature specifiche delle diverse discipline;
- il completamento del campo da calcio a 5 e la realizzazione della relativa copertura;
- elaborazione di un progetto per la realizzazione di un campo da cricket nell'area verde dell'area della ex cava della Pirossina;
- realizzazione di una sala per la pesistica e la preparazione atletica multidisciplinare, all'interno della Cittadella dello sport, a disposizione di tutte le discipline sportive;
- predisposizione di uno studio di fattibilità relativo alla realizzazione di un Palazzetto dello Sport;
- realizzazione di un campo per il tiro con l'arco;
- realizzazione di percorsi vita nei parchi e sotto le mura del Castello, per facilitare e promuovere stili di vita all'aria aperta, così come la definizione di percorsi protetti e sentieri nelle zone e nelle vie maggiormente utilizzate per passeggiate, gruppi di cammino o attività sportive individuali (prioritariamente verso le frazioni e gli ambiti collinari).

La calendarizzazione degli interventi verrà definita annualmente attraverso il Programma triennale dei lavori pubblici.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 Sport e tempo libero

Programma 2 Giovani

Descrizione del Programma:

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi a enti e società sportive, quelle per la realizzazione delle iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva.

Responsabile gestionale:

Dirigente area amministrativa e servizi alla persona

Finalità del programma:

È intenzione dell'amministrazione promuovere la cultura e la diffusione dello sport, anche attraverso la collaborazione con le associazioni sportive, la promozione d'iniziative e il sostegno ai gruppi sportivi agonistici e amatoriali, la stretta connessione con il mondo dell'educazione.

Per fare ciò si ritiene fondamentale valorizzare il ruolo della consulta sportiva e, attraverso questa istituzione, che funga da punto di riferimento per tutte le associazioni sportive presenti sul territorio, promuovere: l'organizzazione di manifestazioni sportive pluridisciplinari, la definizione e pubblicizzazione di un calendario di eventi condiviso con tutte le associazioni promotrici.

È inoltre volontà dell'amministrazione valorizzare e sviluppare ulteriormente la tradizionale Festa dello Sport e verranno programmati eventi e progetti di socialità dedicati ai giovani.

Si favorirà inoltre l'attività della Consulta giovani rivedendo il Regolamento che ne disciplina il funzionamento.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Missione 7 Turismo

Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione del Programma:

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Responsabile gestionale:

Dirigente area amministrativa e servizi alla persona e Dirigente dell'area tecnica

Finalità del programma:

Castiglione delle Stiviere, città natale di San Luigi Gonzaga, Patrono Mondiale della Gioventù, oltre ad essere caratterizzata per un ricco tessuto economico e produttivo presenta importanti aspetti storici, artistici culturali e naturalistici, grazie alla presenza delle Colline

Moreniche del Garda, dove il connubio tra cultura e turismo è assolutamente primario per la valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze.

Al fine di promuovere lo sviluppo turistico della città:

- si punterà sulla promozione di un turismo religioso, grazie alla collaborazione con la Curia, diretta a promuovere interventi di valorizzazione delle mura del Castello, anche attraverso appositi percorsi illuminati, alla creazione di un passaggio davanti alla Chiesa di San Sebastiano, per accedere alla Stele indicante il luogo di nascita di San Luigi Gonzaga, alla valorizzazione del Convento di Santa Maria e del Museo Aloisiano;
- si stimolerà il coinvolgimento delle attività produttive nell'organizzazione di manifestazioni di tipo commerciale-promozionale.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Missione 8 Assetto del territorio e dell'ambiente

Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione del Programma:

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi, le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Responsabile gestionale:

Dirigente area tecnica

Finalità del programma:

L'obiettivo ultimo è quello di realizzare un'alta qualità urbana, declinata nella viabilità interna, nei servizi, nella gestione degli spazi comuni, nel verde, nell'architettura, negli arredi urbani. Le scelte di pianificazione urbanistica dovranno tendere alla promozione di una strategia unitaria che veda la città, le zone periferiche e le frazioni come "città pubblica e condivisa", dove la pianificazione non sia intesa solo come regolamentazione dello spazio urbano, ma come strumento attuativo di crescita, di sviluppo e di nuove opportunità. Le scelte urbanistiche e le modalità di sviluppo del territorio comunale verranno discusse e condivise attraverso un dialogo continuo, propositivo e costruttivo con cittadini e imprese. Proseguirà l'attività d'incentivazione della Riqualificazione Urbana e del recupero dei siti degradati o dismessi, in linea sia con le direttive regionali e con le norme del nuovo PGT.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Missione 8 Assetto del territorio e dell'ambiente**Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare****Descrizione del Programma:**

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Responsabile gestionale:

Dirigente area tecnica

Finalità del programma:

Per l'Amministrazione comunale è di prioritaria importanza la costante cura degli edifici e delle strutture di proprietà comunale, finalizzata alla salvaguardia ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, mediante la realizzazione di interventi di conservazione e messa in sicurezza, nell'ottica di garantire un razionale ed efficace utilizzo della cosa pubblica da parte dei cittadini, in particolar modo del patrimonio residenziale pubblico.

A tal fine, l'Ente ha aderito nel corso del 2021, ad un bando promosso da Regione Lombardia sul Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Programma “Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica”, ottenendo un finanziamento pari ad € 2.749.200,00 per la realizzazione dei lavori di riqualificazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

A partire dall'annualità 2023 sono stati avviati gli interventi di riqualifica e d'efficientamento energetico degli alloggi ERP (via Ascoli, via del Falcone, via Battisti e via Botteghino), ultimati nei primi sei mesi dell'annualità 2024.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale****Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione****Descrizione del Programma:**

Il programma 2 comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero

dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile, le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Il programma 5 comprende tutte le spese sostenute dall'amministrazione per il funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

Responsabile gestionale:

Dirigente area tecnica

Finalità del programma:

È di primaria importanza tutelare e valorizzazione il contesto geografico e naturalistico in cui si trova la Città di Castiglione delle Stiviere.

Il programma sviluppa la missione n. 9 e comprende i seguenti interventi:

A) VALORIZZAZIONE E CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO DELLE COLLINE MORENICHE

L'obiettivo è la tutela e la valorizzazione del territorio delle colline moreniche e dell'area del PLIS e del Sito d'Interesse Comunitario di Valle (SIC), attraverso lo sviluppo di progettualità volte a preservare i siti di valore faunistico del territorio.

A tal fine sono stati sottoscritti:

- un protocollo d'intesa con il Parco del Mincio per la gestione e la tutela del Sito d'Interesse Comunitario di Valle (SIC);
- una convenzione con il Consorzio Forestale Padano, per l'attuazione di interventi di recupero ambientale e di rimboschimento sui terreni dall'area di Valle.

B) RECUPERO AMBIENTALE DELL'EX CAVA DI GHIAIA IN LOCALITA' PIROSSINA PIROSSINA.

Proseguirà la realizzazione del progetto di recupero ambientale dell'ex cava della Pirossina, finalizzato alla realizzazione di un'area attrezzata da destinare alle feste della comunità ed attività similari, insieme ad un vasto recupero ambientale mediante l'apporto di terra, piantumazioni e la creazione di percorsi ciclopedonali, così come autorizzato dalla Sovintendenza e sulla base del progetto analizzato e valorizzato dall'Agenzia delle Entrate, nell'ambito della procedura d'esproprio conclusasi nel 2021. Il progetto prevede la creazione, nel settore occidentale, di un'area attrezzata che possa ospitare feste e manifestazioni pubbliche dotata di parcheggio con una superficie complessiva di 27.000 mq, mentre sulla restante area (98.000 mq), l'intervento prevede un parziale riempimento, piantumazioni e la creazione di percorsi ciclo pedonali.

C) MANUTENZIONE E TUTELA DEL VERDE PUBBLICO

Si continuerà a lavorare per assicurare la massima attenzione alla manutenzione e al ripristino del decoro del territorio, con particolare riferimento alle aree di ingresso al paese, ai percorsi pedonali e ai percorsi naturalistici e alle campagne.

Su tutto il territorio comunale verranno posati un adeguato numero di cestini, posacenere e dispenser, dedicati anche alla raccolta delle deiezioni animali, sensibilizzando la cittadinanza al loro corretto utilizzo.

D) ENERGIE RINNOVABILI

Sul fronte della diffusione delle energie rinnovabili, in fase di stesura del nuovo PGT, verrà valutata la possibilità di prevedere forme di sostegno all'implementazione di sistemi energetici da fonti rinnovabili, attraverso l'applicazione di sgravi fiscali o sostegni economici per le nuove installazioni.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Programma 3 Rifiuti

Descrizione del Programma:

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi alla vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento, le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale, le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale

Responsabile gestionale:

Dirigente area tecnica

Finalità del programma:

Il servizio di igiene urbana consiste nella raccolta dei rifiuti, nella raccolta differenziata e nello spazzamento delle strade.

Il servizio è gestito dall'azienda Indecast srl, società in house, del Comune di Castiglione delle Stiviere.

Sul territorio comunale è attivo, già da diversi anni, il servizio di raccolta differenziata porta a porta. Rispetto a tale servizio si lavorerà per svilupparlo ulteriormente.

L'Amministrazione s'impegnerà nel potenziamento di tale sistema e lavorerà per migliorare il servizio di raccolta del verde rendendolo agevole per i cittadini.

Proseguiranno, i controlli da parte della Polizia locale e del personale di Indecast, relativi all'abbandono dei rifiuti che, ad oggi, hanno dato buoni risultati.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

**Programma 4 Servizio idrico integrato
Programma 6 Tutela delle risorse idriche****Descrizione del Programma:**

Il programma 4 comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, alla vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua, le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.

Il programma 6 afferisce a tutte le spese sostenute per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche.

Responsabile gestionale:

Dirigente area tecnica

Finalità del programma:

Il ciclo idrico integrato è gestito dalla società, partecipata indirettamente, AqA Mantova srl. L'ufficio tecnico comunale provvederà a verificare la corretta applicazione delle clausole contrattuali fissate dal contratto di servizio e gli standard qualitativi del servizio erogato.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità**Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali****Descrizione del Programma:**

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione e il funzionamento della viabilità, lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio, delle aree di sosta a pagamento, le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il potenziamento e miglioramento dell'illuminazione stradale.

Responsabile gestionale:

Dirigente area tecnica

Finalità del programma:

La razionalizzazione e la riqualifica del sistema viabilistico continuerà ad essere al centro dell'azione dell'amministrazione.

Proseguirà la programmazione di nuovi interventi di recupero dei marciapiedi, dei manti stradali e di riqualifica del sistema di segnaletica orizzontale e verticale. saranno potenziate le manutenzioni dei manti stradali e dei marciapiedi. A tal fine, nella programmazione triennale delle opere pubbliche sono stati previsti interventi per complessivi euro 2.250.000,00 (euro 1.000.000,00 nel 2026, euro 650.000,00 nel 2027 e euro 600.000,00 nel 2027).

Il servizio di manutenzione ordinaria delle strade è assicurato mediante l'impiego del personale operaio dipendente dell'ente e attraverso l'affidamento d'interventi a soggetti terzi. Si punta a ridurre i tempi d'intervento delle riparazioni del manto stradale, delle cordature, dei marciapiedi, delle griglie e dei chiusini. Proseguirà anche l'attività manutentiva e di potenziamento del sistema d'illuminazione pubblica con particolare attenzione ai passaggi pedonali sulle principali vie del paese.

Nel corso del mandato elettorale verrà realizzato il piano rotonde che prevede la realizzazione della rotonda di via Zoppi per l'accesso alla zona industriale sud, e l'avvio dei lavori di realizzazione della rotonda all'incrocio fra Napoleone III, via Dunant, via Battisti ed ingresso Ospedale.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Missione 11 Soccorso civile**Programma 1 Sistema di protezione civile****Descrizione del Programma:**

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze, le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Responsabile gestionale:

Responsabile del settore polizia locale

Finalità del programma:

I servizi di protezione civile comprendono tutte quelle attività poste in essere dall'amministrazione per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano dalle calamità, attraverso la prevenzione e mitigazione dei rischi, la gestione delle emergenze e il loro superamento.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate, ai servizi contabili richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido****Descrizione del Programma:**

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione e l'erogazione di servizi e d'interventi a favore dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito, le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità, per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili, le spese per l'erogazione del servizio asilo nido, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini.

Responsabile gestionale:

Dirigente area amministrativa e servizi alla persona

Finalità del programma:

Il Comune di Castiglione delle Stiviere, è titolare del servizio di Asilo nido denominato "Il Cucciolo" sito in Via Maria Montessori n. 2 e 4, autorizzato al funzionamento per numero 67 posti.

Tale servizio educativo, rivolto alla prima infanzia, è ritenuto dall'amministrazione comunale strategico per lo sviluppo e la crescita della comunità. Ciò nonostante, l'evoluzione della gestione del servizio, da diretta in economia a integrata con appalti, a favore di soggetti terzi, è stata determinata dalla graduale riduzione, verificatasi negli ultimi 15 anni, delle risorse umane comunali impiegate presso il servizio e pertanto, tenuto conto che l'esperienza gestionale più qualificante, sulla base delle precedenti esperienze maturate, sotto il profilo della professionalità e della riduzione del turn - over, è stata quella affidata a Aspam - Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Alto Mantovano, che a oggi gestisce il servizio in concessione.

Resta in capo al Comune la titolarità del servizio, il Regolamento che ne disciplina il funzionamento e anche la definizione delle tariffe. Restano, altresì in carico al Comune le conseguenti azioni relative all'adesione alla misura regionale Nidi Gratis, che consiste in un'agevolazione tariffaria per la frequenza ai servizi di prima infanzia che si pone come obiettivo di sostenere le famiglie vulnerabili, di promuovere la conciliazione tra tempo delicato alla cura e tempi di lavoro e tutela il mantenimento o reinserimento occupazionale, specie femminile.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, il concessionario svolge il servizio di asilo nido e le prestazioni ausiliarie a esso connesse con proprio personale e con quello trasferito.

Per quanto concerne la misura Nidi Gratis, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, il concessionario utilizza proprie risorse strumentali mentre per quanto concerne la misura Nidi Gratis, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Programma 2 Interventi per la disabilità
Programma 3 Interventi per gli anziani
Programma 4 Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale
Programma 5 Interventi per le famiglie

Descrizione del Programma:

I programmi sopra elencati comprendono tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione e il funzionamento:

- a) dei servizi e degli interventi di sostegno erogati a favore delle persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale;
- b) dei servizi e degli interventi di sostegno erogati a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.);
- c) dei servizi e degli interventi di sostegno erogati a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale;
- d) delle attività di promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Responsabile gestionale:

Dirigente area amministrativa e servizi alla persona

Finalità del programma:

È obiettivo dell'amministrazione creare una rete di servizi territoriali, diversificata nell'offerta e in grado di rispondere efficacemente alle esigenze sempre più complesse della popolazione con particolare riguardo alle sue componenti più deboli sia da un punto di vista socio-familiare che sotto l'aspetto economico e dell'integrazione attiva nel tessuto sociale.

A tale riguardo si evidenzia che la componente anziana della popolazione (oltre i 65 anni) è in continuo aumento, la presenza di cittadini stranieri, seppur in calo, rimane sempre rilevante, le persone portatrici di handicap e/o di situazioni inabilitanti sono numerose e sempre più bisognose di supporti per l'integrazione e l'assistenza, soprattutto nei casi in cui la famiglia viene a mancare o non è in grado di provvedere. A tal fine l'Amministrazione ha collaborato con la Fondazione Innocenta Zanetti e Angelo Cominelli alla realizzazione di un Centro diurno integrato per gli anziani, presso la sede dell'omonima RSA, in grado di ospitare dieci utenti.

Nell'area minori si registra un incremento delle situazioni di disagio e di rischio di devianza e si evidenzia sempre più la necessità di interventi di prevenzione tesi a favorirne e sostenerne il corretto sviluppo riconoscendo questo "corretto sviluppo" come diritto naturale della persona, e, più materialmente, come investimento nella prevenzione delle devianze e del disagio minorile nelle nuove generazioni. Importante, in questo senso, la gestione a livello distrettuale del Servizio Tutela Minori.

Prioritaria è la ricerca, attraverso il confronto con processi di co-progettazione, di nuovi partner del terzo settore con i quali stipulare convenzioni, protocolli d'intesa per interagire instaurando gradualmente una reale collaborazione che intensifichi la capacità di risposta rispetto alle risorse singolarmente disponibili nella direzione di un vero welfare di comunità.

Inoltre, nel corso del mandato elettorale, l'Amministrazione promuoverà la realizzazione dei seguenti interventi:

- favorire, in collaborazione con i soggetti gestori dei centri per disabili, la realizzazione di un Centro diurno integrato per disabili;

- favorire lo sviluppo di un servizio d'affido di ambito, da realizzarsi attraverso risorse distrettuali, promuovendo altresì un progetto di solidarietà familiare di ambito a valere sui fondi PNRR;
- predisposizione di uno studio di fattibilità, partendo da un'analisi dei fabbisogni e del target di utenti, finalizzato a valutare l'apertura di una comunità residenziale/semiresidenziale di accoglienza per minori (Comunità familiare, Comunità educativa, Comunità integrata);
- potenziamento del servizio dedicato al contrasto del divario digitale con particolare attenzione all'utenza anziana, al fine di fornire assistenza amministrativa e informatica nell'espletamento delle pratiche burocratiche.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Programma 6 Interventi per il diritto alla casa

Descrizione del Programma:

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione e il funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie a affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa e per l'assegnazione di alloggi popolari.

Responsabile gestionale:

Dirigente area amministrativa e servizi alla persona

Finalità del programma:

Il problema abitativo, particolarmente rilevante sul nostro territorio, va affrontato mettendo in campo una serie di interventi complementari tra loro sulla base della recentissima nuova normativa.

Si lavorerà per rendere sempre più efficiente l'assegnazione e la gestione degli alloggi di proprietà comunale (alloggi Non Erp e alloggi Protetti), l'assegnazione degli alloggi ex E.R.P. ora denominati alloggi pubblici di proprietà dell'A.L.E.R. di Brescia-Mantova-Cremona.

Si proseguirà nella gestione dell'erogazione dei contributi regionali e comunali agli inquilini con contratto di diritto privato, oltre allo studio e attuazione d'interventi di supporto e di impulso al mercato privato delle locazioni e di risposta alle situazioni di emergenza abitativa anche attraverso gli strumenti offerti dalla recente normativa sulla disciplina delle locazioni e del rilascio di immobili adibiti a uso abitativo.

In collaborazione con il Piano di Zona, verranno valutati progetti di housing sociale dedicati ai soggetti fragili e vulnerabili, attraverso l'avvio di tavolo tra l'Ente e le associazioni rappresentative delle categorie dei locatori e degli inquilini per lo studio di convenzioni e sgravi per incentivare locazioni a prezzi calmierati.

Si studierà l'attivazione di servizio di portierato sociale presso gli appartamenti di proprietà comunale.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Programma 8 Cooperazione e associazionismo**Descrizione del Programma:**

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione e il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Responsabile gestionale:

Dirigente area amministrativa e servizi alla persona

Finalità del programma:

Le Associazioni, gli organismi di volontariato e cooperazione sociale rappresentano un patrimonio indiscusso e un vanto della nostra città, non solo perché svolgono un ruolo rilevante nell'aiuto dei più deboli, ma perché diffondono la cultura della solidarietà.

È intenzione dell'amministrazione proseguire nel sostegno alla rete del volontariato inteso come vero volano per un welfare di comunità capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di cittadini in difficoltà, in grado di creare occasioni di relazione e che sia strumento d'integrazione e inclusione sociale.

A tal fine si lavorerà per mantenere e potenziare il Tavolo del Volontariato favorendo il dialogo e la collaborazione tra le associazioni e le istituzioni pubbliche che vi parteciperanno e prevedendo un coinvolgimento diretto nella pianificazione delle azioni e dei servizi e nella programmazione degli eventi e delle manifestazioni.

Verrà definita congiuntamente con le associazioni la realizzazione di un evento dedicato alla rete dell'associazionismo e del volontariato. Si proporrà altresì l'istituzione di un riconoscimento "Città di Castiglione delle Stiviere" a coloro che siano protagonisti della pace e assistenza da sviluppare nel contesto della Festa delle Associazioni.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione del Programma:

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione e il funzionamento dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Responsabile gestionale:

Dirigente area amministrativa e servizi alla persona per quanto concerne la gestione amministrativa del servizio: concessione dei loculi, delle inumazioni, delle tombe di famiglia.

Dirigente area tecnica per quanto concerne la manutenzione del cimitero, la pulizia, la manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso cimiteriale, la manutenzione delle aree verdi.

Finalità del programma:

Tra gli obiettivi dell'amministrazione vi è quello di restaurare e riqualificare il cimitero monumentale. Verranno inoltre garantiti gli interventi di manutenzione ordinaria e di decoro del complesso cimiteriale.

Per quanto attiene la gestione dei servizi cimiteriali la stessa è stata affidata alla società Indecast srl.

L'ufficio tecnico comunale verificherà la corretta applicazione delle clausole contrattuali.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 1 Industria, PMI e Artigianato

Programma 2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Descrizione del programma

Il programma 1 comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive, edili sul territorio.

Il programma 2 invece comprende le spese direttamente rivolte allo sviluppo del settore distributivo, di conservazione e magazzinaggio, per la programmazione a sostegno dello sviluppo del commercio locale.

Responsabile gestionale:

Dirigente area tecnica

Finalità del programma:

Castiglione delle Stiviere è e rimane il principale polo industriale della Provincia. La collaborazione tra l'amministrazione e il tessuto produttivo deve essere continuativa e costruttiva al fine di capire quelle che sono le necessità delle imprese per poter definire gli ambiti d'intervento e i servizi da proporre per sostenere la crescita economica del territorio.

A tal fine, è già stato istituito un Assessorato specifico alle Attività produttive (Agricoltura, Commercio, Industria, Artigianato e SUAP) con l'obiettivo di migliorare l'interlocuzione con le attività economiche e agevolarne lo sviluppo.

Sul fronte dei servizi, è volontà dell'amministrazione di:

- sviluppare un nuovo Sportello per le aziende, che sia di supporto alle stesse, nella ricerca di finanziamenti e nella partecipazione a bandi che consentano di reperire risorse economiche attraverso linee agevolate;
- verranno attivati momenti di confronto specifici con i rappresentanti dell'industria, del commercio e dell'artigianato per valutare l'attivazione di nuovi servizi specifici;
- si studierà la possibilità di semplificare gli adempimenti burocratici legati all'apertura delle attività e per la gestione delle pratiche autorizzative in generale.

Sul tema del mercato del lavoro, ed in particolare per quanto attiene l'incontro tra domanda e offerta, verrà promosso il dialogo tra le imprese e le scuole professionali, i licei e gli istituti tecnici del territorio per promuovere la formazione e l'inserimento lavorativo dei giovani ma per permettere alle imprese di manifestare quelle che sono le concrete esigenze professionali di quest'ultime così da indirizzare l'offerta formativa proposta dagli istituti scolastici.

Sarà sostenuta e promossa l'attività della Commissione comunale per il commercio e le manifestazioni che riunisce i rappresentanti delle diverse realtà territoriali dei settori commercio, artigianato, ricettivo e di pubblico esercizio al fine di promuovere e migliorare il rapporto tra le varie attività, i cittadini e le associazioni facendo emergere le esigenze e i bisogni stimolando e favorendo il sorgere e lo svilupparsi di tutte le iniziative che sostengono e valorizzano le attività del territorio e i prodotti locali.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate, ai servizi contabili richiamati

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

3.LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle di maggior riflesso sugli equilibri strutturali di bilancio. Al riguardo l'allegato 4/1 al decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato, a tal fine i seguenti documenti:

- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari;
- il programma triennale dei lavori pubblici e relativo elenco annuale;
- il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a €. 140.000,00;
- il piano per la razionalizzazione delle spese di funzionamento;
- il programma relativo all'affidamento di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione
- la programmazione contabile triennale.



3.1 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026-2028



PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2026/2028

Premessa normativa

Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni (di seguito "PAV") è stato introdotto dall'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (di seguito semplicemente "legge n. 133/2008").

Tale disposizione prevede che i Comuni, con deliberazione della Giunta comunale, individuino, con apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, così redigendo il piano delle alienazioni e dismissioni immobiliari.

L'inserimento degli immobili nel piano equivale a classificarli come afferenti al patrimonio disponibile e consente di modificarne la destinazione urbanistica, fattispecie che ricorre per i lotti n. 2, 3, 5, 6, 20, 34 e 35 di cui al presente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni.

La legge regionale n. 12/2005, modificata dall'art. 21 della legge regionale n. 7/2012, all'articolo 95-bis, in attuazione dell'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, disciplina i profili urbanistici connessi all'approvazione ad opera dei comuni del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, specificando che:

- Relativamente agli immobili per i quali sono indicate destinazioni d'uso urbanistiche in contrasto con il PGT, la deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del PAV equivale ad automatica approvazione di variante allo stesso PGT, nei soli casi in cui oggetto di variante sono previsioni del piano dei servizi ovvero previsioni del piano delle regole riferite agli ambiti del tessuto urbano consolidato.
- Nel PAV non possono essere compresi immobili per i quali siano indicate destinazioni d'uso urbanistiche in contrasto con previsioni prevalenti del PTCP o del PTR.
- Le varianti urbanistiche di cui al comma 2, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale ovvero modifiche minori del piano dei servizi e del piano delle regole, non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

Premessa metodologica

Il PAV è redatto partendo dalla ricognizione del patrimonio immobiliare mediante operazioni di individuazione, catalogazione e codifica dei singoli beni facenti parte del patrimonio dell'Ente, che siano suscettibili di valorizzazione poiché non funzionali o non più funzionali alle attività istituzionali. La finalità del PAV è la valorizzazione del patrimonio mediante il riconoscimento di specifici aspetti di criticità o, al contrario, di opportunità che tengano conto del valore incrementabile del bene, dei costi, degli eventuali vincoli o condizioni presenti (comodati d'uso, convenzioni d'uso, contratti di locazione e relative scadenze, vincoli notarili od urbanistici sugli stessi, qualora esistenti, problemi di agibilità, sicurezza, necessità di interventi di manutenzione o ristrutturazione pesante, e simili). Quindi vengono definite le modalità per addivenire alla valorizzazione, ovvero le relative modalità di cessione dei beni.

Premessa urbanistica

La valorizzazione può prevedere l'attribuzione di una nuova destinazione urbanistica. La deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del PAV costituisce variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 48, comma 2, della legge n. 133 del 2008. Tale variante necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni, entro un termine perentorio di trenta giorni, nei seguenti casi:

- a) qualora relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente;
- b) qualora comportino variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 340 del 30/12/2009, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di parte della citata disposizione di legge, laddove non prevedeva la sottoposizione della variante urbanistica relativa alla valorizzazione dei singoli immobili da dismettere alla verifica di conformità ai piani provinciali e regionali secondo le procedure previste dalla Legge.

Successivamente, l'art. 21 della legge regionale n. 7/2012 ha disposto che *“relativamente agli immobili per i quali sono indicate destinazioni d'uso in contrasto con il PGT, la deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari equivale ad automatica approvazione di variante allo stesso PGT, nei soli casi in cui oggetto di variante sono previsioni del piano dei servizi ovvero previsioni del piano delle regole riferite agli ambiti del tessuto urbano consolidato”*.

Situazione urbanistica del Comune di Castiglione delle Stiviere

Il Comune di Castiglione delle Stiviere ha approvato il Piano di Governo del Territorio con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 in data 11/06/2009 e la variante 1/2016 al Piano delle Regole con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 in data 21/04/2017.

Il Piano dei Servizi ha espressamente identificato le aree da dismettere; oltre alle aree da dismettere chiaramente identificate negli elaborati cartografici del Piano dei Servizi, esistono anche piccoli lotti di terreno edificabile provenienti da piani di lottizzazione esistenti o di antica formazione, in origine destinati alla costruzione di edifici residenziali da cedere in edilizia convenzionata/agevolata/ERP/PEEP, interventi che tuttavia non sono stati effettuati, né su iniziativa dell'A.L.E.R. di Mantova, né da parte del Comune, per mancanza delle necessarie risorse finanziarie.

L'Amministrazione comunale, con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 in data 30/09/2024, ha approvato il “Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) – Sezione strategica 2022/2027 – Sezione operativa 2024/2026”, che contiene, all'interno della Sezione Operativa (SeO), il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dell'Ente per il triennio 2025-2027, successivamente aggiornato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 24/02/2025.

Con il presente documento, si confermano tutte le scelte operate dal Piano dei Servizi vigente, nonché le scelte operate con la deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 31/03/2006 avente per oggetto “Individuazione aree comprese nel PIP I-II-III lotto – Approvazione convenzioni tipo per trasformazione del diritto di superficie e/o proprietà in applicazione delle leggi 865/1971 e 273/2002”, adeguandone i valori mediante aggiornamento ISTAT al fine di consentirne la dismissione.

Pertanto, rimangono all'interno del PAV per il triennio 2026-2028, ai sensi dell'art. 58 del decreto-legge 112/2008 convertito con legge 133/2008, i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, ad oggi non ancora alienati, per i quali viene dichiarata la variante urbanistica ai sensi dell'art. 95-bis della legge regionale n. 7/2012.

ELENCO DEGLI IMMOBILI INSERITI NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI ANNI 2026-2028

Il presente elenco viene ripartito in tre sezioni sulla base delle tipologie di aree da alienare:

SEZIONE 1. TRASFORMAZIONE IN DIRITTO DI PROPRIETÀ DEI DIRITTI DI SUPERFICIE AREE PIP

SEZIONE 2. TERRENI ALIENABILI

SEZIONE 3. TERRENI DA ACQUISIRE

Il PAV, quale strumento programmatico, è coerente con il bilancio e con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026–2028 e riporta l'elenco degli immobili da alienare funzionali alle Opere Pubbliche previste nelle diverse annualità. Nel caso venga modificato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche o sopravvenga l'opportunità di anticipare alienazioni previste su annualità successive, sarà possibile anticipare o modificare l'annualità di riferimento dello specifico immobile o area, senza modificare il presente documento, in quanto la volontà del Consiglio comunale di procedere con l'alienazione risulta già espressa.

Nella "Sezione 3: Terreni da acquisire" sono riportate le aree di proprietà privata che l'Ente intende acquisire per motivi di interesse pubblico ivi specificati.

1. TRASFORMAZIONE IN DIRITTO DI PROPRIETÀ DEI DIRITTI DI SUPERFICIE AREE PIP

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 31/03/2006 si è provveduto ad autorizzare la trasformazione delle aree cedute in diritto di superficie e in diritto di proprietà ricadenti all'interno del piano degli insediamenti produttivi.

Il presente piano conferma l'impostazione della suddetta deliberazione, aggiornandone il valore di vendita mediante applicazione dell'indice ISTAT (FOI).

Valore al 31/03/2006 trasformazione diritto di superficie €/mq 17,69

Valore al 31/03/2006 trasformazione diritto di proprietà in piena proprietà €/mq 10,62

Aggiornamento ISTAT:

Trasformazione diritto di **superficie** in diritto di proprietà:

€ 17,69 x 1,391 (coefficiente Istat da marzo 2006 a dicembre 2024) = **24,61 €/mq**

Trasformazione diritto di **proprietà** in piena proprietà:

€ 10,62 x 1,391 (coefficiente Istat da marzo 2006 a dicembre 2024) = **14,77 €/mq**

2. TERRENI ALIENABILI

LOTTO N. 2 – DESTINAZIONE RESIDENZIALE – VIA VALLE SCURA

Individuazione catastale:

Fg 27 mappale 382, 384 della superficie di 1.100 mq.

Ubicazione:

Via Valle Scura

Stato attuale:

Area non attrezzata

Motivazioni alla dismissione:

Trattasi di terreno già inserito nel Piano dei Servizi, non utilizzato e, per conformazione e a causa del dislivello rispetto alla strada, non funzionale all'attività istituzionale dell'ente.

Destinazione urbanistica attuale:

Verde e spazi pubblici art. 7 del Piano dei servizi vigente.

Variante urbanistica

L'inserimento del lotto nel piano delle alienazioni costituisce variante al PGT ai sensi dell'art. 95 bis della LR 12/2005. La variante consiste in una modifica di destinazione da zona a Servizi "Verde e spazi pubblici" di cui all'articolo 7 del Piano dei servizi a zona B/2 Zona residenziale consolidata a medio bassa densità di cui all'art. 16 del Piano delle Regole.

Destinazione d'uso di variante:

Prevalentemente residenziale

Indici Urbanistici di variante:

Zona B/2 - Zona residenziale consolidata a medio bassa densità di cui all'art. 16 del Piano delle Regole.

Valore al mq:

€/mq 100,00

Valore lotto €/mq 100,00 x mq 1.100= € 110.000,00

LOTTO N. 3 – VERDE PRIVATO – VIA VALLE SCURA**Individuazione catastale:**

Fg 27 mappale 385, 100 della superficie totale di 490 mq.

Ubicazione:

Via Valle Scura

Stato attuale:

Area non attrezzata

Motivazioni alla dismissione:

Trattasi di terreno residuale già inserito nel Piano dei Servizi.

Destinazione urbanistica attuale:

Verde e spazi pubblici art. 7 del Piano dei servizi vigente.

Variante urbanistica

L'inserimento del lotto nel piano delle alienazioni costituisce variante al PGT ai sensi dell'art. 95 bis della LR 12/2005. La variante consiste in una modifica di destinazione da zona a Servizi "Verde e spazi pubblici" di cui all'articolo 7 del Piano dei servizi a zona "Verde privato" di cui all'articolo 26 del Piano delle Regole.

Destinazione d'uso di variante:

Verde privato

Indici Urbanistici di variante:

Quanto disposto all'art. 26 del Piano delle Regole.

Valore al mq:
€/mq 10,00

Valore lotto €/mq 10,00 x mq 490 = € 4.900,00

LOTTO N. 5 – DESTINAZIONE RESIDENZIALE – VIA SOLFERINO

Individuazione catastale:

Fg 34 mappali 135/porz., 382, 383, della superficie totale di mq. 8.986 circa, dei quali 1.348 mq. in fase di acquisizione da parte del comune.

Ubicazione:

Via Solferino

Stato attuale:

L'area deriva da cessione obbligatoria diretta e risulta priva di una destinazione specifica.

L'area è da valorizzare attribuendovi la destinazione residenziale, previa approvazione di un Piano Attuativo di iniziativa pubblica.

L'area residenziale dovrà essere frazionata dopo l'approvazione del piano attuativo.

Il frazionamento darà origine a nove mappali, alienabili singolarmente, con una superficie fondiaria totale alienabile di mq. 6.108.

Motivazioni alla dismissione:

Area che, per ubicazione e conformazione, non risulta funzionale all'attività istituzionale dell'ente.

Destinazione urbanistica attuale:

Lotto con destinazione ZC, zone di cessione obbligatoria diretta, provenienti dal comparto ATR 23 a e ATR 23 b.

Variante urbanistica:

L'inserimento del lotto nel piano delle alienazioni costituisce variante al PGT ai sensi dell'art. 95 bis della LR 12/2005. La variante consiste in una modifica di destinazione di zona, da zona in cessione obbligatoria ZC 23 A E ZC 23 B a zona Residenziale, attuabile tramite un Piano Attuativo di iniziativa pubblica, i cui indici urbanistici, da applicare **ai singoli lotti residenziali**, corrispondono a quelli della zona B/2 Zona residenziale consolidata a medio bassa densità di cui all'art. 16 del Piano delle Regole;

Valore al mq:
€/mq 150,00

Valore lotto 150,00 €/mq x mq. 6.108 = € 916.200,00

LOTTO N. 6 – DESTINAZIONE RESIDENZIALE – VIA ENRICO FERMI

Individuazione catastale:

Fg 14 parte mappale 1559 della superficie di circa 30,00 mq.

Ubicazione:

Via Enrico Fermi

Stato attuale:

Area non attrezzata

Motivazioni alla dismissione:

L'area oggetto di cessione è posta all'interno del piano attuativo 552 – Ex Venturelli (Lotto A), in via Enrico Fermi

Trattasi di una fascia terreno già ricompresa all'interno del lotto edificato, valorizzabile ai fini residenziali.

Sono posti a carico dell'acquirente gli oneri per il frazionamento dell'area oggetto di cessione e le spese notarili di rogito.

Destinazione urbanistica attuale:

Verde e spazi pubblici art. 7 del Piano dei servizi vigente.

Variante urbanistica

L'inserimento del lotto nel piano delle alienazioni costituisce variante al PGT ai sensi dell'art. 95 bis della LR 12/2005. La variante consiste in una modifica di destinazione da zona a Servizi "Verde e spazi pubblici" di cui all'articolo 7 del Piano dei servizi a zona B/2 Zona residenziale consolidata a medio bassa densità di cui all'art. 16 del Piano delle Regole.

Destinazione d'uso di variante:

Prevalentemente residenziale

Indici Urbanistici di variante:

Zona B/2 - Zona residenziale consolidata a medio bassa densità di cui all'art. 16 del Piano delle Regole.

Valore a corpo

€ 6.000,00

LOTTO N. 20 – CAMPO SPORTIVO CARDONE**Individuazione catastale:**

Fg 23 mappali 16-343-344-345

Ubicazione:

Via Croce Rossa

Stato attuale:

Campo sportivo "Cardone" con annesse tribune e spogliatoi, soggetto a procedura di bonifica per inquinamento da parte di proprietà privata limitrofa come meglio evidenziato nella relazione di stima prodotta dall'ufficio tecnico comunale e allegata alla delibera di Consiglio comunale n. 120 del 21/12/2018.

Motivazioni alla dismissione:

Trattasi impianto pubblico carente di servizi (parcheggi, accessibilità, ecc.) che ne limitano l'utilizzo e lo sviluppo futuro, il comune inoltre ha previsto lo sviluppo della zona sportiva del quartiere San Pietro dove sono stati concentrati tutti gli impianti sportivi.

Destinazione urbanistica attuale:

Area di trasformazione denominata "Zona di trasformazione ZTR 14" di cui al Quaderno delle zone di trasformazione e dei piani attuativi allegato al Piano delle Regole.

Destinazione d'uso:

Prevalentemente residenziale

Indici Urbanistici:

Gli indici urbanistici fanno direttamente riferimento alle destinazioni di zona del PGT vigente e più nello specifico alla "Zona di trasformazione ZTR 14" di cui al Quaderno delle zone di trasformazione e dei piani attuativi allegato al Piano delle Regole.

Valore al mq:

Il valore dell'area è stata quantificata dall'ufficio tecnico comunale mediante specifica perizia allegata alla delibera di Consiglio comunale n. 120 del 21/12/2018.

Il valore dell'area è stato quantificato dalla suddetta perizia in 121,00 €/mq

Il valore complessivo dell'area è stato quantificato dalla suddetta perizia in € 2.227.610,00

Suddivisione del comparto e primo lotto di vendita

La bonifica del sito inquinato posto a fianco dell'area del campo sportivo cardone limita la possibilità di completo utilizzo dell'area di proprietà comunale, pertanto è possibile prevedere la suddivisione del comparto del piano attuativo in sub comparti al fine di poter alienare le sole aree non contaminate previo parere favorevole dell'Arpa di Mantova.

Lo strumento urbanistico consente la suddivisione del comparto attuativo in subcomparti purché possano essere funzionalmente autonomi.

LOTTO N. 34 – AREA DESTINATA AD IMPIANTI PER LE TELECOMUNICAZIONI**Individuazione catastale:**

Fg 22 mappale 676 porzione della superficie di mq 90.

Ubicazione:

Via Pisacane

Stato attuale:

Trattasi di area già occupata da un impianto per telecomunicazioni, di dimensioni importanti.

Motivazioni alla dismissione:

Dal momento che l'area risulta già occupata da un impianto per telecomunicazioni, di dimensioni importanti, da anni non viene utilizzata come parcheggio, secondo la destinazione assegnata dal Piano dei Servizi.

Destinazione urbanistica attuale:

Parcheggi per la residenza, normati dall'articolo 7 del Piano dei Servizi.

Variante urbanistica:

L'inserimento del lotto nel piano delle alienazioni costituisce variante al PGT ai sensi dell'art. 95 bis della LR 12/2005. La variante consiste in una modifica di destinazione di zona, da Parcheggi per la residenza, normati dall'articolo 7 del Piano dei Servizi, a area in cui è consentita l'installazione degli impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione, normata dall'articolo 56 del Piano delle Regole.

Valore a corpo: € 204.920,00

La porzione di area dovrà essere frazionata a cura dell'acquirente.

L'area in questione è oggetto di un contratto di locazione in corso, con scadenza al 19/11/2028, rinnovabile per ulteriori nove anni. In caso di alienazione dell'area, il contratto di locazione verrà trasferito all'acquirente, che ne assumerà tutte le relative obbligazioni.

Sull'area, il conduttore ha realizzato un'infrastruttura per impianti di comunicazioni elettroniche, comprensivi di strutture, antenne, parabole, ponti radio ed apparecchiature radio, oltre apparati accessori, di proprietà della conduttrice, il tutto per la diffusione di segnali radio.

LOTTO N. 35 – IMMOBILE DESTINATO A PARCHEGGIO

Individuazione catastale:

Fg 56 mappale 120 porzione, della superficie di mq 1419,80.

Ubicazione:

Via Gridonia Gonzaga

Stato attuale:

Trattasi di un parcheggio interrato, attualmente destinato ad uso pubblico.

Motivazioni alla dismissione:

L'Amministrazione ha valutato la necessità di disporre di uno spazio coperto, da utilizzare in modo diverso, ma comunque funzionale all'attività istituzionale dell'ente.

Sarà destinato quale ricovero mezzi comunali, che al momento non dispongono di uno spazio coperto, rimanendo esposti alle intemperie. L'immobile individuato per questo scopo è particolarmente funzionale, essendo ubicato sul retro del palazzo municipale.

La parte residuale, qualora rimangano parcheggi liberi, potrà essere assegnata a privati cittadini che, residenti in centro storico, non dispongono di sufficienti posti auto privati. L'assegnazione e l'utilizzo verranno normati da specifico Regolamento.

Destinazione urbanistica attuale:

Parcheggi per la residenza, normati dall'articolo 7 del Piano dei Servizi.

Variante urbanistica:

L'inserimento del lotto nel piano delle alienazioni costituisce variante al PGT ai sensi dell'art. 95 bis della LR 12/2005. La variante consiste in una modifica di destinazione di zona, da Parcheggi per la residenza, normati dall'articolo 7 del Piano dei Servizi, a area a disposizione dell'Amministrazione, quale ricovero mezzi comunali.

CRONOPROGRAMMA DELLE ALIENAZIONI DEI LOTTI EDIFICABILI

Al fine di garantire una pianificazione delle vendite collegata alla pianificazione delle opere pubbliche razionale, con l'obiettivo di raggiungere l'importo previsto in sede di bilancio, che per le annualità 2026-2028 è fissato in **€ 1.782.020,00**, la vendita delle aree edificabili sopra riportate sarà organizzata per annualità, definite sulla base del Programma Triennale delle Opere Pubbliche vigente al momento di pubblicazione del bando, pur conservando agli uffici la possibilità di anticipare o posticipare i bandi di vendita, in modo da poter cogliere le migliori opportunità offerte dal territorio.

Lotto n. 2 Via Valle Scura	€ 110.000,00
Lotto n. 3 Via Valle Scura (verde privato)	€ 4.900,00
Lotto n. 5 Via Solferino	€ 916.200,00
Lotto n. 6 Via Fermi	€ 6.000,00
Lotto n. 20 Campo Sportivo Cardone - I Lotto	€ 270.000,00
Lotto n. 20 Campo Sportivo Cardone - II Lotto	€ 270.000,00
Lotto n. 34 Via Pisacane	€ 204.920,00
Totale generale	€ 1.782.020,00

3. TERRENI DA ACQUISIRE

Attualmente non è prevista l'acquisizione di immobili al patrimonio comunale.

Castiglione delle Stiviere, 17/06/2025

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Arch. Maria Vittoria Tisi

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

LOTTO 2 VIA VALLE SCURA

N=5025800

E=1619500



Ufficio Provinciale di Mantova – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. ING. ENRICO ZANIBONI Vis. tel. esente per fini istituzionali

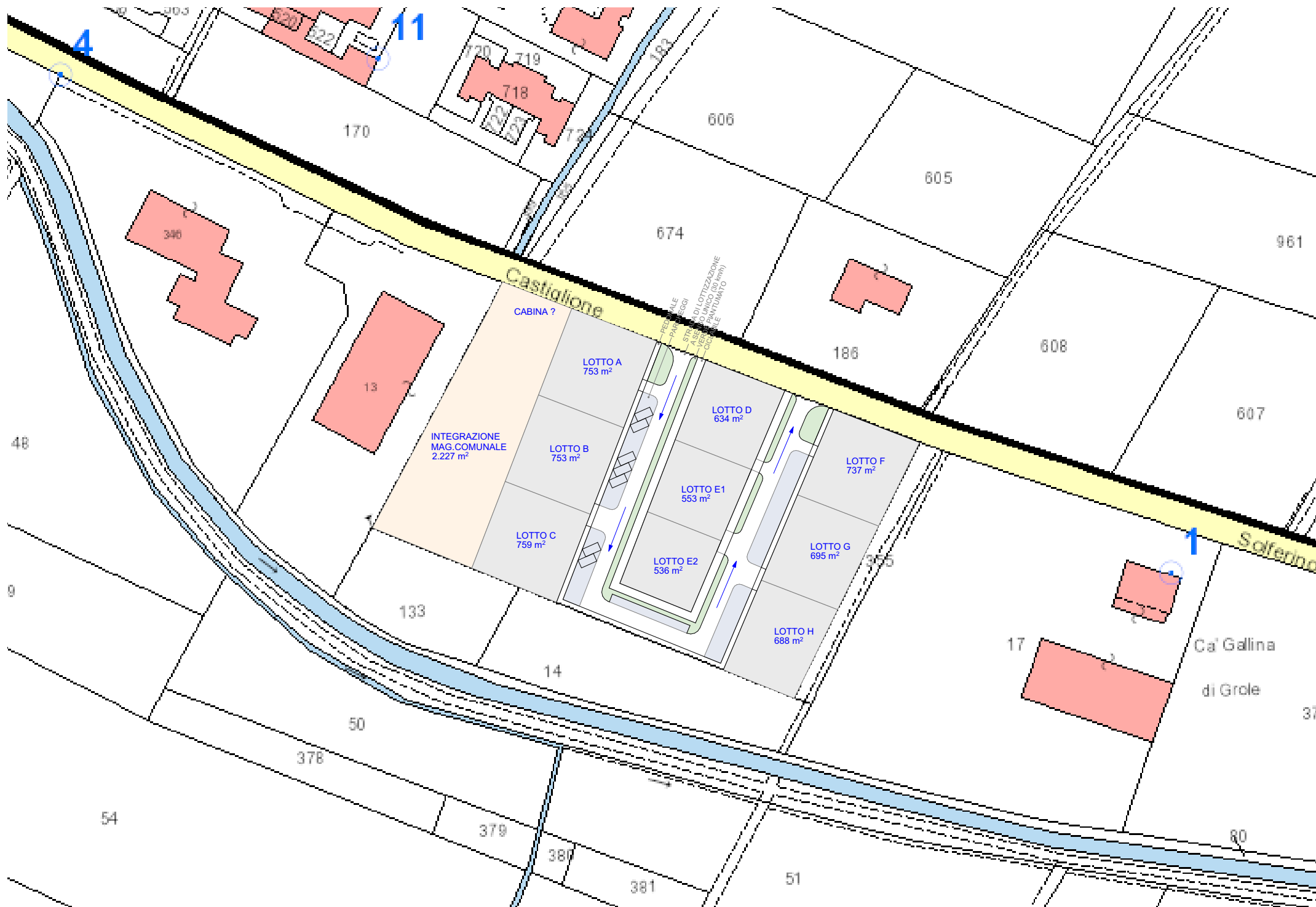
N=5025800

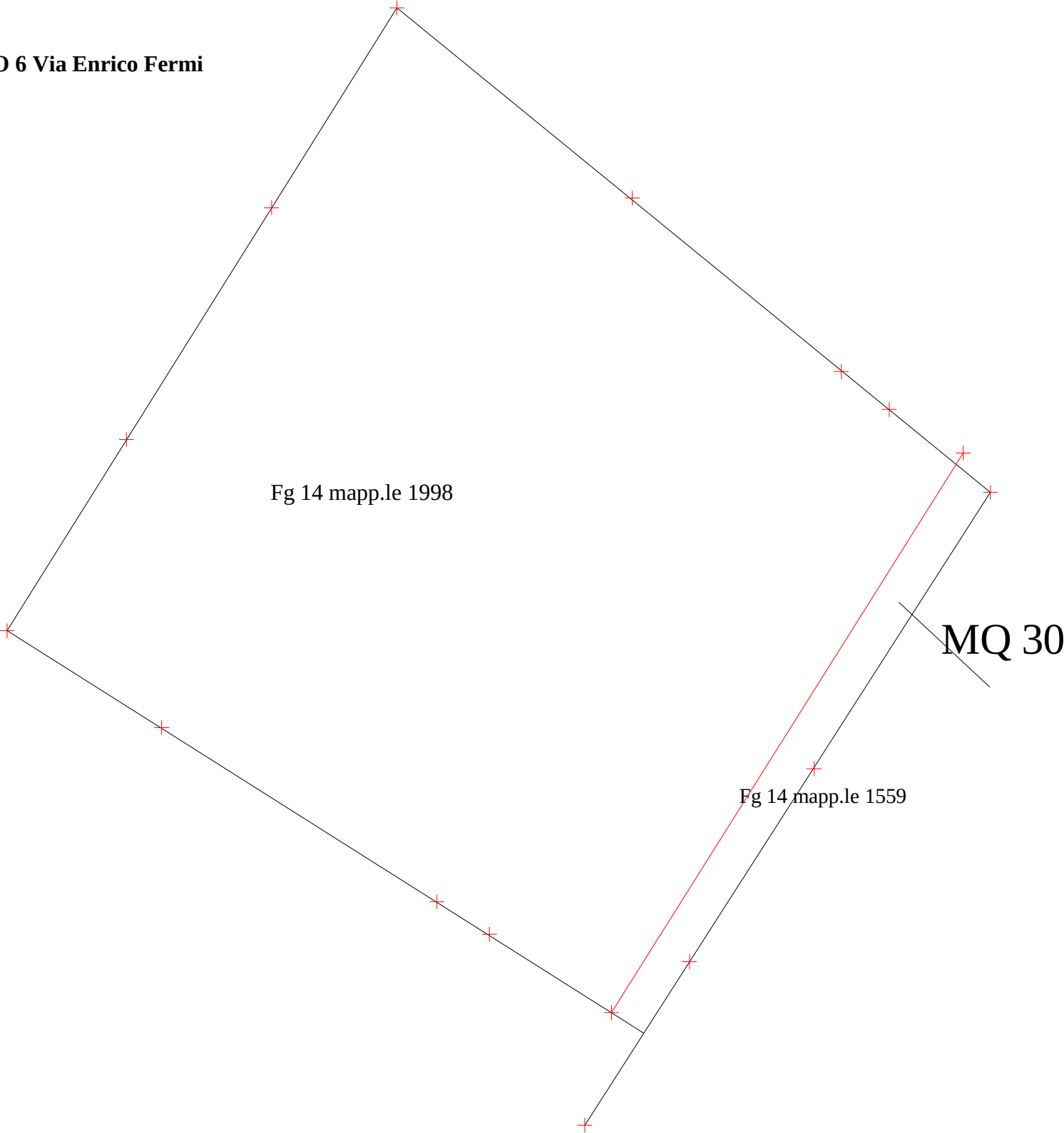
E=1619500

1 Particella: 382

Ufficio Provinciale di Mantova - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR. ING. ENRICO ZANIBONI Vis. tel. esente per fini istituzionali







Fg 14 mapp.le 1998

Fg 14 mapp.le 1559

MQ 30



Comune della Città di
Castiglione delle Stiviere
(Provincia di Mantova)

Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici

Allegato A

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
- ANNO 2019-2020-2021 -
D.L. 112/2008

IMMOBILI ALIENABILI

La presente relazione è riferita all'immobile comunale denominato "Campo sportivo Cardone", che l'Amministrazione comunale intende procedere all'alienazione.

Tale bene immobile di proprietà pubblica non risulta più di interesse pubblico ed/o è di scarsa fruibilità; inoltre un diverso recupero per ridare ad esso una destinazione pubblica in termini urbanistico/edilizio e di sicurezza necessiterebbe di un eccessivo dispendio di fondi.

Il Comune con deliberazione di Consiglio comunale n° 43 del 11.06.2009, ha approvato il "Piano di Governo del Territorio", il cui "Piano dei Servizi" ha chiaramente identificato le aree da dismettere.

Il Comune ha approvato la variante n. 1/2016 al "Piano di Governo del Territorio" con deliberazione di Consiglio comunale n° 42 del 21.04.2017.

L'Amministrazione comunale con deliberazione di Consiglio comunale n. 76 del 10.09.2018 ha approvato il "Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2022", che prevede nella Sezione Operativa (SeO), al Programma 5 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali", "la programmazione triennale delle alienazioni e della valorizzazioni", ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133.

Si tenga presente che il Comune deve predisporre sia gli atti necessari per dar corso all'attuazione del "Piano dei Servizi" che quelli necessari per l'aggiornamento del "Documento Unico di Programmazione" (D.U.P.), anni 2019-2022.

Per quanto sopra si rende opportuno confermare tutte le scelte operate dal "Piano dei Servizi" approvato con deliberazioni di Consiglio comunale n. 43 del 11.06.2009 e n. 42 del 21.04.2017, e dal (D.U.P.) approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 76 del 10.09.2018, in merito alle alienazioni delle aree, per favorire il lavoro degli uffici e permettere loro di attivare alcune procedure già a partire dall'anno 2019 e per gli anni successivi.



Richiamate inoltre le analisi contenute nel "Piano dei Servizi" e nella deliberazione di Consiglio comunale n. 76 del 10.09.2018, si rende opportuno proporre il "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari" per gli anni 2019-2020-2021, ai sensi del D.L. n° 112/2008, inserendo l'immobile comunale denominato "Campo sportivo Cardone" e contemporaneamente confermare la destinazione urbanistica risultante nel P.G.T.;

ELENCO DEGLI IMMOBILI ALIENABILI:

1 – Campo sportivo "Cardone"

Riferimenti catastali:

L'immobile in esame è posto nel centro abitato di Castiglione delle Stiviere (MN) in Via Croce Rossa, ed è distinto in mappa come segue:

N.C.E.U.	foglio n° 23	mappale n°	16
N.C.E.U.	foglio n° 23	mappale n°	343
N.C.E.U.	foglio n° 23	mappale n°	344
N.C.T.R.	foglio n° 23	mappale n°	345

Caratteristiche dell'immobile:

L'area oggetto di stima è oggi utilizzata come impianto sportivo ed è così costituita:

- il campo da calcio è stato realizzato su terreno in pendio mediante lo scavo e riporto del materiale; il fondo del campo è in erba ed è stato realizzato con la conformazione del terreno a schiena d'asino per agevolare verso l'esterno il deflusso delle acque meteoriche;
- i manufatti presenti nell'area interessata dal campo da calcio sono stati realizzati in tempi successivi a partire dagli anni '60 ed in particolare la struttura costituente la tribuna principale è stata completata il 30 maggio 1967 come risulta dal collaudo amministrativo agli atti.
- la "tribuna centrale" è composta da una struttura a telaio in C.A. con pensilina di copertura a sbalzo in C.A. e da gradinate costituite da n° 12 gradoni realizzati con travi prefabbricate sempre in C.A..
- sotto la "tribuna centrale" sono stati ricavati n° 3 spogliatoi composti da un locale spogliatoio, da un locale doccia e da un locale servizi igienici.
- il blocco costituente la "tribuna centrale" ha dimensioni pari a mt 26.40 x mt 9.60 (per una superficie complessiva di 253,44 mq.) ed un'altezza media della copertura di mt. 10.00 circa dal piano di campagna.

Vicino agli spogliatoi sotto la "tribuna centrale" sono stati ricavati:

- il magazzino per il deposito di tutto il materiale della società sportiva che utilizza l'impianto; i servizi igienici per il pubblico; la centrale termica a servizio degli spogliatoi.

Dalla parte opposta alla "tribuna centrale" è presente una "gradinata" con una struttura in C.A. appoggiata al terreno con un locale seminterrato adibito a servizi igienici per il pubblico. Il blocco "gradinata" ha dimensioni pari a mt 45.80 x mt 6.60 (per una superficie complessiva di 302,28 mq.).

Per l'illuminazione del campo sono presenti n° 4 torri faro in C.A. prefabbricate con fondazioni costituite da plinti isolati in C.A. gettati in opera.

Superfici:

Il campo sportivo "Cardone" prospiciente via Croce Rossa ha le seguenti superfici:

foglio n° 23	mappale n° 16	superficie Ha 01.68.40
foglio n° 23	mappale n° 343	superficie Ha 00.04.80
foglio n° 23	mappale n° 344	superficie Ha 00.09.00



foglio n° 23 mappale n° 345 superficie Ha 00.01.90
sommano Ha 01.84.10

Destinazione urbanistica vigente:

L'area in questione è compresa in Zona di "ambiti di trasformazione a prevalente carattere residenziale" – art. 9 degli indirizzi normativi del documento del Piano di Governo del Territorio (ATR 14 – ex PDL 11).

Motivazioni alla dismissione:

Il centro sportivo "Cardone" rappresenta uno dei primi impianti sportivi realizzati nel territorio comunale e sorge in fregio a Via Croce Rossa.

L'impianto è sorto storicamente ai margini del centro abitato ma con la crescita del tessuto urbano degli ultimi trent'anni è rimasto inglobato al centro di quello che attualmente è il capoluogo comunale.

Tale situazione ha precluso ogni ulteriore sviluppo dell'impianto sportivo che è rimasto privo della necessaria dotazione di parcheggi pubblici con un indubbio aggravio della situazione viabilistica del quartiere residenziale limitrofo ed aumento dell'inquinamento acustico e veicolare dovuto al traffico.

Dall'analisi della situazione esistente pertanto si nota che l'impianto non riesce a dare alla cittadinanza una risposta completa in termini di servizi aggravata inoltre dai costi di gestione delle strutture esistenti sovradimensionate per l'utilizzo che ne viene fatto.

L'area centrale rispetto alla struttura urbana del capoluogo ne suggerisce inoltre la dismissione per recuperare l'area verso altre funzioni più consone all'importanza dei luoghi realizzando al contempo un introito da reinvestire verso altre opere pubbliche.

I terreni del presente sito sono stati oggetto di indagini preliminari per la verifica della presenza di agenti inquinanti svolte di concerto con la Provincia di Mantova, l'ARPA e l'ASL. A conclusione delle indagini, con nota pervenuta in data 02.11.2009 prot. n° 20254 ARPA ha ufficialmente comunicato che i terreni del sito in oggetto non sono inquinati e pertanto non necessita procedere con ulteriori indagini e/o bonifica.

La Conferenza dei Servizi del 07.11.2013 ha richiesto la verifica dello stato delle falde a seguito dell'attivazione della bonifica del sito "ex Rapetti".

Sono stati eseguiti n° 2 piezometri (profondità 50,00 mt. e 15,00 mt.).

Sono state esperite due campagne di monitoraggio delle acque, previste dalla suddetta Conferenza dei Servizi del 07.11.2013, rispettivamente in data 12.02.2014 e 30.07.2014. I risultati analitici trasmessi dalla Ditta incaricata dal Comune (Water & Soil Remediation S.r.l.) hanno evidenziato il rispetto di tutti i limiti di legge per tutti i piezometri oggetto del monitoraggio (eccetto quelli posti al confine con l'ex Rubinetteria Rapetti).

L'ARPA, in data 19.11.2014, con nota nostro protocollo n° 24370, ha consegnato la relazione di analisi dei risultati analitici effettuati in contraddittorio con la ditta WSR, dalla quale si evince il rispetto di tutti i limiti di legge per tutti i piezometri, ad eccezione del parametro manganese in un unico campione, che presentava un leggero supero.

Sono state quindi richieste ulteriori indagini e tra fine marzo e inizio aprile 2015 è stata effettuata una campagna di monitoraggio coordinata dei piezometri superficiali e profondi presenti presso il Campo Cardone, l'area ex Rapetti e l'area Oyster Cosmetics.

Dalla Relazione di ARPA, pervenuta in data 04.05.2016 con nota ns. prot. 11950, circa quest'ultima campagna sono emersi dei superi delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione in due dei piezometri ubicati nelle adiacenze del sito ex Rapetti (il piezometro profondo CCPz1bis e il piezometro superficiale CCS1), e nel piezometro CCS3, piezometro situato verso metà campo rispetto al confine con la ex Rapetti, nel quale è emerso un lieve supero dei parametri Ferro e



Comune della Città di
Castiglione delle Stiviere (Mn)

Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici

Nichel. Nella stessa relazione ARPA ha chiesto alle proprietà delle aree Oyster Cosmetics ed ex Rapetti di relazionare circa i risultati delle campagne al fine di verificare l'esistenza o meno di ulteriori sorgenti di contaminazione presenti e l'efficacia delle attività di bonifica messe in atto.

A seguito di incontro tecnico svoltosi in data 15.11.2017 su richiesta degli Enti partecipanti (Provincia e ARPA) sono state effettuate due ulteriori campagne di monitoraggio in data 12.12.2017 e 04.04.2018.

Dalla relazione di ARPA pervenuta in data 13.06.2018 prot. n. 19276 relativa a queste ultime campagne di monitoraggio richieste è emerso quanto segue:

- i piezometri intercettanti la falda superficiale presentano un battente d'acqua insufficiente per poter procedere con il campionamento in entrambe le campagne di monitoraggio;
- in entrambe le campagne di monitoraggio, viene confermata la contaminazione di natura prevalentemente organica del piezometro CCPZ1, intercettante la falda profonda del campo "Cardone" ed ubicato al confine con lo stabilimento Ex Rapetti nel quale sono tuttora in corso attività di bonifica delle acque sotterranee;
- la presenza di composti clorurati in concentrazione superiori ai limiti di riferimento nella zona sud-est del sito viene rilevata solamente da ARPA nel piezometro CCPZ4 nel corso del primo monitoraggio (campionamenti del 12.12.2017).

Attualmente è stato convocato un incontro tecnico con i suddetti Enti di controllo.

Il valore del bene è stimato in € 2.228.000,00, come meglio descritto nella perizia allegata

Castiglione delle Stiviere, lì 20.11.2018

Il Dirigente Area Tecnica
Ing. Leo GALLI





Città di

Castiglione delle Stiviere

(Provincia di Mantova)

Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici

ALLEGATO A

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

- ANNI 2019-2020-2021 -

D.L. N. 112/2008

IMMOBILI ALIENABILI

CAMPO SPORTIVO CARDONE



CITTA' DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Provincia di Mantova

UFFICIO TECNICO – SETTORE LAVORI PUBBLICI

PERIZIA TECNICO-ESTIMATIVA

La perizia tecnico-estimativa riguardante le proprietà immobiliari del Comune di Castiglione delle Stiviere (MN) site nel Territorio del Comune stesso ed ubicate in via Croce Rossa destinate a Campo Sportivo "Cardone" viene redatta ai fini dell'alienazione.

Maggiori ragguagli sulla consistenza dei suddetti beni sono espressi più avanti in questa relazione.

Per comodità di consultazione si presenta la relazione suddivisa nei seguenti capitoli:

1. Individuazione dei beni;
2. Consistenza e descrizione dell'immobile;
3. Destinazione urbanistica;
4. Scelta del criterio di stima;
5. Valutazione;
6. Conclusioni generali.

INDIVIDUAZIONE DEI BENI

Attualmente l'area è distinta in mappa al Foglio n° 23 mappali n° 16 (mq. 16.840,00), n° 343 (mq. 480,00), n° 344 (mq. 900,00) e n° 345 (mq. 190,00), per complessivi mq. 18.410,00 (Allegato n° 1).

Su tale area insiste il Campo Sportivo Comunale "Cardone" con annessi spogliatoi e tribune e manufatti vari di servizio.

Il sito non risulta contaminato per quanto riguarda la matrice suolo/sottosuolo. Per quanto riguarda le acque sotterranee, la presenza di contaminazione di composti alogenati provenienti da monte, sia nella falda sospesa circolante nell'insaturo che in quella principale alla profondità di circa 30 mt. dal p.c., comporta la necessità di redigere l'analisi di rischio sito specifica in fase di acquisizione del parere A.R.P.A. nel corso del procedimento di approvazione del Piano di Lottizzazione. Si esclude comunque la necessità di un disinquinamento del Campo Sportivo "Cardone" in quanto l'intervento di bonifica sul confinante sito contaminato denominato "ex Rapetti" eliminerà la fonte dell'inquinamento.

CONSISTENZA E DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

L'area oggetto di stima è oggi destinata ad impianto sportivo ed è così costituito:

- il campo da calcio è stato realizzato su terreno in pendio mediante lo scavo e riporto del materiale; il fondo del campo è in erba ed è stato realizzato con la conformazione del terreno a schiena d'asino per agevolare verso l'esterno il deflusso delle acque meteoriche;

- i manufatti presenti nell'area interessata dal campo da calcio sono stati realizzati in tempi successivi a partire dagli anni '60 ed in particolare la struttura costituente la tribuna principale è stata completata il 30 maggio 1967 come risulta dal collaudo amministrativo agli atti.

- la "tribuna centrale" è composta da una struttura a telaio in c.a. con pensilina di copertura a sbalzo in c.a. e da gradinate costituite da n° 12 gradoni realizzati con travi prefabbricate in c.a.

- sotto la "tribuna centrale" sono stati ricavati n° 3 spogliatoi composti da un locale spogliatoio, da un locale doccia e da un locale servizi igienici.

- il blocco costituente la "tribuna centrale" ha dimensioni pari a mt 26.40 x

mt 9.60 (per una superficie complessiva di 253,44 mq.) ed un'altezza media della copertura di mt. 10.00 circa dal piano di campagna.

Vicino agli spogliatoi, sotto la "tribuna centrale" sono stati ricavati:

- il magazzino per il deposito di tutto il materiale della società sportiva che utilizza l'impianto; i servizi igienici per il pubblico; la centrale termica a servizio degli spogliatoi.

Dalla parte opposta alla "tribuna centrale" è presente una "gradinata" con una struttura in c.a. appoggiata al terreno con un locale seminterrato adibito a servizi igienici per il pubblico. Il blocco "gradinata" ha dimensioni pari a mt 45.80 x mt 6.60 (per una superficie complessiva di 302,28 mq.).

Per l'illuminazione del campo sono presenti n° 4 torri faro in c.a. prefabbricato con fondazioni costituite da plinti isolati in c.a. gettati in opera.

DESTINAZIONE URBANISTICA

L'area in questione è compresa in Zona di "ambiti di trasformazione a prevalente carattere residenziale" – art. 9 degli indirizzi normativi del documento del Piano di Governo del Territorio (ATR 14 – ex PDL 11) – (Allegato n° 2).

SCELTA DEL CRITERIO DI STIMA

La scelta del criterio di stima assunto considera l'area in questione come essa è definita nel P.G.T. approvato, ha pertanto destinazione edificabile e la stima viene redatta tenendo conto del costo di trasformazione sulla base del valore venale di terreni a vocazione edificatoria di tipo residenziale.

Il metodo permette di riferirsi puntualmente agli indici urbanistici ed edilizi previsti elaborando la stima per terreni edificabili.

Il procedimento di trasformazione si basa sulla differenza fra i ricavi che potranno essere conseguiti con la trasformazione del bene e tutti i costi (costo economico tecnico) che saranno necessari per attuare detta trasformazione. La differenza tra le due entità determina il valore del bene trasformando.

Qualora la concreta edificabilità del cespite sia spostata nel tempo per

possibili complicazioni burocratiche o per fattori di mercato che allontanano la possibilità di edificazione (ad esempio redazione di piani di lottizzazione), o per situazioni attualmente non previste, allora il valore risultante dal procedimento di stima denominato per trasformazione va anticipato per un numero di anni pari a quelli di attesa ad un saggio competente.

Dalla banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia del Territorio per la Provincia di Mantova – Comune di Castiglione delle Stiviere (anno 2009 – secondo semestre), preso a riferimento, si è determinata la media dei valori di mercato di abitazioni civili (stato conservativo ottimo) in fascia "CENTRALE/CASTIGLIONE DELLE STIVIERE", codice di zona B1, ovvero € 1.000,00 (minimo) e € 1.500,00 (massimo). Per cui si assume un valore medio pari ad € 1.250,00/mq.

Tale valore assunto a media, viene considerato congruo in quanto si ritiene che l' "If" – Indice fondiario - consenta di realizzare tutta la volumetria ammessa.

Il valore medio assunto riassume anche la quota del 10% di edilizia convenzionata.

La perizia tiene conto anche degli importi dei lavori di demolizione dei suddetti fabbricati e relativo smaltimento presso discarica autorizzata dei materiali di risulta.

SCHEMA SINTETICO DEL PROCEDIMENTO

- | |
|--|
| <p>a) Dati urbanistico-territoriali da rilevare in rapporto all'ubicazione e alla situazione di zona:</p> <ul style="list-style-type: none">(1) V_f – volume territoriale medio di zona;(2) P_1 – riduzione della superficie territoriale per viabilità primaria;(3) ST – standards medio di piano per servizi pubblici. <p>b) Dati edilizi e tipologici:</p> <ul style="list-style-type: none">(4) I_1 – riduzione S_{VP} solo per edifici multifamiliari (parti comuni);(5) I_2 – maggiorazione S_{VP} per accessori non computati volumetricamente, calcolata in rapporto a coefficienti di adeguamento;(8) K_c – costo di costruzione da assumere in rapporto alle tipologie e alle finiture medie di zona. <p>c) Dati economici e finanziari:</p> <ul style="list-style-type: none">(6) P – prezzo di mercato assunto in base alle quotazioni medie di zona; |
|--|

- (7) U – utile promotore immobiliare da assumere in rapporto alle dimensioni dell'intervento e alle caratteristiche del mercato;
- (9) K_u – oneri di urbanizzazione applicati nella zona;
- (10) r – tasso medio di interesse applicato dalle banche;
- (11) n – anticipazione del valore dell'area, assunto in misura pari agli anni occorrenti per la trasformazione, comprese le procedure urbanistiche ed edilizie necessarie.

PROCEDIMENTO

- Superficie lorda complessiva d'intervento (S) = $S = 18.410,00$ mq.

Requisiti urbanizzatori ed edilizi:

- P.G.T. : Data di Approvazione: 11.06.2009 – Delibera di Consiglio Comunale n° 43 – Pubblicato sul B.U.R.L. – servizio inserzioni n° 3 del 20.01.2010;
- Zona territoriale omogenea: ATR 14;
- N.T.A. del documento di piano: indirizzi attuativi
- Indice territoriale: $I_t = 1,00$ mc/mq.

- Volumetria edificabile (V_e):

$$V_e = S \times I_t = 18.410,00 \text{ mc.}$$

- Superficie lorda vendibile di pavimento (S_{lv}):

dove:

- | | | |
|-------|--|--------------|
| I_1 | Riduzione S_{lv} per parti comuni non vendibili (da assumere in rapporto alle tipologie edilizie più diffuse nella zona con valori tra $0,86 \leq I_1 \leq 1,00$) | $I_1 = 0,90$ |
| I_2 | Maggiorazione S_{lv} per accessori vendibili definita applicando coefficienti di virtualizzazione (da assumere in rapporto al mercato con valori tra $1,10 \leq I_2 \leq 1,30$) | $I_2 = 1,20$ |

$$S_{lv} = \frac{18.410,00 \times 0,90 \times 1,20}{3} = 6.627,60 \text{ mq}$$

3

Ricavi e costi:

- Ricavi di mercato:

$$RI = S_{lv} \times P$$

dove:

- | | | |
|-----|--|-------------------------------|
| P | Prezzo di mercato di fabbricati di nuova edificazione, rilevato in loco e riferito alle tipologie edilizie più diffuse | $P = 1.250,00 \text{ € / mq}$ |
|-----|--|-------------------------------|

$$RI = 6.627,60 \times 1.250,00 = \mathbf{8.284.500,00 \text{ €}}$$

- Costi di edificazione e valore dell'area (V_a):

$$V_a = \frac{RI \times (1 - U) - (Kc + Ku + Kd)}{0,105 + (1 + r)^n}$$

dove:

$U =$	utile promotore immobiliare (da assumere con riferimento alla specificità del mercato locale per un valore compreso tra $0,00 \leq U \leq 0,30$)	$U = \mathbf{0,15}$
$Kc =$	costo medio di costruzione per edifici, di definita destinazione funzionale (assunto uguale al valore unitario per S_{IVP}) – Deliberazione di Giunta Comunale n° 17 del 28.01.2010.	$Kc = 375,07 \times S_{IVP} = \mathbf{2.485.813,93 \text{ €}}$
$Ku =$	costo di urbanizzazione, comprensivo di oneri ex lege n. 10/1977 (assunto uguale al valore unitario per V_e)	$Ku = 4,60 \times V_e = \mathbf{84.686,00 \text{ €}}$
$Kd =$	costo demolizione fabbricati e relativo smaltimento presso discarica autorizzata dei materiali di risulta.	$Kd = \mathbf{100.000,00 \text{ €}}$
$r =$	Tasso di remunerazione di investimenti ordinari a medio termine	$r = \mathbf{4,25 \%}$
$n =$	Numero di anni necessari per la trasformazione ed i ricavi finanziari	$\mathbf{5,00}$

VALUTAZIONE

VALORE AREA IN FUNZIONE DEGLI ANNI ATTESI DI TRASFORMAZIONE

- Definizione del valore di stima, in rapporto all'anticipazione (n) applicabile alla fattispecie, assunto con riferimento ai seguenti elementi, accertati alla data di espropriazione:

$n = 0,0$:	terreno edificato, valutato in rapporto al volume esistente.
$n = 1,5$:	terreno in zona complementare urbanizzata, edificabile con concessione semplice programmata; ottima situazione di mercato; dimensione del terreno funzionale ad edificazione in unico lotto.
$n = 3,00$:	terreno in zona urbanizzata, edificabile con concessione semplice da programmare; buona situazione di mercato; dimensione del terreno funzionale ad edificazione in unico lotto.
$n = 5,00$:	terreno in zona non sufficientemente urbanizzata, con obbligo di pianificazione esecutiva; buona situazione di mercato; dimensione del terreno funzionale ad edificazione in lotti d'intervento;
$n = 7,00$:	terreno con edificabilità legale subordinata ad una previsione di variante allo strumento urbanistico vigente; zona non sufficientemente urbanizzata, con obbligo di pianificazione esecutiva; mercato locale debole; dimensione del terreno

	superiore ai lotti medi;
$n = 10,00$:	terreno con edificabilità legale subordinata ad una previsione di variante generale allo strumento urbanistico vigente; zona non urbanizzata, con obbligo di pianificazione esecutiva; mercato locale debole; dimensione del terreno molto superiore ai lotti medi.

VALORE DI STIMA:

$$V_a = [8.284.500,00 \times (1 - 0,15) - (2.485.813,93 + 84.686,00 + 100.000,00)]/[0,105 + (1 + 0,0425)^5].$$

$$V_a = [7.041.825 - (2.670.499,93)]/[0,105 + 1,231].$$

$$V_a = 4.371.325,07/1,336/18.410,00 = 177,73.$$

- Adeguamento del valore medio di riferimento all'effettivo stato del terreno:

$$V = V_a \times K1 \times K2 = \text{€/mq.}$$

Dove:

V_a = Valore medio di riferimento stimato:

$$V_a = 177,73 \text{ €/mq.}$$

$K1$ = coefficiente di valutazione delle specificità ubicazionali e morfologiche del terreno (percentuale in aumento o diminuzione in rapporto al valore medio assunto) : si assume uguale $K1 = 0,70$ in quanto trattasi di un lotto di dimensione molto superiore ai lotti di mercato.

$$K1 = 0,70$$

$K2$ = coefficiente di valutazione delle servitù o vincoli gravanti sul terreno (percentuale in diminuzione valutata in rapporto al gravame delle servitù o dei vincoli): si assume $K2 = 0,98$ in quanto si rende necessaria redigere l'analisi di rischio sito, specifica ai fini dell'acquisizione del parere A.R.P.A., nel corso del procedimento di approvazione del Piano di Lottizzazione.

$$K2 = 0,98$$

$$V = 177,73 \times 0,70 \times 0,98 = 121,92 \text{ €/mq.} - \text{arrotondato per difetto a } 121,00 \text{ €/mq.}$$

$$\text{VALORE COMPLESSIVO} = 121,00 \text{ €/mq.} \times 18.410,00 \text{ mq.} = \text{€ } 2.227.610,00.$$

CONCLUSIONI GENERALI

Il valore dei beni oggetto della perizia è pari ad **€ 2.227.610,00=** e lo stesso

è quello attribuito ai fini della determinazione del prezzo di alienazione del Campo Sportivo Comunale "Cardone" sito in Via Croce Rossa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Castiglione delle Stiviere, lì 22.03.2010

Il Dirigente Area Tecnica

(Ing. Leo Galli)





CITTA' DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

PROVINCIA DI MANTOVA / C.A.P. 46043 / PALAZZO GONZAGA / VIA C. BATTISTI 4 / TEL. 0376-6791 / FAX 679466

UFFICIO URBANISTICA

Prot. n. 29.591
CDU n. 122/2015
Reg. n. 31887

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

VISTA la richiesta del geom. Novazzi Mario – Ufficio Tecnico Settore Lavori Pubblici – presentata in data 10/12/2015, riguardante il rilascio di certificazione di destinazione urbanistica delle aree site nel territorio di questo Comune e contraddistinte al Foglio N. 23 mappali 16-343-344-345;

VISTO il Piano di Governo del Territorio (P.G.T) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 11/06/2009 e pubblicato sul B.U.R.L. servizio inserzioni n. 3 del 20/01/2010;

VISTO l'art. 30 della D.P.R. 06/06/2001 n. 380;

SI ATTESTA

➤ che le aree censite in catasto terreni del Comune censuario di Castiglione delle Stiviere al Foglio N. 14 mappali 16-343-344-345 nel P.G.T. sono comprese: Zona Ambito di trasformazione a funzione residenziale (ATR 14);

Gli interventi edificatori sulle stesse aree sono soggetti tutti a:

- ☐ intervento edilizio diretto;
- ☒ piano attuativo da convenzionare;
- ☐ assunzione di vincoli derivanti da piano di lottizzazione convenzionato approvato con delibera C.C. n° - in data - per il PRG vigente;

- ☒ La presente si rilascia in carta legale per uso atto notarile.
- ☐ La presente si rilascia in carta libera per uso successione..
- ☐ Altro.

IL DIRIGENTE AREA URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA

(Arch. Paolo Porta)

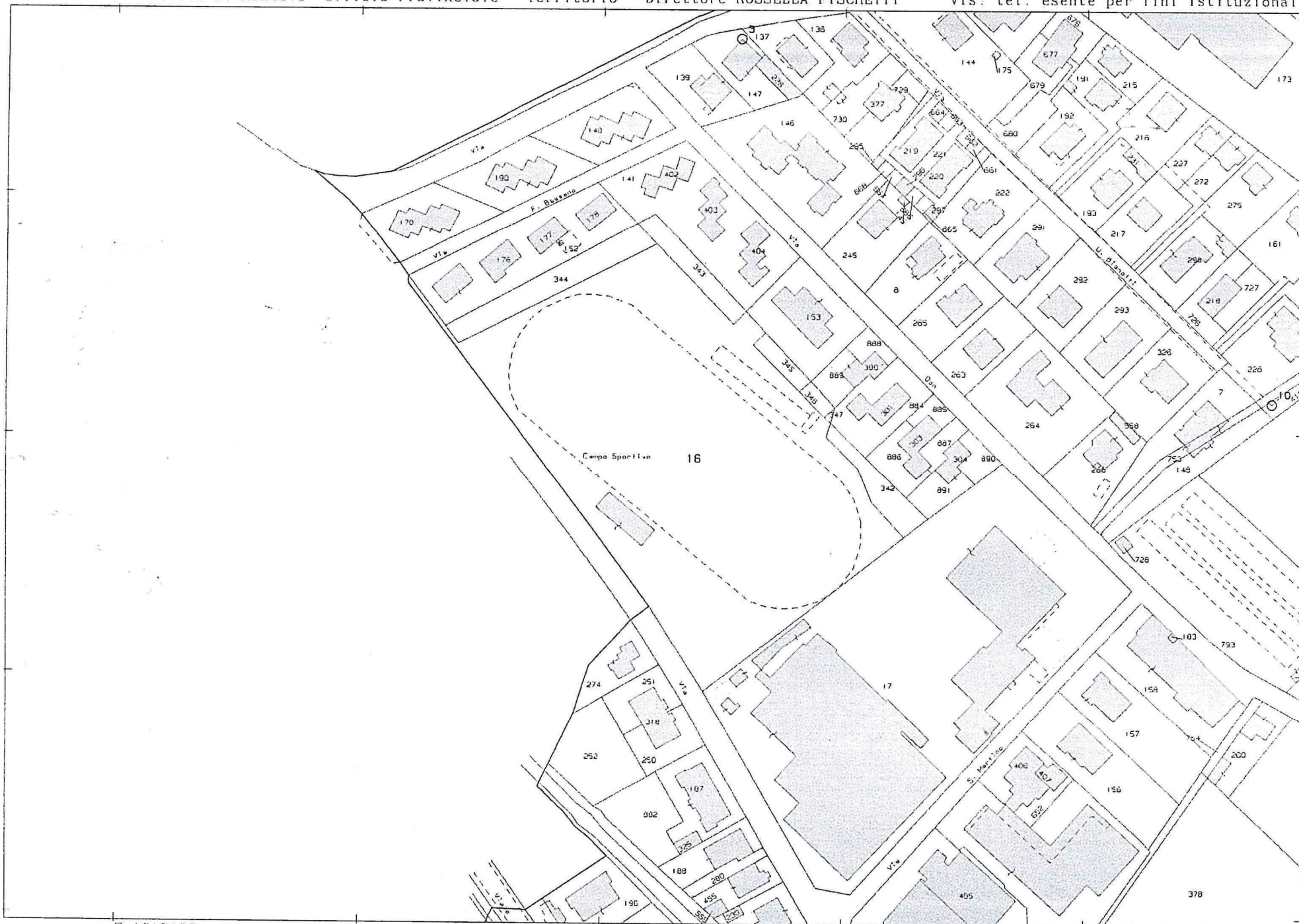
Castiglione delle Stiviere, 23 DIC. 2015

Ritirato il presente in data 23/12/2015

INTERESSATO

N=5026700

E=1617100



21-Nov-2018 13:17:57
Prot. n. T180946/2018

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: CASTIGLIONE D. STIVIERE
Foglio: 23

1 Particella: 16

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.)
INDIRIZZI NORMATIVI DEL DOCUMENTO DI PIANO

TITOLO III

NORME RELATIVE AGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Articolo 9

Ambiti di trasformazione a prevalente carattere residenziale – Indici e parametri urbanistici

1. Gli ambiti di trasformazione a carattere prevalentemente residenziale, identificate nell'apposita cartografia di piano con la sigla ATR, interessano aree la cui edificazione necessita di completamento o ampliamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Si tratta di aree interne al tessuto urbano o poste ai margini dello stesso;
2. Gli ambiti di trasformazione a carattere prevalentemente residenziale sono distinti in due ambiti, in considerazione della localizzazione e della compatibilità paesistica :
il primo ambito comprende i piani ricadenti nelle aree caratterizzate da classe di sensibilità ambientale 1-2-3 e sono i comparti ATR 02-03-04-05-06-10 a-b-c 11-12-13-14-15-18-19-22-23-26-31-32-33-34;
il secondo ambito comprende i piani ricadenti nelle classi di sensibilità 4 e 5 (le più delicate) e sono i comparti ATR 02-06-13-14-15-26 ;
Nelle schede di dettaglio sono contenuti gli adempimenti obbligatori per la pianificazione dei comparti in base all'ambito di sensibilità paesaggistica di appartenenza.
3. Gli ambiti di trasformazione si attuano mediante piani attuativi che possono comprendere anche solo una parte dell'ambito di trasformazione. Nel caso di attuazione per parti deve essere dimostrata:
 - la funzionalità ed autosufficienza della parte in attuazione;
 - i criteri e le garanzie di allacciamento viario ed infrastrutturali delle altre parti dell'ambito;
 - la proporzionalità della capacità edificatoria del piano della parte rispetto all'ambito rimanente;
4. Destinazione degli ambiti di trasformazione a prevalente carattere residenziale

Destinazione principale:

Residenziale - Negli ambiti a prevalente destinazione residenziale la destinazione d'uso prevalente è la residenza.

AMBITI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI

ATR 14

PRESCRIZIONI - INDICI E PARAMETRI URBANISTICI

It 1mc/mq
It endogeno 0,70 mc/mq
It di perequazione 0,20 mc/mq
It di incentivazione 0,10 mc/mq
If 1,60 mc/mq
If E.R.P. 1.70 mc/mq
H max m 10,50
Rc 40% di Sf
Edilizia convenzionata il 10% di St
Cessione per E.R.P. il 10% di St
Grado di sensibilità paesaggistica 4-5

INDICAZIONI - PLANIVOLUMETRIA DI MASSIMA

Superficie territoriale	mq	19.223
Quota volumetrica endogena mc	mc	13.456
Quota volumetrica perequativa	mc	3.845
Quota volumetrica di incentivaz.	mc	1.922
Volume edificabile totale	mc	19.223
Sf E.R.P.	mq	1.922
Sf edilizia convenzionata	mq	1.922
Volume E.R.P.	mq	3.268
Volume edilizia convenzionata	mq	3.076
Aree per urbanizzazioni primarie	mq	3.900
Abitanti teorici insediabili	n°	96
Standard teorici totali	mq	7.689
Parcheggi pubblici	mq	1.442

PRESCRIZIONI - AREE PER URBANIZZ. SECONDARIA

Standard di area pubblica per abitante	mq	80
Area per parcheggi pubblici da individuarsi obbligatoriamente per abitante	mq	15

PRESCRIZIONI - INSERIMENTO PAESISTICO AMBIENTALE

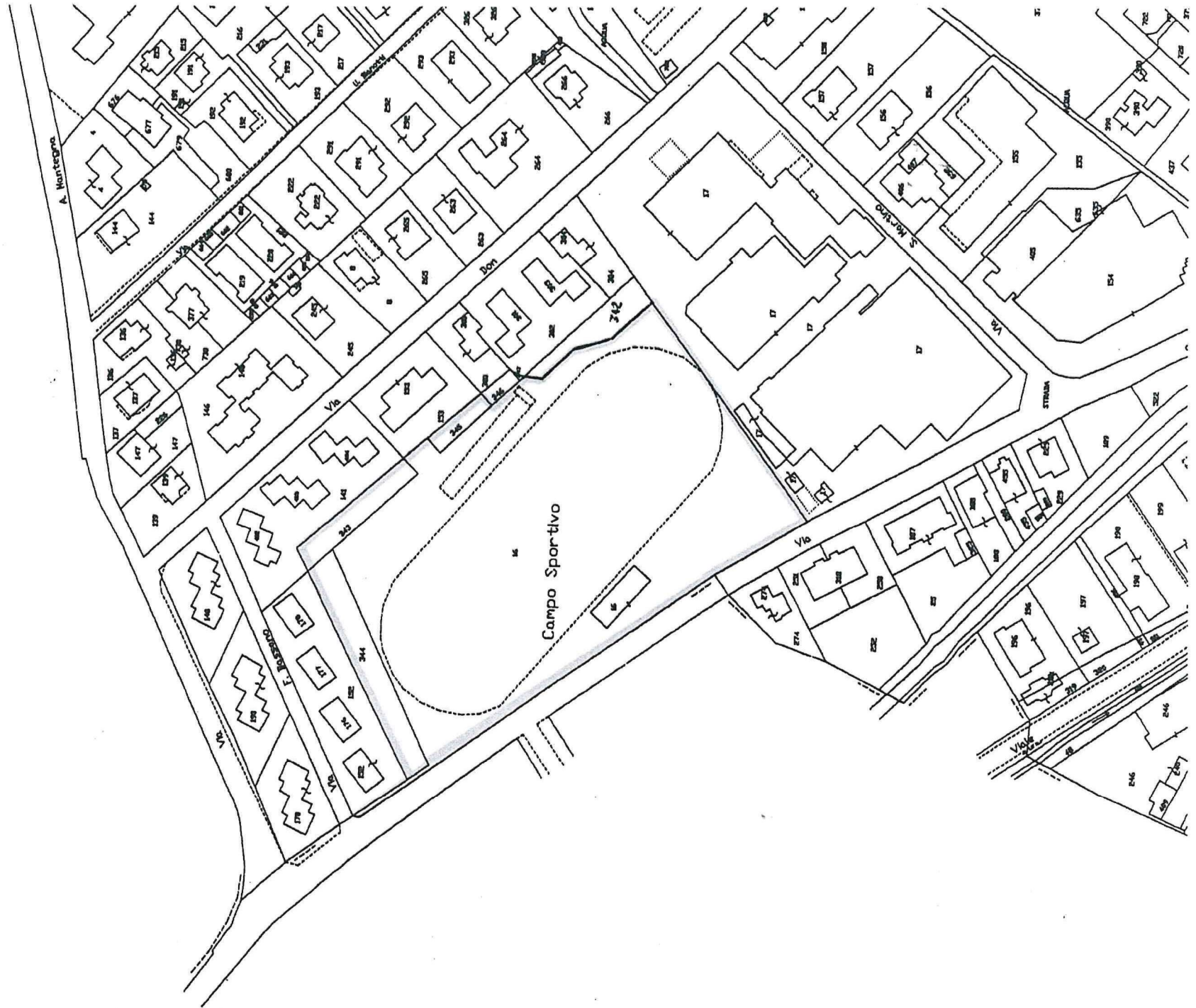
Trattandosi di ambito di trasformazione collocato in zona di sensibilità 4 - 5 il piano dovrà essere accompagnato da:

una relazione di compatibilità paesistico ambientale redatta con le modalità di cui all'allegato A della circolare "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione della l.r. 11 marzo 2005 n.12" emanata dalla Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia. Il piano sarà altresì corredato dalla valutazione prevista dalle "linee guida per l'esame paesistico dei progetti" Approvate con d.g.r. 8/11/2002 n.7/11045, ai sensi dell'art.30 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale.

Il piano conterrà nelle norme tecniche di attuazione i criteri da seguire nella progettazione e realizzazione dei singoli edifici, le tipologie dei materiali da utilizzare e le gamme cromatiche ammesse per le coloriture esterne. Saranno normate le recinzioni verso gli spazi pubblici, la destinazione e la manutenzione delle aree scoperte verso le aree pubbliche.

Sarà posta altresì particolare attenzione alla risoluzione degli ambiti di margine del comparto destinati a mitigare il rapporto con l'ambiente circostante.

Foglio



Data: 06/08/2009 - Ora: 15.35.46

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 06/08/2009

Visura n.: 634970 Pag: 1

Fine

Dati della richiesta	Comune di CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (Codice: C312)
Catasto Terreni	Provincia di MANTOVA Foglio: 23 Particella: 16

Area di enti urbani e promiscui dal 11/04/2003

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)		Deduz	Reddito		
						ha are ca			Dominicale	Agrario	
1	23	16		-	ENTE URBANO	1	68 40				TIPO MAPPALE del 14/12/1996 n. 22401 .1/1996 in atti dal 11/04/2003 (protocollo n. 78431)
Notifica						Partita		1			
Annotazioni			VARIA NELLA QUALITA' E GRAFICAMENTE								

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito			
						ha are ca		Dominicale	Agrario		
1	23	16		-	FU D ACCERT	1 68 40				Impianto meccanografico del 10/01/1976	
Notifica						Partita		1009			
Annotazioni				NIP							

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE			(1) Proprieta' per 1000/1000 fino al 14/12/1996
DATI DERIVANTI DA		Impianto meccanografico del 10/01/1976		

Rilasciata da: Servizio Telematico

Data: 06/08/2009 - Ora: 15.32.42

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 06/08/2009

Visura n.: 634182 Pag: 1

Fine

Dati della richiesta	Comune di CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (Codice: C312)
Catasto Terreni	Provincia di MANTOVA
	Foglio: 23 Particella: 343

Area di enti urbani e promiscui dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito			
						ha are ca		Dominicale	Agrario		
1	23	343		-	ENTE URBANO	04 80					Impianto meccanografico del 10/01/1976
Notifica						Partita		1			
Annotazioni				NIP							

Rilasciata da: Servizio Telematico

Data: 06/08/2009 - Ora: 15.33.31

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 06/08/2009

Visura n.: 634423 Pag: 1

Fine

Dati della richiesta	Comune di CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (Codice: C312)
Catasto Terreni	Provincia di MANTOVA
	Foglio: 23 Particella: 344

Area di enti urbani e promiscui dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito	
1	23	344		-	ENTE URBANO	ha are ca 09 00		Dominicale Agrario	Implanto meccanografico del 10/01/1976
Notifica									
Annotazioni		NIP			Partita		1		

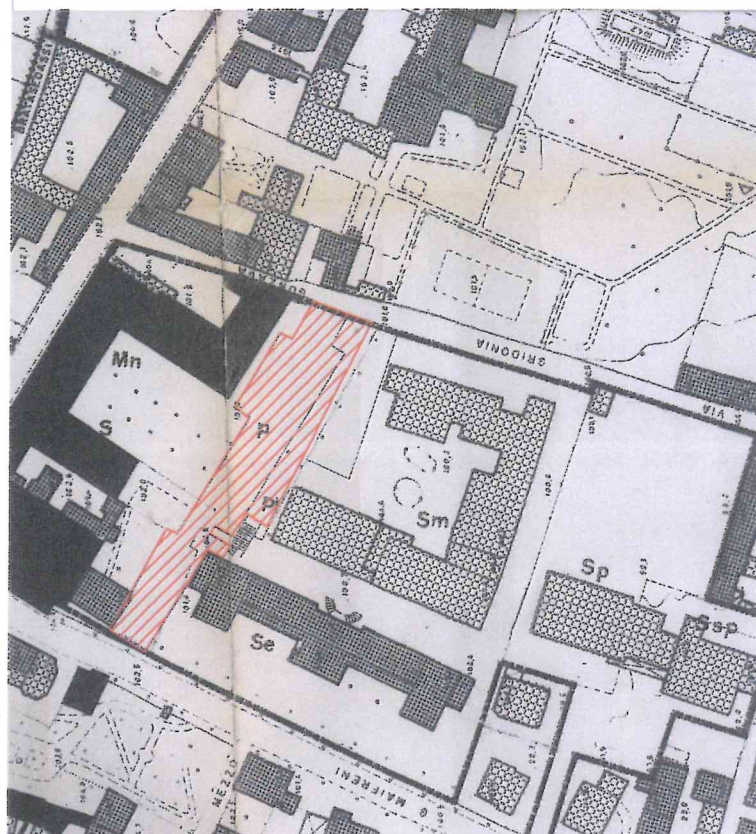
Rilasciata da: Servizio Telematico

OTTO 34



Comune: (MN) CASTIGLIONE D STIVIERE Scala originale: 1:2000 7-Lug-2022 9:36:45
Foglio: 22 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metr Protocollo pratica T44415/2022

1 Particella: 673



estratto di PRG scala 1:2000



3.2 - IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028

**SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	4.450.000,00	1.680.000,00	1.250.000,00	7.380.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	500.000,00	450.000,00	450.000,00	1.400.000,00
ALTRA TIPOLOGIA	450.000,00	450.000,00	400.000,00	1.300.000,00
Totale	5.400.000,00	2.580.000,00	2.100.000,00	10.080.000,00

Il referente del programma
TISI MARIA VITTORIA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica al sensi dell'articolo 202 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	------------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma
TISI MARIA VITTORIA

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

**SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)		Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I00152550208202500002	L00152550208202500003		AREE DIVERSE	03	020	017	ITC4B	NO	NO		SI, COME ALIENAZIONE		150.000,00	0,00			150.000,00
I00152550208202500004	L00152550208202500008		AREE DIVERSE	03	020	017	ITC4B	NO	NO					100.000,00	0,00		100.000,00
I00152550208202500005	L00152550208202500011		AREE DIVERSE	03	020	017	ITC4B	NO	NO				350.000,00	0,00			350.000,00
I00152550208202500006	L00152550208202500012		AREE DIVERSE	03	020	017	ITC4B	NO	NO					50.000,00	0,00		50.000,00
I00152550208202500007	L00152550208202500013		AREE DIVERSE	03	020	017	ITC4B	NO	NO					100.000,00	0,00		100.000,00
I00152550208202500008	L00152550208202500014		AREE DIVERSE	03	020	017	ITC4B	NO	NO					200.000,00	0,00		200.000,00
I00152550208202600001	L00152550208202600001		AREE DIVERSE	03	020	017	ITC4B	NO	NO						100.000,00		100.000,00
I00152550208202600002	L00152550208202600003		AREE DIVERSE	03	020	017	ITC4B	NO	NO						200.000,00		200.000,00
I00152550208202600003	L00152550208202600004		AREE DIVERSE	03	020	017	ITC4B	NO	NO		SI, COME ALIENAZIONE				50.000,00		50.000,00
I00152550208202600004	L00152550208202600005		AREE DIVERSE	03	020	017	ITC4B	NO	NO						100.000,00		100.000,00

Il referente del programma
TISI MARIA VITTORIA

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Allegato I.5 al D.Lgs.36/2023

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento e derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00152550208202500002		J27H21002820004	2026	PREVIATO MAURO	NO	NO	03	020	017	ITC4B	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI CULTO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO I LOTTO	PRIORITA MEDIA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00			
L00152550208202500004		J25I23000390005	2026	TISI MARIA VITTORIA	NO	NO	03	020	017	ITC4B	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI ALTRE	RIQUALIFICAZIONE EX CASA DEL FASCIO	PRIORITA MINIMA	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00			0,00			
L00152550208202500011		J27H25000440004	2026	PREVIATO MAURO	NO	NO	03	020	017	ITC4B	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO CIRCOLAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - CICLABILI - MARCIAPIEDI	PRIORITA MEDIA	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	350.000,00		0,00			
L00152550208202500003		J27H24001170004	2026	FRIGERIO GIACOMO	NO	NO	03	020	017	ITC4B	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	SISTEMAZIONE AREA CINQUE CONTINENTI I LOTTO	PRIORITA MEDIA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	150.000,00		0,00			
L00152550208202500005		J26G17000280006	2026	RIBOLDI CRISTIANO	NO	NO	03	020	017	ITC4B	ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	PALAZZO GONZAGA - SEDE MUNICIPALE - TERZO STRALCIO ADEGUAMENTO SISMICO ED ARCHITETTONICO	PRIORITA MEDIA	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00			0,00			
L00152550208202500010		J29J22000870001	2026	RIBOLDI CRISTIANO	NO	NO	03	020	017	ITC4B	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	MESSA IN SICUREZZA SCUOLA DELL'INFANZIA FRAZIONE GOZZOLINA (ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO)	PRIORITA MEDIA	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00			0,00			
L00152550208202500007		0000000000000000	2027	TISI MARIA VITTORIA	NO	NO	03	020	017	ITC4B	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	PALAZZO PASTORE - BIBLIOTECA COMUNALE - CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E MIGLIORAMENTO SISMICO, OPERE DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO - CORPO CENTRALE	PRIORITA MINIMA	0,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00			0,00			
L00152550208202500008		0000000000000000	2027	RIBOLDI CRISTIANO	NO	NO	03	020	017	ITC4B	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	ROTONDA VIA ZOPPI - ACCESSO ZONA INDUSTRIALE SUD	PRIORITA MINIMA	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	100.000,00		0,00			
L00152550208202500009		0000000000000000	2027	RIBOLDI CRISTIANO	NO	NO	03	020	017	ITC4B	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE E SOCIALI	RIQUALIFICAZIONE EDIFICI COMUNALI SU NUOVE AREE EX DEMANIALI ACQUISITE AL PATRIMONIO (MONTE CORNA)	PRIORITA MINIMA	0,00	330.000,00	0,00	0,00	330.000,00			0,00			

L0015255020 8202500014		000000000000 0000	2027	PREVIATO MAURO	NO	NO	03	020	017	ITC4B	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO CIRCOLAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - CICLABILI - MARCIAPIEDI	PRIORITA MINIMA	0,00	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00	200.000,00		0,00		
L0015255020 8202500012		000000000000 0000	2027	PREVIATO MAURO	NO	NO	03	020	017	ITC4B	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI CULTO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO - II LOTTO	PRIORITA MINIMA	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	50.000,00		0,00		
L0015255020 8202500013		000000000000 0000	2027	FRIGERIO GIACOMO	NO	NO	03	020	017	ITC4B	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	SISTEMAZIONE AREA CINQUE CONTINENTI - II LOTTO	PRIORITA MINIMA	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	100.000,00		0,00		
L0015255020 8202600001			2028	PREVIATO MAURO	NO	NO	03	020	017	ITC4B	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	CICLABILE VIA CROCE ROSSA	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	100.000,00		0,00		
L0015255020 8202600002			2028	FRIGERIO GIACOMO	NO	NO	03	020	017	ITC4B	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	PISTA DI ATLETICA LEGGERA	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00			0,00		
L0015255020 8202600003			2028	PREVIATO MAURO	NO	NO	03	020	017	ITC4B	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO, CIRCOLAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - CICLABILI - MARCIAPIEDI	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	200.000,00		0,00		
L0015255020 8202600004			2028	PREVIATO MAURO	NO	NO	03	020	017	ITC4B	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI CULTO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO - III LOTTO	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	50.000,00		0,00		
L0015255020 8202600005			2028	FRIGERIO GIACOMO	NO	NO	03	020	017	ITC4B	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE AREA 5 CONTINENTI - III LOTTO	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	100.000,00		0,00		

Il referente del programma
TISI MARIA VITTORIA

Note:

- (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rimaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

- Tabella D.3
- 1. priorità massima
 - 2. priorità media
 - 3. priorità minima

- Tabella D.4
- 1. finanza di progetto
 - 2. concessione di costruzione e gestione
 - 3. sponsorizzazione
 - 4. società partecipate o di scopo
 - 5. locazione finanziaria
 - 6. contratto di disponibilità
 - 9. altro

- Tabella D.5
- 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
 - 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
 - 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
 - 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
 - 5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

**SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00152550208202500002	J27H21002820004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO I LOTTO	PREVIATO MAURO	200.000,00	200.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		0000572900	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA AREA VASTA BRESCIA		
L00152550208202500003	J27H24001170004	SISTEMAZIONE AREA CINQUE CONTINENTI I LOTTO	FRIGERIO GIACOMO	200.000,00	200.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	SI		0000572900	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA AREA VASTA BRESCIA		
L00152550208202500004	J25I23000390005	RIQUALIFICAZIONE EX CASA DEL FASCIO	TISI MARIA VITTORIA	1.500.000,00	1.500.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI		0000572900	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA AREA VASTA BRESCIA		
L00152550208202500005	J26G17000280006	PALAZZO GONZAGA - SEDE MUNICIPALE - TERZO STRALCIO ADEGUAMENTO SISMICO ED ARCHITETTONICO	RIBOLDI CRISTIANO	1.000.000,00	1.000.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		0000572900	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA AREA VASTA BRESCIA		
L00152550208202500010	J28J22000870001	MESSA IN SICUREZZA SCUOLA DELL'INFANZIA FRAZIONE GOZZOLINA (ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO)	RIBOLDI CRISTIANO	1.500.000,00	1.500.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	SI		0000572900	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA AREA VASTA BRESCIA		
L00152550208202500011	J27H25000440004	VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO CIRCOLAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - CICLABILI - MARCIAPIEDI	PREVIATO MAURO	1.000.000,00	1.000.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	SI		0000572900	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA AREA VASTA BRESCIA		

Il referente del programma
TISI MARIA VITTORIA

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.

(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art. 41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli art. 2 e 3 dell'AILI.7 al codice

(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza.

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo



***3.3 - IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI D'IMPORTO
UNITARIO PARI O SUPERIORE AD € 140.000,00
2026-2028***

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	506.900,21	782.560,04	904.872,04	2.194.332,29
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	506.900,21	782.560,04	904.872,04	2.194.332,29

Il referente del programma
FRANZONI CLAUDIA

Note:

- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)					
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)				
S00152550208202400004	2026		NO		NO	ITC4B	SERVIZI	79000000-4	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE, DI ACCERTAMENTO E DI SUPPORTO ALLA RISCOSSIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE DI CONCESSIONE OCCUPAZIONE AREE E SPAZI DEL DEMANIO O DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE DESTINATI AI MERCATI	PRIORITA MINIMA	MARESSA CRISTINA	60	SI	70.000,00	70.000,00	70.000,00	140.000,00	350.000,00	0,00		5792000	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA A AREA VASTA BRESCIA		
S00152550208202400001	2026		NO		NO	ITC4B	SERVIZI	80000000-4	SERVIZI DI PRESCUOLA E SORVEGLIANZA SULLO SCUOLABUS	PRIORITA MINIMA	BELLUZZI SARA	36	SI	26.000,00	62.000,00	62.000,00	35.600,00	185.600,00	0,00		579200	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA A AREA VASTA BRESCIA		
S00152550208202400002	2026		NO		NO	ITC4B	SERVIZI	60000000-8	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	PRIORITA MINIMA	BELLUZZI SARA	60	SI	58.650,00	142.676,00	142.676,00	369.378,00	713.380,00	0,00		579200	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA A AREA VASTA BRESCIA		
S00152550208202400003	2026		NO		NO	ITC4B	SERVIZI	92000000-1	SERVIZI BIBLIOTECARI DI FRONT OFFICE-REFERENCE E DI REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIFICI DI PROMOZIONE ALLA LETTURA E DI ANIMAZIONE PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE "ARTURO SIGURTA"	PRIORITA MINIMA	BELLUZZI SARA	36	SI	31.548,16	64.279,04	64.279,04	32.139,52	192.245,76	0,00		579200	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA A AREA VASTA BRESCIA		
S00152550208202500003	2026		NO		NO	ITC4B	SERVIZI	92000000-1	SERVIZIO DI CUSTODIA, MASCHERE, BIGLIETTERIA E SICUREZZA PER IL PUBBLICO, PRESSO IL TEATRO SOCIALE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, E IN ALTRI LUOGHI SEDE DI EVENTI ORGANIZZATI DAL COMUNE	PRIORITA MINIMA	BELLUZZI SARA	41	SI	16.702,05	41.755,00	41.755,00	25.053,05	125.265,10	0,00		579200	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA A AREA VASTA BRESCIA		

S00152550208202600003	2026		NO		NO	ITC4B	SERVIZI	79940000-5	CONCESSIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE, DELLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA E DELLE ALTRE ENTRATE COMUNALI	PRIORITA MINIMA	MARESSA CRISTINA	48	SI	64.000,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00	256.000,00	0,00		572900	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZ A "AREA VASTA BRESCIA"		
S00152550208202500001	2027		NO		NO	ITC4B	SERVIZI	55300000-3	SERVIZIO DI RISTORAZIONE PER I SERVIZI COMUNALI	PRIORITA MINIMA	BELLUZZI SARA	60	SI	0,00	97.850,00	220.162,00	782.798,00	1.100.810,00	0,00		579200	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZ A AREA VASTA BRESCIA		
S00152550208202600001	2027		NO		NO	ITC4B	SERVIZI	60130000-8	SERVIZIO DI TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO PERSONE DIVERSAMENTE ABILI PRESSO L'ISTITUTO DI SAN SILVESTRO (MN)	PRIORITA MINIMA	BELLUZZI SARA	36	SI	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00	180.000,00	0,00		579200	CENTRALE DI COMMITTENZ A AREA VASTA BRESCIA		
S00152550208202600002	2028		NO		NO	ITC4B	SERVIZI	66510000-8	POLIZZE ASSICURATIVE	PRIORITA MINIMA	MUTTI MARINA	48	SI	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	720.000,00	0,00		572900	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZ A "AREA VASTA BRESCIA"		

Il referente del programma
FRANZONI CLAUDIA

- Note:**
(1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1 bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2 bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
FRANZONI CLAUDIA

Note:
(1) breve descrizione dei motivi



3.4 - IL PIANO TRIENNALE PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO 2026-2028

La Legge n. 244 del 24/12/2017, Legge Finanziaria 2008, e in particolare i commi dal 594 al 599 dell'art. 2 della Legge 24/12/2007, n. 244 hanno introdotto alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni, fissando l'obbligo per quest'ultime, di adottare Piani finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali.

In particolare, la legge ha individuato i beni oggetto di tale razionalizzazione e precisamente:

- le dotazioni strumentali, anche informatiche;
- le autovetture di servizio;
- i beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- le apparecchiature di telefonia mobile.

Tra gli obiettivi strategici dell'amministrazioni vi è quello di razionalizzare la spesa della macchina comunale con particolare riguardo alle spese di funzionamento della stessa. A tal fine, vengono di seguito definite le misure, alle quali ciascun dipendente deve attenersi nello svolgimento della propria attività lavorativa, al fine di perseguire e assicurare il contenimento delle spese.

CRITERI DI GESTIONE DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE (PERSONAL COMPUTER E MONITOR)

La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è così composta:

- a) un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio;
- b) una stampante e/o un collegamento alla stampante/fotocopiatrice di rete a servizio di tutte le aree di lavoro.

L'attività d'installazione sia dell'hardware che dei software applicativi, la manutenzione ordinaria delle attrezzature, la gestione dei software di base, applicativi di produzione individuale è affidata al responsabile informatico dell'ente così come la gestione della sicurezza dei dati.

Si affidano a società esterne solo le manutenzioni straordinarie dell'hardware e gli aggiornamenti tecnologici legislativi dei software istituzionali e di adeguamento degli applicativi per la sicurezza informatica.

Le apparecchiature informatiche assegnate agli uffici devono essere gestite secondo i seguenti criteri generali:

- a) **durata utile:** con questo termine s'intende il periodo di tempo per il quale non si procederà alla sostituzione delle apparecchiature in uso, salvo il verificarsi di un guasto per il quale la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione, effettuata dal Responsabile del settore informatica, dia esito negativo:
 - durata utile di un personale computer: anni 5;
 - durata utile di una stampante: anni 6.
- c) **garanzia:** le apparecchiature acquistate devono prevedere l'estensione della garanzia on-site sino a trentasei mesi.
- c) **selezione delle apparecchiature:** l'individuazione dell'apparecchiatura informatica da assegnare a ciascuna postazione di lavoro è effettuata dal Responsabile del settore informatica, tenuto conto dei seguenti parametri di valutazione e secondo principi di efficacia operativa e di economicità:
 - esigenze operative dell'ufficio interessato;
 - durata utile della specifica apparecchiatura;
 - oneri accessori connessi all'acquisto (manutenzione, ricambi, materiali di consumo).

Qualora un'apparecchiatura si rivelasse non più adeguata alle necessità di un ufficio, per essa verrà individuata una postazione di lavoro richiedente performance inferiori.

- d) **modalità di acquisto:** gli acquisti devono essere effettuati ricorrendo al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) o, in alternativa, alle convenzioni CONSIP. In assenza di disponibilità su tali canali, si procederà tramite acquisizione mediante il portale ARCA Sintel di Regione Lombardia.
- e) **dotazioni software:** il Responsabile del settore informatica, qualora si rendesse necessaria l'acquisizione di nuovo software, privilegerà l'utilizzo di prodotti "open source", al fine di poterli utilizzare per più postazioni di lavoro senza dover acquistare più licenze dello stesso software.

CRITERI DI GESTIONE DELLE STAMPANTI

Ove possibile e funzionale, con particolare riferimento agli uffici a diretto contatto con gli utenti, si prevede la rimozione delle stampanti individuali laser e a getto d'inchiostro e il collegamento delle postazioni di lavoro con stampanti di rete, allo scopo di:

- ridurre i costi di copia;
- ridurre la tipologia e il numero di toner di scorta;
- ridurre i costi di gestione delle stampanti.

Le stampanti così recuperate potranno essere utilizzate per servizi che non possono, o per i quali non è funzionale, fruire dei collegamenti di rete. In alternativa, tali stampanti possono essere cedute a scuole o enti e associazioni senza scopo di lucro che ne facciano richiesta.

L'utilizzo delle stampanti a colori che, comporta costi rilevanti legati al consumo di toner, sarà consentito solo ai dipendenti preventivamente autorizzati dal dirigente.

In generale, il monitoraggio dei consumi avviene attraverso password di sblocco assegnate a ogni singolo dipendente.

L'acquisto dei toner è effettuato tramite mercato elettronico della Regione Lombardia. Anche per il triennio 2025-2027, si provvederà all'approvvigionamento utilizzando il mercato elettronico messo a disposizione da CONSIP, il MEPA o attraverso mercato elettronico della Regione Lombardia, SINTEL, che sono entrambi economici.

La spesa annua media del triennio 2022-2024 per tali approvvigionamenti (€ 7.465,16 - € 3.968,36, e 5.950,42) ammonta a € 5.791,64.

CRITERI DI GESTIONE DEI FOTOCOPIATORI

Le azioni per aumentare l'efficacia e l'economicità dei fotocopiatori sono:

- sostituire progressivamente, le apparecchiature di proprietà dell'Ente con l'acquisto di fotocopiatori utilizzabili come stampanti di rete, tenendo in particolare considerazione il dimensionamento dell'apparecchiatura in funzione delle esigenze di fotoriproduzione e di stampa degli uffici serviti;
- se economicamente più conveniente, in luogo dell'acquisto, procedere tramite noleggio utilizzando le convenzioni CONSIP, il MEPA e il mercato elettronico ARCA;
- prevedere un contratto di noleggio comprensivo della manutenzione e di tutto il materiale di consumo (esclusa la carta);
- individuare le aree dove collocare i fotocopiatori cercando di massimizzare il rapporto costo/beneficio.

CRITERI DI UTILIZZO DEI PERSONAL COMPUTER, DEI FOTOCOPIATORI, DELLE STAMPANTI E, IN GENERALE, DELLE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

Tutte le apparecchiature elettroniche in dotazione, al termine dell'orario di lavoro, anche durante la pausa per il pranzo, devono sempre essere spente. Relativamente, ai personal computer, impostarli affinché vanno automaticamente in stand by dopo cinque minuti di inutilizzo.

Non consentire a terzi l'utilizzo delle stampanti e dei fotocopiatori dell'Ente. Qualora si renda necessario effettuare fotocopie in favore degli utenti dei servizi comunali, è essenziale richiederne il pagamento applicando le tariffe stabilite dall'apposita deliberazione della Giunta comunale.

Qualora la richiesta di utilizzo di stampanti o fotocopiatori provenga dalle scuole pubbliche locali, ovvero da associazioni no-profit, onlus, associazioni di volontariato operati sul territorio comunale, la stessa deve essere autorizzata dal Sindaco o dal proprio Responsabile di area, i quali specificano, altresì, se richiederne il conseguente pagamento.

Nel caso di sostituzione delle stampanti si dovrà privilegiare, ove possibile, le stampanti/fotocopiatori di rete a servizio di una pluralità di uffici.

La spesa media annua del triennio 2022-2024 per la manutenzione e il noleggio di tali attrezzature (€ 113.431,70 - € 123.088,97 - € 127.755,34) ammonta a € 121.425,33.

CRITERI INERENTI ALLA TRASMISSIONE E LA RICEZIONE DELLA POSTA

La posta elettronica, anche certificata, deve sostituire l'utilizzo del telefax e l'invio di corrispondenza tramite il servizio postale al fine del ridurre le spese e il materiale di consumo.

In tutti i casi in cui ciò è possibile, anche al fine di ridurre ulteriormente le spese postali, le comunicazioni dovranno essere sottoscritte solo con firma digitale o elettronica; a tal fine si prende atto che tutti i Responsabili apicali sono già in possesso della firma digitale e si dispone che nell'immediato futuro anche chi è autorizzato a sostituire i Responsabili e tutti i Responsabili di procedimento siano dotati degli stessi strumenti. Le comunicazioni sottoscritte con firma digitale o elettronica non dovranno essere stampate per l'acquisizione del protocollo, bensì acquisite come file all'interno dell'apposito programma gestionale. Lo stesso metodo dovrà essere utilizzato anche per le comunicazioni interne.

Per tutte le comunicazioni pubblicitarie (convegni, pubblicazioni ecc.) i dipendenti rilasciano l'indirizzo di posta elettronica e non il fax.

Per qualsiasi comunicazione non soggetta a protocollazione, il personale non dovrà fornire il numero di telefax dell'Ente, ma richiedere la trasmissione unicamente tramite la posta elettronica.

La posta raccomandata da recapitare sul territorio comunale ove possibile deve essere sostituita dalla notificazione tramite il messo comunale.

CRITERI DI UTILIZZO E DI CONSERVAZIONE DELLA CARTA E DI ALTRO MATERIALE DI CONSUMO

Ogni ufficio è responsabile dell'utilizzo della carta allo stesso assegnata e dovrà monitorare il consumo della propria carta. Le risme di carta sono consegnate agli uffici da parte dell'economo previa richiesta e compilazione di un registro di carico e scarico.

I rifiuti di carta devono essere conferiti negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.

Nelle procedure di stampa privilegiare la modalità di stampa in fronte-retro.

Per la stampa di bozze a uso interno:

- stampare in “modalità bozza”;
- recuperare carta già utilizzata, stampando sulla facciata bianca;
- stampare due pagine su un'unica facciata;
- ottimizzare l'area di stampa, utilizzando l'interlinea singola e un carattere appropriato;
- utilizzare di norma la stampa in bianco e nero, utilizzando, la stampa a colori solo se necessario per particolari stampe grafiche.

Le comunicazioni interne tra gli uffici devono essere inviate tramite la posta elettronica, salvo che il destinatario della comunicazione ne sia privo.

Il materiale di consumo, compresa la carta, non può in alcun caso essere consegnato a soggetti esterni al Comune, salvo previa autorizzazione scritta del Sindaco, del Segretario comunale o del Responsabile di area, ove si tratti d'istituzioni scolastiche pubbliche locali o di altri enti o associazioni operanti sul territorio comunale e privi di lucro.

Vanno inoltre seguite le seguenti ulteriori indicazioni finalizzate alla riduzione dell'utilizzo di materiale di consumo:

- inviare alla Tesoreria comunale i mandati di pagamento e le reversali di riscossione sottoscritti con firma digitale tramite internet;

- inviare al personale dipendente i cedolini paga mensili tramite e-mail;
- inviare il CUD annuale tramite e-mail;
- effettuare comunicazioni interne solo tramite e-mail;
- massimizzare l'utilizzo della posta elettronica al posto dell'invio della posta ordinaria;
- utilizzare la posta elettronica certificata in luogo delle raccomandate;
- condividere cartelle elettroniche sui server;
- riutilizzare la carta già stampata su un solo lato per gli appunti e per le fotocopie interne.

Per quanto concerne il consumo annuale di carta si ritiene opportuno considerare quale spesa storica la spesa annua media del triennio 2022-2024 (€ 3.283,02 - € 3.417,50 - € 4.728,49) che ammonta a € 3.809,67.

GESTIONE ABBONAMENTI A RIVISTE E PUBBLICAZIONI SPECIALIZZATE A USO DEGLI UFFICI

In merito agli abbonamenti a giornali e riviste, si dovrà privilegiare l'abbonamento via web a giornali e riviste, al fine di:

- ridurre il costo annuo dell'abbonamento;
- consentire la contemporanea consultazione di più uffici tramite le specifiche credenziali di accesso;
- possibilità di archiviare e ricercare le pubblicazioni su supporto informatico.

La spesa annua media del triennio 2022-2024, per gli abbonamenti a riviste e pubblicazione specializzate (€ 1.404,00 - € 1.644,00 - €1.664,00) ammonta a € 1.078,00.

CRITERI DI UTILIZZO DEL SERVIZIO TELEFONICO

Si provvederà a valutare annualmente la convenienza dei contratti in essere sia per la telefonia fissa che mobile considerando la possibilità di recedere dai contratti in essere quando gli stessi non risultino convenienti per l'ente.

Telefonia fissa

La spesa annua media del triennio precedente 2022-2024 per la telefonia fissa (€ 52.629,20 - € 80.058,42 - € 64.194,99), ammonta a € 65.627,53.

TELEFONIA MOBILE

Sono dotati di telefono cellulare il personale dipendente incaricato delle seguenti funzioni:

- operai comunali;
- agenti di polizia locale;
- tecnici dell'ufficio lavori pubblici e manutenzioni;
- addetti dell'ufficio turismo manifestazioni;
- messo comunale;
- addetti al CED;
- assistenti sociali.

Il cellulare deve essere utilizzato esclusivamente per ragioni di servizio, quando il dipendente si trova fuori sede. In ufficio deve essere utilizzato prioritariamente il telefono fisso.

Gli assegnatari degli apparati telefonici sono responsabili del loro corretto utilizzo e conservazione. Fuori dalla sede comunale il telefono deve essere mantenuto acceso e con carica sufficiente a ricevere e effettuare telefonate di servizio.

Gli apparati telefonici vengono sostituiti solo in caso di guasto irreparabile o qualora la riparazione non risulti economicamente conveniente.

È possibile dotare di telefono cellulare il Sindaco, il Segretario comunale e i componenti della Giunta comunale autorizzati dal Sindaco.

L'ufficio tecnico attiva un controllo sul traffico telefonico, sia fisso che mobile, nel caso di spesa anomala. Il controllo verrà effettuato con verifica sul traffico in partenza del singolo apparecchio fisso e mobile.

La spesa annua media del triennio precedente 2021-2023 per la telefonia mobile (€ 12.112,76 - € 13.399,15 *- € 13.414,98), ammonta a € 12.975,63.

CRITERI DI UTILIZZO E DI GESTIONE DEI VEICOLI

I veicoli di proprietà dell'amministrazione devono essere utilizzati dal personale dipendente esclusivamente per esigenze di servizio e non possono mai essere utilizzati al di fuori dell'orario di servizio.

Ciascun veicolo deve essere dotato di una scheda di servizio, sulla quale annotare il nominativo dell'utilizzatore, i chilometri percorsi e la relativa motivazione.

Con periodicità almeno annuale, l'ufficio ragioneria predispone un report dei costi sostenuti per ciascun veicolo, al fine di verificarne il livello di onerosità e consentire di valutare l'eventuale necessità di sostituzione degli stessi.

La fornitura del carburante avverrà presso la stazione di servizio convenzionata utilizzando la specifica tessera abbinata al singolo veicolo.

BENI IMMOBILI

Annualmente viene aggiornato il patrimonio immobiliare dell'Ente e la ricognizione dei beni immobili viene comunicata al Dipartimento del Tesoro.

L'ufficio patrimonio è competente per l'aggiornamento e la ricognizione del patrimonio comunale e annualmente predispone il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008.

Le lampade a incandescenza devono essere progressivamente sostituite con lampade a basso consumo energetico.

Il personale è tenuto a assicurarsi che i condizionatori siano spenti prima di terminare il servizio.

Non è consentito utilizzare stufette elettriche se non previa autorizzazione dell'Ufficio tecnico comunale.

La programmazione centralizzata dell'accensione degli impianti di riscaldamento e rinfrescamento compete all'Ufficio tecnico comunale, tenuto conto dell'effettivo orario di servizio del personale, e degli uffici o zone dell'edificio comunale effettivamente utilizzati.



***3.5 – IL PROGRAMMA RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI STUDIO,
RICERCA, CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE
2026-2028***

La Legge Finanziaria 244 del 24/12/2017 e in particolare l'art. 3 comma 55, ha previsto che gli enti locali possano affidare incarichi di studio, ricerca e consulenza solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 TUEL D.lgs. 18/08/2000 n.267.

La Corte dei Conti con propria deliberazione n. 6 del 15/02/2005 ha definito il significato delle accezioni "incarico di ricerca, studio e consulenza" nel modo che segue:

- a) incarichi di studio: possono essere individuati con riferimento ai parametri indicati dal D.P.R. n. 338/1994 che, all'articolo 5, determina il contenuto dell'incarico nello svolgimento di un'attività di studio, nell'interesse dell'amministrazione. Requisito essenziale, per il corretto svolgimento di questo tipo d'incarichi, è la consegna di una relazione scritta finale, al cui interno saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte (es.: studio e soluzione di questioni inerenti all'attività dell'amministrazione committente, studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi);
- b) incarichi di ricerca: presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione (raccolta organica di materiale che consenta all'ente di reperire contenuti di conoscenza utili per la realizzazione di finalità istituzionali e che si concretizzi in un esito ben definito ovvero in una relazione scritta che evidenzi la raccolta di fonti reperite, ne fornisca una sistemazione organica e riassume le conclusioni dell'incarico fornendo un valore aggiunto rispetto alla semplice raccolta del materiale);
- c) consulenze: riguardano le richieste di pareri a esperti (es.: prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione, idonee a orientare l'azione dell'Ente).

La magistratura contabile ha altresì precisato che detti incarichi hanno per contenuto la prestazione d'opera intellettuale così come disciplinata dagli artt. 2229 - 2238 del Codice civile. e che, al fine di valutare se un incarico rientri o meno in una delle categorie sopra descritte, occorre avere riguardo non tanto alla sua qualificazione formale, quanto al contenuto dell'atto di conferimento e, dunque, alla prestazione sostanziale sottostante.

Per quanto attiene il limite massimo di spesa per gli incarichi di studio, ricerca e/o consulenza a soggetti estranei all'amministrazione lo stesso è attualmente fissato in € 10.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2026-2028.

Sulla base delle richieste dei Dirigenti e dei Responsabili di settore, si allega di seguito, il programma degli incarichi di studio, ricerca e consulenza che potranno essere attivati nel triennio 2026-2028, secondo le esigenze.

Oggetto dell'incarico	Riferimento alle missioni di cui al D.lgs. 118/2011
Ricerche storiche e sociologiche finalizzate alla predisposizione di pubblicazioni.	Missione 05 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Incarichi a docenti universitari o specialisti altamente qualificati partecipanti a convegni organizzati dall'Ente.	Missione 05 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Incarichi conferiti per conferenze su argomenti artistici, storici, letterari, religiosi, scientifici, naturalistici.	Missione 05 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Incarichi conferiti a storici e critici d'arte per la realizzazione di mostre e esposizioni temporanee o permanenti.	Missione 05 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Attività di promozione della lettura per adulti e ragazzi.	Missione 05 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Incontri con autori.	Missione 05 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Seminari, conferenze, corsi per la formazione del personale bibliotecario.	Missione 05 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Consulenza per la realizzazione di bibliografie.	Missione 05 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Progettazione grafica e illustrazione di testi, opuscoli, materiale promozionale.	Missione 05 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Interventi professionali per la gestione centralizzata archivio lettori (tessere-lettore).	Missione 05 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Incarichi per la progettazione e promozione della stagione teatrale e delle manifestazioni ed eventi musicali.	Missione 05 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Incarichi in qualità conservatore della galleria di arte moderna e contemporanea	Missione 05 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Incarichi di consulenza nell'ambito dell'organizzazione di eventi culturali e sportivi.	Missione 05 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione.	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Incarichi per consulenze e pareri su specifiche tematiche.	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Incarichi e consulenze per l'attuazione della normativa sulla privacy.	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Consulenze per l'attivazione di progetti e percorsi di sensibilizzazione a sostegno della genitorialità e della famiglia.	Missione 12 - Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia
Consulenze per la realizzazione di azioni legate alla messa a punto di politiche a sostegno della genitorialità e della famiglia.	Missione 12 - Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia
Consulenze per la messa a punto di politiche tariffarie rivolte ai cittadini fruitori dei servizi sociali e scolastici.	Missione 12 - Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia
Consulenze e incarichi nell'ambito della programmazione per l'attuazione di progetti legati alle leggi di settore nazionali.	Missione 12 - Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia
Consulenze per la realizzazione dei progetti legati all'attuazione del Piano Diritto allo Studio.	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Oggetto dell'incarico	Riferimento alle missioni di cui al D.lgs. 118/2011
Consulenze per la realizzazione di progetti dedicati alla promozione della salute e dei corretti stili di vita.	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Consulenze per la richiesta del contributo AGEA.	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Consulenze per la progettazione e l'attuazione di programmi di valorizzazione del turismo.	Missione 07 - Turismo
Consulenze per la progettazione e l'attuazione di programmi di valorizzazione del territorio.	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Redazione di piani di sviluppo locale.	Missione 08 - Assetto del territorio edilizia abitativa Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Consulenze in materia di Valutazione ambientale strategica.	Missione 08 - Assetto del territorio edilizia abitativa Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Verifica preventiva dell'interesse archeologico, esecuzione di carotaggi, prospezioni geofisiche e geochimiche, saggi archeologici tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata ai lavori, sondaggi e scavi.	Missione 08 - Assetto del territorio edilizia abitativa Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Indagini preliminari diagnostiche relative al patrimonio storico-monumentale (indagini mediante fluorescenza indotta, indagini termografiche, indagini mediante georadar, indagini ultrasoniche, ecc.).	Missione 08 - Assetto del territorio edilizia abitativa Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Consulenza e collaborazione in materia di procedure espropriative.	Missione 08 - Assetto del territorio edilizia abitativa Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Assistenza archeologica durante l'esecuzione dei lavori.	Missione 08 - Assetto del territorio edilizia abitativa Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Consulenze nell'ambito dei Piani di zonizzazione acustica, analisi del clima acustico e diagnosi.	Missione 08 - Assetto del territorio edilizia abitativa
Consulenze nell'ambito dei Piani d'illuminazione e loro varianti.	Missione 08 - Assetto del territorio edilizia abitativa
Consulenze nell'ambito del Piano urbano del traffico, catasto stradale e piani della segnaletica e cartellonistica stradale.	Missione 08 - Assetto del territorio edilizia abitativa
Consulenze nell'ambito del Piano urbano del sottosuolo PUGSS.	Missione 08 - Assetto del territorio edilizia abitativa
Consulenze nell'ambito del Piano di protezione civile.	Missione 08 - Assetto del territorio edilizia abitativa Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Oggetto dell'incarico	Riferimento alle missioni di cui al D.lgs. 118/2011
Consulenze nell'ambito dei Piani cimiteriali.	Missione 08 - Assetto del territorio edilizia abitativa Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Redazione studi di valutazione ambientale strategica di piani e programmi.	Missione 08 - Assetto del territorio edilizia abitativa
Consulenze legali in materia edilizia e amministrativa in genere.	Missione 08 - Assetto del territorio edilizia abitativa Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Consulenze in materia di gestione del territorio.	Missione 08 - Assetto del territorio edilizia abitativa Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Incarichi per la redazione di studi e approfondimenti in materia socio-economica, ambientale, storica, archivistica, sanitaria di interesse urbanistico e di tutela del territorio.	Missione 08 - Assetto del territorio edilizia abitativa Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Consulenza in materia di commercio e di pubblici esercizi.	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Consulenze in materia di appalti pubblici.	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Consulenze in materia fiscale, con riferimento anche alla gestione del personale, anche ai fini di un eventuale affidamento in out sourcing dei servizi.	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Consulenze per l'aggiornamento o la redazione di strumenti di bilancio, anche ai fini di un eventuale affidamento in out sourcing dei servizi.	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Consulenza in materia previdenziale del personale dipendente.	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Collaborazione, assistenza e formazione a supporto dell'amministrazione Comunale in merito all'organizzazione e alla gestione delle risorse umane.	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Consulenze in materia di sicurezza del personale dipendente.	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Consulenze in materia di organizzazione dei servizi pubblici d'interesse generale.	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Consulenze specialistiche di carattere informatico prevalentemente di natura sistemistica e di supporto alla ristrutturazione software di tutto l'ente.	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione



3.6 – LA PROGRAMMAZIONE CONTABILE TRIENNALE 2026-2028

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		627.616,94	676.347,79	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		5.904.251,23	6.782.578,10	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		871.313,55	561.237,74	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		125.078,41	125.078,41	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di		7.511.034,23	10.708.832,84		
10000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.763.340,14	12.691.469,75 16.409.026,40	13.256.809,00 14.620.149,14	12.459.987,00	12.313.076,00
20000	Trasferimenti correnti	95.283,80	2.344.888,60 2.482.941,45	2.310.407,23 2.405.691,03	1.423.008,00	1.405.114,00
30000	Entrate extratributarie	5.020.758,96	7.805.502,91 12.457.315,10	7.519.071,99 9.236.851,95	7.028.961,00	7.057.308,00
40000	Entrate in conto capitale	6.053.717,48	31.649.607,63 36.909.895,08	33.034.137,35 39.087.854,83	7.628.298,11	4.403.786,11
50000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	2.000.000,00 2.000.000,00	1.000.000,00 1.000.000,00	0,00	0,00
60000	Accensione di prestiti	0,00	2.000.000,00 2.000.000,00	2.815.202,10 2.815.202,10	0,00	0,00
70000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000	Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.071,93	10.072.200,00 10.079.173,13	9.647.300,00 9.661.371,93	5.017.000,00	5.017.000,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	
TOTALE TITOLI					68.563.668,89	69.582.927,67	33.557.254,11	30.196.284,11
					82.338.351,16	78.827.120,98		
					previsioni di competenza			
					previsioni di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					75.966.850,61	77.603.091,30	33.557.254,11	30.196.284,11
					89.849.385,39	89.535.953,82		
					previsioni di competenza			
					previsioni di cassa			

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO							
Titolo 1	Spese correnti	4.946.931,10	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 2	Spese in conto capitale	861.172,06	previsione di competenza	23.321.981,43	23.374.952,75	20.803.035,00	
			di cui già impegnato	676.347,79	14.640.581,05	4.133.528,48	
			di cui fondo pluriennale vincolato	25.673.401,40	0,00	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	39.507.213,52	42.461.976,11	7.328.012,00	
			di cui già impegnato	6.782.578,10	17.599.804,54	394.512,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	39.649.687,70	0,00	0,00	
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	2.000.000,00	1.000.000,00	0,00	
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	2.000.000,00	1.000.000,00	0,00	
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.065.455,66	1.118.862,44	409.207,11	
			di cui già impegnato	0,00	956.744,95	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.065.455,66	0,00	0,00	
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	279.159,22	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
			previsione di competenza	9.647.300,00	5.017.000,00	5.017.000,00	
			di cui già impegnato	4.629.873,53	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
			previsione di competenza	10.258.747,51	9.926.959,22	5.017.000,00	

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
TOTALE TITOLI					77.603.091,30	33.557.254,11	30.196.284,11
		6.087.262,38	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale	37.827.004,07	4.528.040,48	2.713.012,17	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
				81.747.003,79			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE					77.603.091,30	33.557.254,11	30.196.284,11
		6.087.262,38	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale	37.827.004,07	4.528.040,48	2.713.012,17	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
				81.747.003,79			

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – SEZIONE STRATEGICO 2022-2027 – SEZIONE OPERATIVA 2026-2028

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(Art. 49, comma 1 del D.lgs 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile dei Servizi Finanziari, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii., esprime parere favorevole di regolarità contabile.

Eventuali note o prescrizioni:

Castiglione delle Stiviere, 28/07/2025

Il Responsabile dei Servizi Finanziari

Cristina Tebaldini

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – SEZIONE STRATEGICO 2022-2027 – SEZIONE OPERATIVA 2026-2028

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(Art. 49, comma 1 del D.lgs 18/08/2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile SEGRETARIO GENERALE, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii., esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Eventuali note o prescrizioni:

Castiglione delle Stiviere, 23/07/2025

Il Segretario generale *Valeria Ferro*

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.